

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.15. 21
REDAZIONE e CANTINA 4.15. 78
AMMINISTRAZIONE 4.15. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 55 - Telefono L. 93 - Tariffa per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

POLITICA ESTERA E POLITICA ELETTORALE DEGLI STATI UNITI

Washington toglie l'embargo sulle forniture di armi al Medio Oriente

La decisione di sospendere la fornitura dei carri armati all'Arabia Saudita ha provocato al Congresso violenti attacchi da parte dei democratici - La protesta dell'Ambasciatore saudita e le preoccupazioni di quello israeliano dopo la decisione di togliere l'embargo - Allo studio nuove proposte americane sul disarmo e sul controllo atomico

Washington, 19.
La questione della fornitura di diciotto carri armati americani al governo dell'Arabia Saudita, ha creato a Washington una tempesta politica che minaccia di avere ripercussioni elettorali ed ha messo in agitazione il Congresso e il Governo. Come è noto l'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, che si trova con il Presidente in Georgia ha convocato nella notte tra giovedì e venerdì i giornalisti per annunciare loro che era stato dato l'ordine di sospendere immediatamente la fornitura dei carri armati per l'Arabia Saudita, che erano già imbarcati su una nave che doveva salpare ieri da New York.

L'intervento presidenziale che ha bruscamente capovolto la decisione presa anteriormente dal Dipartimento di Stato di inviare i carri armati all'Arabia Saudita è giunto al termine di un'agitazione intensa. La prima notizia era stata diffusa da una agenzia americana la quale rivelava che un carico segreto di armi era imbarcato su una nave nel porto di New York e destinato alla Arabia Saudita. Subito al Congresso i senatori democratici iniziavano un attacco al governo impostandolo su due punti. Fornendo armi all'Arabia Saudita e rifiutando contemporaneamente ad Israele, essi hanno sostenuto, il governo si allontana dalla politica, già proclamata, di mantenere lo stesso atteggiamento verso i due contendenti. La fornitura di armi, venuta dopo che Washington aveva protestato contro le forniture sovietiche, essi hanno detto inoltre, avrebbe indebolito la posizione americana di fronte all'opinione pubblica mondiale particolarmente dopo che, da appena qualche giorno, l'assistente segretario di Stato per il Medio Oriente, George Allen, ha in una trasmissione radio dichiarata che gli Stati Uniti rifuggono dall'idea di vendere strumenti di morte e di distruzione.

Mentre gli oratori democratici decisi a trarre il massimo vantaggio elettorale della situazione si alternavano nell'ondata di discorsi i repubblicani tacevano imbarazzati, ma il loro leader il senatore Knowland, chiamata al telefono la Casa Bianca e chiedeva che fosse fatto qualcosa.

Dopo una serie di telefonate tra la Georgia, Washington e le Bahamas, dove si riusciva a raggiungere Dulles, si decideva in fretta di annunciare l'embargo. D'altro canto l'Ambasciatore dell'Arabia Saudita si è recato al Dipartimento di Stato per protestare per la sospensione delle forniture.

All'ultima ora si apprende che Eisenhower ha deciso di autorizzare gli invii di materiale militare, accompagnato da licenze da esportazione, verso Israele e i Paesi Arabi. A quanto precisa il comunicato diramato in proposito dal Dipartimento di Stato, l'embargo era stato imposto al fine di accertare se l'invio di carri armati all'Arabia Saudita, fosse conforme alle leggi e alla politica degli Stati Uniti concernenti il mantenimento della pace e della stabilità nel Medio Oriente.

Tale accertamento ha avuto esito positivo e pertanto l'embargo deve considerarsi abrogato.

L'Ambasciata di Israele a Washington ha immediatamente espresso la sua viva preoccupazione per le conseguenze che tale decisione potrebbe comportare per gli sviluppi della pericolosa situazione esistente nel Medio Oriente.

Mentre si verificano queste preoccupanti inversioni di rotta,

si apprende che, una serie di nuove proposte americane sul disarmo e sul controllo atomico è in corso di studio per servire da base di una ripresa del dialogo esplorativo con Mosca: esse verranno formalmente presentate in marzo alla riunione della Commissione a cinque dell'ONU che si terrà a Londra.

Il principale ispiratore del nuovo approccio americano sulla questione del disarmo, Harold Stassen, assistente speciale della Casa Bianca, ha in un discorso tenuto a Nuova York, espresso la convinzione che «la guerra mondiale potrà essere evitata e i problemi internazionali potranno essere risolti pacificamente mediante negoziati». Stassen ha espresso una valutazione positiva e ottimistica del fatto che i dirigenti dell'URSS, in occasione del Congresso del Partito Comunista a Mosca, hanno insistito sulla rinuncia alla tesi della «inevitabilità della guerra tra i sistemi comunista e capitalista». Anche se l'ottimismo di Stassen si spiega in parte con la volontà di mantenere come impostazione elettorale per il partito repubblicano la formula di «pace e prosperità», esso ri-

flette - secondo questi ambienti politici - una valutazione della politica russa presentata al Dipartimento di Stato dai rapporti dell'Ambasciatore Bohlen.

Le mosse di carattere dottrinale emerse dal Congresso del Partito Comunista sovietico riflettono una serie di decisioni politiche che appaiono destinate a formare la base del Cremlino nella fase attuale dei rapporti con l'Occidente. Esse confermano il passaggio della fase «rigida» di pressione militare, a quella «flessibile» articolata attorno all'utilizzazione di metodi politici economici e psicologici. Se questo mutamento riduce considerevolmente il pericolo di un conflitto catastrofico, esso presenta, tuttavia, all'Occidente una serie di problemi difficili sulla maniera di fronteggiare la nuova impostazione russa. In particolare i due elementi che preoccupano gli Stati Uniti sono la capacità russa, di sfruttare al massimo il motivo anticoloniale nella situazione critica dell'Asia e del Medio Oriente, e la prospettiva di una rafforzata campagna nei paesi dell'Europa occidentale per la formazione dei «fronti popolari».

LA VITA POLITICA ITALIANA

I Senatori Zoli e Medici nominati rispettivamente al Bilancio ed al Tesoro

Roma, 19.
Nella serata di ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'on. Segni.

Il Presidente del Consiglio ha informato il Capo dello Stato degli ultimi sviluppi della situazione con riferimento alla nomina dei nuovi ministri del Bilancio e del Tesoro.

La soluzione è stata trovata nell'ambito del gruppo senatoriale della democrazia cristiana, per una questione numerica e qualitativa. Anche il Presidente del Senato Merzagora si sarebbe espresso in questo senso.

Questa mattina il Presidente del Consiglio si è nuovamente recato dal Presidente della Repubblica per sottoporli alla firma i decreti di nomina del sen. Adone Zoli a Ministro del Bilancio e del sen. Giuseppe Medici a Ministro del Tesoro.

Dopo la firma dei decreti l'on. Segni ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «La nomina dei Ministri Zoli e Medici in sostituzione del Ministro Gava e del compianto Vanoni non modifica in alcun modo la linea programmatica da me e da Vanoni enunciata nelle dichiarazioni fatte il 16 corrente al Senato in occasione del voto di fiducia».

Il Presidente Segni ha ricevuto al Viminale l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Signora Clara Boothe Luce, con la quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Si è trattato di una visita di cortesia dopo il rientro della Signora Luce dagli Stati Uniti ed in vista della sua partenza per Washington in occasione della visita che il Presidente Gronchi farà al Presidente Eisenhower.

I nuovi Ministri
Il sen. Adone Zoli avvocato, nato a Cesena (Forlì) il 16 di-

cembre 1887, si iscrisse al Partito Popolare Italiano dalla fondazione e ne divenne consigliere regionale. Membro del CLN della Toscana, viene arrestato nel novembre '43 e condannato a morte, riuscì a sfuggire all'esecuzione della sentenza. Nel marzo del 1950 venne nominato Vice Presidente del Senato, carica che lasciò nel luglio '51 perché nominato Ministro di Grazia e Giustizia (26 luglio 1951-7 luglio 1953). Rieleto senatore nel 1953. Ministro delle Finanze nel ministero Fanfani ricopre attualmente la carica di Presidente della seconda commissione: Giustizia e autorizzazioni a procedere.

Il sen. Giuseppe Medici è nato il 24 ottobre 1907 a Sassuolo (Modena); professore di scienze agrarie, eletto senatore nel '48. Presidente dell'Ente per la Maremma e per il Fucino, dal quale si dimette in seguito alla legge sulle incompatibilità parlamentari. Durante i suoi due anni di presidenza dell'Ente ha portato a termine il complesso e delicato compito dell'esproprio di oltre duecentomila ettari di terreno. E' presidente dell'Istituto nazionale di economia agraria e della Federazione Nazionale dei laureati di scienze agrarie. Si devono a lui fondamentali studi sull'agricoltura italiana. Rieleto senatore nel '53. Ricopre la carica di Ministro dell'Agricoltura nel Ministero Fanfani e, nel successivo Ministero scelsa.

DAMASCO. - Col nuovo anno accademico due nuove facoltà saranno inaugurate nell'Università di Damasco, quella di Agricoltura e quella di Commercio, allo scopo di preparare nuovi nuclei di tecnici dei due più importanti rami produttivi del paese.

Verifica della maggioranza

Roma, febbraio.
«Le dimissioni di Gava non hanno avuto né il significato né la portata d'una crisi, in quanto non v'è stato contrasto né sull'indirizzo né sul programma economico-finanziario del Governo. Si è trattato di un dissenso su una questione contingente, quale i limiti di espansione della spesa per i miglioramenti agli statali». Sono queste le parole dette nell'aula del Senato dal Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, sen. Bertone; e sono valse, per l'autorità di chi le ha pronunciate, a fuggare tutto quel cumulo di insinuazioni e di sospetti che si era addensato sul «caso Gava», e che ha avuto il solo risultato di dimostrare una volta di più che anche sul campo politico sono possibili i romanzi a fumetti, la conclusione dell'episodio è stata tale da lasciar tutti contenti e soddisfatti per la morale che se ne poteva trarre, e che il sen. Bertone, per suo conto, non ha mancato di definire, nel senso che le dimissioni di Gava devono essere intese come «l'onesta preoccupazione del Ministro di difendere l'equilibrio del bilancio, preoccupazione che sarà certo condivisa dal suo successore». Alla fine del discorso, il sen. Bertone è stato calorosamente complimentato da tutti i ministri presenti, e abbracciato dal Presidente Segni; mentre questo ultimo, e il compianto Ministro hanno più volte e cordialmente stretto la mano al Ministro dimissionario nell'emiciclo dell'aula.

Una conclusione - si diceva - tale da lasciare tutti contenti e soddisfatti. Non tutti, veramente: non coloro, certamente, che hanno promosso questa discussione al Senato nella speranza di mettere a disagio il Governo e che sono ora costretti a riconoscere che... il monte sta per partorire il topolino.

La fiducia che il Governo ha avuto è stato un risultato non certo conforme alle speranze di coloro che avevano tentato questa ennesima speculazione, ed anzi, in definitiva, si dovrà ancora discutere a Montecitorio, da esso potrà aversi quella «verifica della maggioranza» tanto auspicata da Fanfani.

In questi ultimi anni sono venute di moda, di volta in volta, delle parole che sembrano ognuna di esse, definitive per delineare nettamente la fisionomia dei vari governi a cui si riferivano. Si è parlato, così, di «chiarificazione»: poi di «qualificazione»: si è tentato, in seguito, di accreditare presso l'opinione pubblica la possibilità di una «alternativa». Ora siamo alla «verifica» della maggioranza. Che significa?

Non si tratta, come si potrebbe supporre, di una parola destinata soltanto a colpire l'immaginazione dell'uomo della strada, oppure a mettere in imbarazzo il Governo. Si tratta, invece, di una esigenza politica non meno che morale, suscettibile di eliminare taluni equivoci che stanno inquinando la vita pubblica italiana, e in modo molto pericoloso se non vi si porrà rimedio in tempo.

Sappiamo tutti che cosa è successo in questi ultimi tempi al Parlamento: come, cioè, in talune occasioni, per cause difformi che non è ora il caso di ricordare, il Governo sia stato aiutato, e - bisogna pur dirlo - in qualche caso salvato, dall'apporto non disinteressato dei voti favorevoli dei socialcomunisti. A nessuno è sfuggito il significato di questa manovra, tendente a ingenerare nell'opinione pubblica la convinzione che l'apertura a sinistra fosse ormai un fatto compiuto, anche se non esplicitamente ammesso. Ma, del pari, a nessuno è riuscita del tutto convincente l'affermazione dell'on. Fanfani secondo cui si è trattato di «voti sopraggiunti», affatto gratuiti e di cui non bisogna aver riconoscenza. Il fatto è che in qualche occasione i partiti della coalizione governativa non si sono dimostrati pienamente consapevoli della loro responsabilità, e si sono lasciati cogliere di contropiede dalla furba tattica socialcomunista.

E' necessario, ora, che la situazione sia chiarita in modo da non lasciar sussistere alcun equi-

voco. E' necessario «verificare» la consistenza reale ed effettiva della maggioranza, per mezzo di un voto di fiducia che dia un tale risultato da non consentire alle opposizioni la possibilità di asserire che il Governo si tiene in piedi mercè loro. Ecco perché la parola «verifica» ha un ben altro significato da quelle che l'hanno preceduta: ed ecco perché, fin dal profilarsi del «caso Gava», non abbiamo esitato a esprimere il parere che, lungi dal lamentarcene, dobbiamo esserne soddisfatti, in quanto suscettibile di apportare una vera chiarificazione nel settore parlamentare.

GIORGIO PUCCI

Criticati a Londra i provvedimenti economici presi da Mac Millan

L'ex diplomatico Burgess giornalista per la propaganda sovietica - Investigazioni per eliminare al Foreign Office altre spie

Londra, 19.
Negli ambienti economici londinesi si osserva stamane, a proposito dei provvedimenti annunciati dal Cancelliere dello Scacchiere, Harold Mac Millan, che la decisione che interessa maggiormente l'uomo della strada britannico è quella che provoca un aumento del prezzo del pane e del latte e rende notevolmente più difficili gli acquisti a rate. Viene posto inoltre un certo freno all'espansione industriale e parecchi progetti di spese statali vengono rimandati. Contemporaneamente, tuttavia, si rileva che il Cancelliere ha annunciato che lo Stato dovrà spendere l'anno prossimo 117 milioni di sterline in più dell'anno corrente e che le economie annunciate verranno automaticamente annientate nel mare dei 4 miliardi e mezzo di spese statali. Due industrie - si osserva ancora - sono particolarmente colpite da questi provvedimenti in quella degli apparecchi di televisione e quella automobilistica. Per compiere questi prodotti bisognerà pagare almeno il cinquanta per cento in contanti. Per affittarli - cosa oggi piuttosto comune - bisogna pagare anticipatamente l'importo equivalente a nove mesi di servizio.

Anche le industrie nazionalizzate sono state colpite nei loro piani di sviluppo. Le ferrovie, per esempio, che hanno impellente bisogno di immediato rinnovamento, debbono rinunciare a venti milioni di sterline. I piani di costruzioni edili del governo, a loro volta, sono stati sensibilmente ridotti o per lo meno rinviati mentre nessun controllo è stato imposto alla industria edilizia privata.

I progetti di nuove scuole sono stati rimandati di almeno un anno. Queste misure, peraltro, non evitano un aumento delle spese statali. Lo stato britannico infatti, come ha annunciato lo stesso Cancelliere dello Scacchiere, spenderà il prossimo anno più di quanto abbia speso quest'anno in difesa e in amministrazione. L'aumento complessivo è di circa 120 milioni di sterline di cui circa 17 milioni sono per ampliare il bilancio della difesa, che ammonta ad oltre un miliardo e mezzo di sterline.

E', intanto, tornato alla ribalta, con grande interesse dell'opinione pubblica l'ex diplomatico Burgess, dopo essere stato un attivo agente segreto dei sovietici, sembra voglia iniziare da Mosca la sua carriera giornalistica. Il «Sunday Express», infatti, pubblica oggi un suo articolo nel quale vengono ripetuti i noti temi della propaganda bolscevica e le insoddisfacenti spiegazioni del suo tradimento. Burgess nega, tra l'altro, di essersi incontrato con Kruscev e questo viene interpretato a Londra come un tentativo di togliere dall'imbarazzo il segretario del Partito Comunista sovietico che aveva ripetutamente negato di sapere alcunché sui due diplomatici inglesi. Sui problemi della riunificazione tedesca e quelli dell'Estremo O-

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore ha ricevuto: - S.E. il Ministro Edmundo de Holte Castello, rappresentante della Columbia presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

NEVICATE ANCHE NEL LIBANO

Beirut, 19.
Dopo tre giorni di violente nevicate che hanno trasformato in una Svizzera polare tutto il Libano, è tornato a splendere il sole. Un mantello candidissimo di neve è tuttora disteso sui monti, sulle vaste pianure e nel deserto. A Beirut, nei giorni scorsi, il termometro è sceso a quattro gradi sotto zero.

riente, Burgess scrive: «E' chiaro che un accordo su questi problemi non può essere raggiunto sulla base della presente politica angio-americana. Questi problemi possono essere risolti soltanto mediante un accordo tra l'Oriente e l'Occidente». Mentre Burgess si preoccupa di propagare le pacifiche intenzioni del popolo russo, il servizio di sicurezza inglese procede nelle sue investigazioni per ripulire il Foreign Office da qualche altra spia. Durante le ultime settimane, rivela infatti il «Sunday Pictorial», si è notato che alcuni importanti segreti diplomatici sono stati trasmessi al governo sovietico. I sospetti sono stati ora ristretti ad alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. Interrogato al riguardo, un portavoce del F.O. ha dichiarato di non poter negare né confermare queste voci, ma altri funzionari hanno ammesso che un controllo di grande portata è stato fatto durante i mesi scorsi su tutti i dipendenti del Foreign Office.

Dissensi nel fronte repubblicano francese

Parigi, 19.
Pierre Mendès France ha inviato ai dirigenti delle federazioni radicali una circolare rivolta a dissipare certi malintesi, sorti in conseguenza della formazione del governo di Guy Mollet. Vi si narrano le vicende di una crisi ministeriale scoraggiante ed i motivi di dissenso in materia economica e finanziaria fra il partito radicale e quello socialista. A questo proposito, Mendès-France lascia capire chiaramente che non intende assumere nessuna responsabilità per le conseguenze di una politica sociale incompatibile con la stabilità monetaria. In quanto all'attribuzione del portafoglio degli Esteri, il capo del Partito Radicale afferma con tutta franchezza che Guy Mollet glielo ha negato perché ha dato troppa importanza al veto della Democrazia Cristiana e al «bluff della destra».

La circolare conferma così le voci che correvano sui dissensi all'interno del fronte repubblicano.

PROSSIMO un censimento generale IN SIRIA

Damasco, febbraio.
Il Ministro dell'Interno si prepara a presentare alla Camera il progetto di legge relativo al censimento della popolazione. Tale operazione costituirà la base per la sistemazione della tecnica delle elezioni, in quanto è coi risultati del censimento stesso che verranno distribuiti i certificati elettorali a coloro che risulteranno in possesso dei requisiti di legge per diventare elettori.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 43

CORRIERE DA GALCAIO

Assistenza parascolastica

(Dal nostro corrispondente)
Galcaio, capoluogo della Regione del Mudugh, ha quest'anno dimostrato di non essere da meno di altri centri della Somalia, per quanto si addice al buon funzionamento della scuola, che rappresenta sempre l'organizzazione capillare, di estrema importanza per ogni nazione, sia essa giovane o no.

La scuola dà, infatti, la possibilità a chiunque lo voglia di accedere alle più alte vette del sapere, il che, per un Paese che sta sorgendo, è veramente essenziale. Proprio per ciò, il Comitato Scolastico di Galcaio ha indetto una sottoscrizione tendente a dare un contributo finanziario per il sempre migliore funzionamento della scuola, fiancheggiando così l'immenso sforzo dell'Amministrazione in questo campo.

La buona riuscita della sottoscrizione è la migliore prova di come è di quanto la popolazione di Galcaio sia veramente convinta della utilità delle scuole e delle molte attività parascolastiche.

Ci è grato poter porgere da queste colonne, il più vivo e sentito grazie a nome delle scolaresche, all'Afis per il contributo offerto per la refezione scolastica, alla Direzione Affari Interni, alla Direzione Centrale Scolastica di Mogadiscio e a tutti i generosi sottoscrittori, i quali con questo atto, hanno dato altre possibilità per un sempre più maggior successo dell'istituzione scolastica di questo Capoluogo.

Dr. Lucchetti Carlo So. 100; Cap. Ibbia Flavio So. 100; Carabinieri Galcaio So. 150; Comando Presidio Galcaio So. 200; Capodistretto Galcaio Daher Hagl So. 50; Vice Capodistretto Galcaio Corrado Silvio So. 50; Dr. Santicola Vincenzo So. 30; Islan Abdulle Farah Islan So. 30; Hagl Farah Egal So. 50; Sig. Daher Set Giama, Consigliere Territoriale, So. 20; Sig. Askir Mohamed Ismail So. 20; Direttore Torelli Dante So. 50; Insegnante Sig. Trocchia Francesco So. 30; Vice direttore Ismail Ali Hussein So. 30; Insegnante Bengarsa Farag So. 30; Insegnante Mengaroni Maria So. 30; Insegnante Omar Abdullahi Elmi So. 10; Insegnante Hassan Hasci Horri So. 10; Insegnante Omar Elmi Uorsama So. 10; Insegnante Ardo Hgelle Jusuf So. 10; Insegnante Ascia Hassan Id So. 10; Sig. Hussein Hagl Hassan So. 30; Sig. Mohamed Ghelle Jusuf So. 20; Sig. Hagl Dahir Horri So. 20; Sig. Mohamed Tabit So. 30; Sig. Giama Salad Takar So. 20; Sig. Salah Giama Carsce, Segretario Lega G.S., So. 50; Sig. Mohamed Hassan Sparige So. 20; Sig. Ghelle Dirie So. 10; Sig. Scek Mahamud Jusuf So. 10; Sig. Abduraman Said Osman So. 10; Sig. Jassin Nur So. 10; Sig. Mohamed Mahamud Herzi So. 10; Sig. Mohamed Uorsama Giama So. 5; Sig. Fatuma Hartan infermiera, So. 20; Sig. Abdi Ismail Elmi, infermiere, So. 20; Sig. Zini Italo So. 30; per utili da vendite libri So. 44; per offerte alunni scuola Galcaio So. 480; per contributo Direttore Affari Interni So. 2000; per contributo Cassa Scolastica Mogadiscio So. 2000.

Totale So. raccolti: 5.859
Contributo dell'AFIS per la refezione scolastica di Galcaio:
Kg. 300 di zucchero; Kg. 270 di farina; Kg. 28 di the; Kg. 90 di marmellata; Sc. 42 di latte in polvere Nestlé; Kg. 50 di marmellata; Vitamine varie.

Passaggio di consegne all'Ufficio Postale di Obbia

Nei primi giorni del mese in corso, avveniva il passaggio di consegna della titolarità di quell'Ufficio Postale tra il Sig. Ibrahim Ali Hassan subentrante e il Sig. Ali Hassan Roble uscente. Alla semplice funzione del passaggio avvenuta nell'Ufficio stesso, erano presenti: il Sig. Colombo Alighieri, Capo Distretto di Obbia; il Sig. Ali Nagi Ahmed, titolare Postale di Galcaio, in rappresentanza della Direzione Poste e il Sig. Corrado Silvio, Vice Capo Distretto di Galcaio.

Alla fine della cerimonia, seguiva un sontuoso rinfresco offerto nell'accogliente sede del Sig. Capo Distretto Colombo, e a cui sono intervenuti anche: il Sig. Daddetta Antonino, Vice Direttore delle Scuole di Obbia con il corpo insegnante, il Sig. Ibrahim Hassan e Abdullahi Hussein, in rappresentanza

del personale addetto al Distretto di Obbia. Nel mentre il Sig. Ibrahim Ali Hassan ex controllore dell'Ufficio Postale di Galcaio assume la sua nuova funzione di titolarità di quello di Obbia (suo nuovo campo di lavoro) ed il Sig. Ali Hassan Roble, quello del Capoluogo dell'Alto Giuba (Baidoa), non ci resta altro che augurare a questi giovani funzionari l'augurio migliore con la speranza che sempre più si possano rendere degni del lavoro che la competente Direzione ha loro affidato.

Cambio di consegne al Presidio Militare di Galcaio

Ha avuto luogo a Galcaio il cambio di consegne tra il Cap. Buscema Francesco e il Ten. Ciro Del Pretaro. La formazione militare di questo capoluogo ha - in pari data - assunto il nome di «Compagnia Mobile Galcaio».

Al Cap. Buscema Francesco, che ha retto il comando del Presidio Militare di Galcaio, per ben cinque mesi, vadano da queste colonne il nostro saluto ed i migliori auguri.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania», proveniente da Mombasa, sono giunti: Mohiddin Omar Mohiddin, Sibi Hagl Aves Hussein, Mohamed Adan Moo, Scerif Ahmed Sobole Mohdar, Sufi Mohamed Mahad, Hagl Taleb Farah Erzi, Hassan Ali Amò, Yusuf Mohamed Khorshid Derwish, Badryja Darwish, Amina Yusuf, Amin Yusuf, Afir Khorshid, Kheider Khorshid, Ali Yahya Hussein Afir, Hassan Scek Mohamed Faghei, Mohamed Abubaker Mahad, Scerif Abubaker Aghil Abubaker, Mohamed Cadr Mungano, Mohamed Ahmed Hassan. Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti: Luigi Pragliola, Achille Stazzi, Lucio Grunzweig, Pietro Dami, Anita Gennaro, Jolanda Cornett, Andrew Cornett, Regina Hungerford, Shirley Hungerford, Steven Gebremaskal Bezunesh, Salim Awad Muhammad.

STATO CIVILE

NASCITE:
dal 13-2-1956 al 18-2-1956
Ascia Barre Hassan, Hasna Abdou Heidar, Mariam Abdelaziz Mohammed, Aues Chalif Abdullahi Shech Mahad, Maasuma Hussein Merali, Abderrezzagh Hassan Omar, Mohammed Hassan Roble, Stambul Farah Ali, Mariam Abderresid Ali, Amina Nur Mohammed, Scerif Mohammed Hassan Hagl Baracove, Medina Mohammed Abdi, Mohammed Abdelcadir Scek Uarsama, Aian Farah Mussa, Hinda Mana Scerif Ali Icar, Mana Fatuma Scerif Ali Icar, Abubacar Muheiddin Nur, Mana Habiba Mohammed Mahamud, Abdullahi Elmi Mohammed, Hareda Moharumed Ali, Maaruf Aidarus Hagl Omar, Issa Mohammed Ossoble, Batula Abdullahi Ali, Dababa Mussa Farah.

MORTI:
Fattuma Elmi Mohammed, Nurisababhi Hagl Scekhe Hagl, Chadigia Maadel Cussou, Scighi Hussein Abdalla, Abderrezzagh Osman Gheddi, Binti Hagl Muheiddin Hagl Ali, Ahmed Busur Nur, Ishac Hassan Osman, Hassan Hirabe Adan, Mohammed Hassan Hussein.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 16 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 13 da So. 130 a 195 l'uno;
Buoì n. 57 da So. 70 a 140 l'uno;
Viteili n. 8 da So. 45 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 210;
Caprini n. 196 da So. 8 a 30 l'uno.

Durante la giornata del 17 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 12 da So. 100 a 200 l'uno;
Buoì n. 22 da So. 50 a 110 l'uno;
Viteili n. 17 da So. 35 a 70 l'uno;
Caprini n. 128 da So. 10 a 35 l'uno.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della signora Medina Mohamed Culmie per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli eventuali interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Cooperativa Somala Filatura e Tessitura Artigiani per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 3-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNICA:

1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio fino a tutto il 15 aprile p. v.;

3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra: al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;

4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;
6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione n. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina. Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi Willis in piena efficienza. Rivolgersi Autorimessa Caberlett. VENDESI-AFFITTASI villetta tipo coloniale - Rivolgersi Bar Superceinema.

LA CAMPAGNA ELETTORALE A MOGADISCIO

Affollati i comizi di fine settimana

Sabato e domenica giornata di intensa attività politica. Due grossi comizi hanno, infatti, avuto luogo nella nostra città. Sabato è stata di scena la Lega e ieri l' Hizbia.

Grande entusiasmo e grande correttezza in tutte e due le manifestazioni, e folla enorme di partecipanti, sventolio di bandiere di partito e nazionali, altoparlanti «autotrasportati» che per tutte e due le giornate hanno dato vivacità alla città con il loro rumoroso invito al pubblico a recarsi sui luoghi dove i comizi sono stati tenuti.

Sabato pomeriggio, molto prima delle ore 16, ora ufficiale di inizio del comizio, la città si andava riversando verso il Lido: frotte di persone, noncuranti del caldo e del sole, si avviavano con tutti i mezzi, o a piedi, verso la località. Impossibile stabilire con numero quante persone ci fossero, possiamo limitarci a dire che vi era moltissima gente.

Il comizio, cosa insolita, è stato piuttosto breve: gli oratori sono stati stringati nei loro discorsi. Esso si è aperto con la lettura di alcuni versetti del Corano da parte dell'Ustad Yusuf Ali Barre, al quale ha fatto seguito il discorso di apertura del Presidente del Partito Signor Aaden Abdulla Osman. Ha poi pronunciato un breve discorso il candidato per Mogadiscio Signor Abdullahi Issa Mohamed. Più lungo di tutti gli altri è stato l'intervento del Segretario Generale della Lega dei Giovani Somali, Signor Hagl Farah Ali Omar. Ha chiuso la serie dei discorsi il Signor Abdi-Razagh Hagl Hussein.

Terminato il comizio la massa dei presenti si è diretta in ordinata sfilata verso il centro della città, la marcia era accompagnata dal canto di inni e da grida inneggianti alla Somalia.

Un bel comizio è stato anche quello di ieri. La vasta Piazza Maurizio Rava era affollata e gli oratori son stati molto applauditi per i loro discorsi.

Primo a prendere la parola è stato il Signor Hagl Mussa, seguito dal Signor Salad Mohamed Afrah (UGSH) e, quindi, dall'Ustad Ali Hagl. Hanno poi parlato a titolo di saluto, il candidato dell'Unione Giovani Somali, Hagl Mahamud Mohamed Boracco ed un dirigente dello stesso partito Signor Mohamed Ghelle. Si è, quindi, portato al microfono il candidato dell'Hizbia Dighil e Mirifle per Mogadiscio, Signor Geilani Malak, dopo il discorso il Signor Mustafà Scek, ha parlato, ultimo oratore, il Signor Ibrahim Mohamed detto «police».

Con ordinata sfilata i partecipanti al comizio, con le loro bandiere di partito e della Somalia, hanno ordinatamente sfilato da Piazza Rava fino alla sede del partito sita in Via Roma.

Sia nel comizio di ieri, che in quello svolto sabato, nessun turbamento vi è stato nell'ordine pubblico e la vita cittadina si è svolta tranquilla solo molto più animata e vivace.

All'interno la campagna elettorale seguita a svolgersi intensa ma tranquilla. Il giorno 18 a Gelib hanno avuto luogo due comizi: uno della Lega dei Giovani Somali, durante cui hanno parlato i Signori: Scek Mahamud Mohamed Farah, Abdirezagh Hagl Hussein ed Hussein Omar Hassan; ed uno della Hizbia Dighil e Mirifle in cui hanno parlato i Signori: Maruf Hagl, segretario della locale sezione del partito, Osman Camin e Abdaionis Issa.

Nella serata di sabato l'Hizbia Dighil e Mirifle ha tenuto un comizio anche a Galaliò Iere, località nella circoscrizione territoriale del Distretto di Gelib. Hanno parlato i Signori: Osman Alio, Abdi Rassul ed Ibrahim Haffo.

Da Bur Acaba apprendiamo che venerdì ultimo scorso ha tenuto in quella località, un comizio il Partito Democratico Somalo. Trecento persone hanno ascoltato gli oratori.

Sabato invece è stata la volta dell'Unione Giovani Benadir i cui oratori sono stati ascoltati

da quattrocentocinquanta ascoltatori.

Venerdì ha avuto luogo a Lugh Ferrandi il comizio della Hizbia Dighil e Mirifle. Sempre nell'Alto Giuba il prete partito ha tenuto, pure venerdì, un comizio ad Oddur. A Dolo, invece, hanno parlato venerdì gli oratori dell'Unione Giovani Benadir e sabato quelli dell'Hizbia Dighil e Mirifle.

SCUOLE ED ESAMI

A.F.I.S.

Scuola di Discipline Islamiche

La Direzione della Scuola di Discipline Islamiche comunica che la Prima Sessione di Esami di promozione per l'anno scolastico 1955-56 avrà inizio il 17 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0.80, corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di vaccinazione antivaiolesca;
2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 12.30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Ufficio di Collegamento Etiopico

L'Ufficio di Collegamento Etiopico ha il piacere di rendere noto che la propria sede in Mogadiscio è situata in Via XXIV Maggio.

L'indirizzo telegrafico è il seguente: ETHLIAISON - MOGADISCIO

Numero telefonico: 422. L'orario di Ufficio è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 18; sabato dalle 9 alle 13.

Lettere del pubblico

(Riceviamo e pubblichiamo)

Egregio Direttore de «Il Corriere della Somalia»

Leggo sulla cronaca del Suo giornale N. 42 del 18 febbraio 1956, che al Comizio tenuto in detto giorno dall'Unione Giovani Somali Hauia al Campo Sportivo, tra gli altri oratori, ha preso la parola per il Partito Democratico Somalo, a titolo di saluto, il Signor Ibrahim Omar detto Testa. Si precisa che detto Signore non ha appartenuto mai a questo Partito, e pertanto si prega voler rettificare l'errore.

Distinti saluti
Il Comitato Direttivo P.D.S.

L'errore è dovuto al cronista che ha mal capito il nome del Partito a cui appartiene il Signor Ibrahim Omar detto Testa. Il predetto Signore è membro dell'Hizbia Dighil e Mirifle.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozione di Istituzione Islamica
Notiziario Sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabal
Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario Sportivo
Gabal

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione
Vittorio Mongardi - Carla Boni
Alberto Rabagliati

Bollettino Meteorologico

del giorno 19 febbraio 1956

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 23,2
Vento prevalente NE km/ora 14,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 9,10

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,49

MAREE per il giorno 21 febbraio 1956

Alta marea: ore 11,48 ed ore

Bassa marea: ore 6,03 ed ore 17,15

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La bala del Tuono». In Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Perdonami se mi ami» - Ultima visione.

CINEMA EL GAB - «Jasmin» Film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il forestiero» in Technicolor e Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT - «Non è mai troppo tardi».

CINEMA MISSIONE - «Stages» Film indiano.

SUPERCINEMA - «La donna della maschera di ferro» e Cinegiornale.



Farmitalia

FARMACEUTICI ITALIA S. A.
(Gruppo Montecatini)
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
(organici ed inorganici)
SALI DI MERCURIO
SPECIALITA' MEDICINALI
(per uso umano ed uso veterinario)
ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO-TORINESE - MILANO
Laboratori Ricerche: MILANO
Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo

IL DESTINO D'ESSER DONNA

(racconto storico di ENZO CARATTI)

Straordinari segni premonitori, analoghi a quelli che precedettero la nascita di Alessandro, di Cesare, di Carlo Magno e di Coppi, si manifestarono in città, nella giornata del 18 febbraio 1356, allorché la casa del cav. Ali Hagi Birik, detto «Truffa» per la sua nota ed apprezzata attività commerciale, fu allietata dalla nascita di una graziosa bambina. Il sole, narrano le cronache, si oscurò per brevi istanti; una densa caligine scese sulla città; i cinema abbassarono improvvisamente i prezzi; la muffa sparì per incanto da tutte le sigarette e nessun cittadino parlò male del Sultano.

Tali segni, uniti alla straordinaria intelligenza dimostrata dalla piccina, che, a soli pochi mesi, sapeva già prendere a calci la radio quando trasmetteva «Fuori Sacco» e strillava come un gorilla se volevano portarla ad un film con Giacomo Rondinella, confermarono nei genitori l'impressione che la bimba fosse particolarmente benedetta dal Fato e destinata ad un radioso avvenire.

Perciò, dietro suggerimento della portinaia (la più accreditata autorità in materia di profezie, sogni e numeri del Lotto) la bambina, alla quale in omaggio alle «grandi» dell'epoca, erano stati imposti i nomi di Sofia, Gina e Silvana, venne condotta da una celebre ed infallibile indovina.

Madame Miriam non appena la vide stralunò gli occhi, fu scossa da un tremito convulso, alzò le braccia al cielo e, con voce rotta dall'emozione, proclamò che la bambina aveva il segno inconfondibile del successo ed era destinata ad un glorioso avvenire. Si rifiutò però di aggiungere altro sin tanto che il padre non le ebbe versato in contanti i cento scellini necessari a continuare l'esame e far sgombrare la miriade di «Ginni» che, assiepatisi intorno alla fronte della piccola, le impedivano di leggerne chiaramente il futuro.

Finalmente dopo aver molto meditato e ripetutamente soffiato sul viso della bimba il suo alito profetico odorante di cipolle (le cipolle, si sa, sono ciò che v'è meglio per scacciare gli spiriti maligni) con voce rauca e cavernosa, proveniente indubbiamente dalle regioni spaziali del futuro, annunciò che la bimba sarebbe diventata tre volte Regina, avrebbe sposato un Re ed avrebbe portato sul capo tre corone, di cui l'ultima, la più fulgida, l'avrebbe seguita fino alla tomba.

Le cronache dell'epoca, purtroppo molto incomplete, non ci forniscono esatti particolari sull'infanzia della nostra Sofia. Si racconta soltanto come la eccezionale fanciulla, aliena, ai pari di molti altri «grandi», dai futuri divertimenti dell'infanzia, amasse apartarsi per trascorrere intere giornate dinanzi allo specchio, intenta a copiare pettinature ed atteggiamenti delle eroiche di «Cine-Bolero» e «Amore Illustrato», opere che la prediligeva fra tutti i classici e che formarono poi sempre la base della sua formidabile cultura umanistica.

Del resto che Sofia, a somiglianza di molti grandi, fosse anche autodidatta, lo possiamo desumere dal non aver trovato il suo nome registrato in alcuna scuola dell'epoca, compresa quella di Caccia e Pesca.

Così Sofia, accudita amorevolmente dai genitori che non perdevano di mira il suo avvenire, cresceva e cresceva a vista d'occhio — come l'olio — e si faceva, ogni giorno di più, una bella, buona e saggia ragazza.

Che fosse bella lo dimostrano i suoi personali successi. Che se anche buona ce lo dicono le garbate esclamazioni ammirative con cui i concittadini solevano salutare il suo passaggio, e che oggi, nella nuova lingua dei Cesari, si potrebbero tradurre pressappoco così: «Ammappelo quanto è buona! è proprio na canonata! ecc.». Che infine fosse saggia lo testimonia il suo proverbiale rispetto per tutte le leggi ed istituzioni, compresi circoletti bianchi stradali, simboli, anche allora, di civiltà e di progresso.

La prima delle tre corone, a lei profetizzate nell'infanzia, arrivò, come tutte le grandi opere del Destino, completamente innata. Una notte, in cui la nostra Sofia si trovava occasionalmente presente in un noto locale cittadino, dove si svolgeva una aristocratica festa in onore di un piatto tradizionale, venne riconosciuta dai convenuti ed a fuore di popolo eletta «Regina degli Spaghetti» titolo trasmisibile ai successori e che la riem-

pi di legittimo orgoglio oltreché di vongole indigeste. L'incoronazione fu una cerimonia veramente indimenticabile: Sofia, dopo essere stata abbondantemente abbracciata e baciata da tutti i presenti, venne solennemente incoronata da un'alta autorità cittadina, occasionalmente presente, come tutte le altre sere, alla indimenticabile manifestazione.

La seconda corona arrivò quasi subito, a distanza di poche settimane, segno evidente che il Destino aveva fretta di bruciare le tappe. Dovendosi procedere alle elezioni generali, in vista di quelle intercontinentali, Sofia fu proclamata per suffragio generale (tranne il voto di poche amiche invidiose) «Regina di Scingani e Bulu Profumo». Il corteo che la riaccompanò a casa, dove l'attendevano i genitori trepidanti, fu quanto di più fastoso si ricordi nella storia dell'epoca dei Faraoni: Sofia, isata su un 34 (normalmente addetto al servizio spazzature, ma per l'occasione splendidamente addobbato) fu condotta in trionfo per tutta la città, fra il commosso tripudio delle popolazioni osannanti.

Ma cosa è mai una regina senza un Re? Sofia non si faceva illusioni. Per quanto bi-regina nel suo romantico cuore di donna restava pur sempre il desiderio del principe azzurro che la stringesse fra le braccia, le sussurrasse parole incantate e le passasse largamente vestiti, scarpe, gioielli, rossetto, pettinatrice, sigarette, cinema, villeggiatura e cosette varie con le quali le donne son solite confortare la vita dei loro dilette compagni.

Ed ecco il Destino, puntuale come il Diana, farsi avanti con l'uomo che doveva modificare il corso della sua esistenza.

Non erano ancora passati tre mesi dagli ultimi avvenimenti, che Sofia, in una chiara notte di maggio, conobbe il suo Re. Si chiamava Bascir Ali Mical, detto «Nazionale» a causa del conturbante profumo che aleggiava persistentemente intorno alla sua persona, ma in città era meglio conosciuto come il «Re dei Galli» per via di un suo noto prodotto brevettato, a base di tritolo, efficacissimo per estirpare istantaneamente tali noiosi addentellati dei piedi.

Bascir, oltre alla ricchezza ed alla fama, possedeva una splendida babilla tre marce (oggi proprietà del sig. Pierino), ciò che lo rendeva irresistibile agli occhi di Sofia, perché le donne, si sa, facilmente cedono al fascino di una macchina moderna ed elegante.

Un mese dopo il fatale incontro, Sofia e Bascir partirono per un incantevole viaggio di nozze a Uar Seek, città rinomato centro balneare, all'incirca come le odierne Miami e Copacabana.

Ragioni di spazio non mi consentono descrivervi particolarmente la vita dei due giovani sposi. Vi dirò soltanto che Sofia, pur nelle sue nuove occupazioni di sposa, non desisteva dal pensare e dall'attendere la sua «terza corona» quella che secondo la profezia sarebbe stata la più fulgida e definitiva.

Anche questa le toccò in sorte in un modo del tutto straordinario ed impreveduto. Senza cortei, senza clamore di popolo, senza osanna di moltitudine, ma inaspettatamente in una normalissima sera di autunno.

Quel giorno Sofia era stata in giro per la città con alcune amiche. Passando dinanzi alla vetrina di una casa di moda la sua attenzione era stata attratta da uno splendido vestito da sera, in raso giallo con collo alla Maria Stuart e guarnizioni di damascio viola, un modello insomma, ben degno di menzione nella dotta cronaca di «Parapiglia».

E' inutile che vi dica come un amore lampo si accendesse immediatamente fra la donna e il vestito. Da quel momento Sofia comprese che la sua vita, senza quell'affare giallo sarebbe stata assolutamente priva di scopo e d'ideale. Perciò, senza esitare, partì a testa bassa alla ricerca del marito.

Lo trovò che, impreveduto come un turco (Bascir era di origine turca) stava smontando il differenziale della sua baillia. Sofia non perse tempo, e, con quella tattica aggritante che ogni marito conosce a perfezione, passò subito all'attacco.

Disse che lei era la donna più misconosciuta e sventurata della città. Che mentre tutte le altre donne, comprese quelle della boscaglia, possedevano collezioni di abiti d'inestimabile valore, lei, la moglie di uno dei più noti ed autorevoli cittadini, era costretta a coprirsi di pezze e

stracci normalmente adoperati per l'ingrassaggio della macchina e la pulizia dei pavimenti. Che lei non se la sentiva proprio più di andare avanti a quel modo, e non per sé stessa, che ormai nelle condizioni in cui era ridotta più nulla le importava della vita, ma per lui, per suo marito, diventato lo zimbello di tutto il paese... E che se non fosse stato per i suoi vecchi genitori, gli zii ed i nomi (tutti naturalmente a carico di Bascir) lei avrebbe immediatamente lasciato quella casa, dove non aveva conosciuto che incompiute, lacrime e disonore.

Bascir era noto come uno degli uomini più remissivi e pazienti della città, ma alla terza ora di conferenza un lieve mutamento cominciò ad operarsi in lui: un affrettato battere di ciglia, un leggero tremito delle mani intente al lavoro, un progressivo rigonfiamento di tutte le tubazioni del sangue specialmente nel collo.

Fu però soltanto allo scoccare della quarta ora che si verificò l'inevitabile, così come aveva previsto il Destino.

Bascir non pronunciò una parola. Si alzò lentamente da sedere, si asciugò nei capelli le mani unte di grasso, poi, afferrata saldamente la nuovissima e lucente «corona» del differenziale, che in quel momento stava sostituendo, con forza prodigiosa la fece calare sulla testa della diletta sposa.

Fu un istante, un attimo ed il cosso del tramonto illuminò di luce intensa un quadro di suprema bellezza, degno del pennello del Barabino.

Sofia, con le mani giunte, gli occhi rivolti al cielo, le labbra schiuse in un paradisiaco sorriso sembrava veramente una Regina, una splendida Regina di fiaba, a cui lo sfondo glauco del mare conferiva alcunché d'irreale ed incorporeo. Sul capo le brillava, con mille barbagli di luce, la nuova fulgidissima corona che il Destino, così inaspettatamente e violentemente, le aveva collocato sul capo.

E il Destino, cari amici, non sbaglia mai. La nuova corona fu effettivamente la più duratura, perché nemmeno con l'aiuto della Sezione Antincendi e di Frate Arcangelo fu mai più possibile levarla dalla testa.

Per altro Sofia ci si abituò volentieri, sia perché come donna aveva la testa durissima, sia perché la nuova corona così lucida e bella le donava particolarmente al viso e, col vestito giallo, le stava assai bene. Il che, per una donna, è tutto!

LA TRAGEDIA DEL MALTEMPO IN ITALIA

Una nuova ondata di neve e di gelo ha distrutto gli sforzi compiuti per sbloccare i paesi isolati

Drammatica la situazione nel Molise, nella Marsica, nelle provincie di Chieti, di Aquila e di Macerata — Treni bloccati dalla neve — Ammirabile lo spirito di abnegazione delle Forze Armate, della Polizia e dei Vigili del Fuoco

Pescara, 19. Dopo le ultime tempeste di neve di ieri e ieri notte, è tornato stamane a risplendere il sole nell'Abruzzo, tranne che nella Marsica dove il cielo si mantiene plumbeo e minaccioso.

Nel Molise nevicava sulle alture e la situazione è pressoché stazionaria. Centoventi su 136 comuni sono bloccati. Carabinieri, alpini, agenti sciatori e vigili del fuoco hanno ripreso stamane la loro opera per soccorrere i paesi isolati dell'Alto Molise e dell'Alto Voltorno.

Le comunicazioni ferroviarie sono limitatissime ed i treni viaggiano con sensibile ritardo. La contrada Verrino è stata questa notte assediata dai lupi ed i contadini li hanno tenuti a bada fino all'alba con fucilate.

La situazione dei 35 comuni dell'Alto Sangro e dell'Alto Molise si è aggravata. La situazione in tutti i trentotto paesi e le sessanta frazioni della Marsica si presenta stamane più delicata dei giorni scorsi, ad Avezzano si esce dalle finestre. Tutte le strade sono bloccate e gli spartineve sono costretti alla inattività. Da Sulmona è partito verso Collarmele un convoglio speciale recante oltre 250 militari del locale presidio, nella speranza di riaprire la strada ferrata verso i treni rimasti sepolti fra una muraglia di neve, che in qualche punto raggiunge perfino sette metri di altezza.

Nella provincia di Teramo le autorità civili e militari sono nuovamente al lavoro per portare aiuti alle popolazioni bisognose di un centinaio di centri tuttora isolati. Squadre di carabinieri tentano di salvare due vecchi coniugi isolati in località Grotte di Crognaleto, ed hanno trasportato all'ospedale numerose persone bisognose di interventi chirurgici. Nel pescarese i comuni isolati sono ancora 19. La transitabilità è difficilissima ovunque ed in molti punti impossibile. Procedono tuttavia alacremente i lavori di sgombero. In quasi tutti i comuni isolati manca la legna da ardere. Ieri a Torre dei Passeri è crollato il tetto dell'edificio scolastico, senza conseguenze per le persone. Al comitato di emergenza di Avezzano continuano a pervenire numerosissime segnalazioni da tutti i paesi, in alcuni dei quali vi è completa mancanza di viveri. Non essendo possibile per ora pensare ad un ripristino delle comunicazioni stradali, il comitato di emergenza di Avezzano ha chiesto il lancio di pacchi rifornimento per mezzo di aerei. Oltre venticinque centri da circa dieci giorni non possono essere raggiunti in alcun modo. Un elicottero è riuscito a rifornire stamane Pescara e Aschi.

Ad Avezzano mancano il carburante, la legna da ardere e sono scomparse la frutta e la verdura. Se in giornata non vi sarà il rifornimento richiesto di legna, i fornai non potranno domani panificare.

Le strade nazionali, provinciali e comunali della Conca sulmontina sono paralizzate. Sulla strada di Scanno si è verificata una frana di gigantesche proporzioni a bivio per Castrevalle costruendo un tunnel. Sono stati riforniti di viveri e di medicinali molti centri mentre pattuglie della stradale di Sulmona hanno provveduto a prelevare a Introdacqua due neonati e trasportarli all'ospedale di Aquila per essere messi in incubatrici.

Nella Provincia di Chieti tutto il lavoro di tremila spaltatori e degli otto spartineve è stato nuovamente annullato. I comuni isolati sono ancora una settantina e le frazioni più di trecento. A Montazzoli si è verificata una frana che si estende per 204 ettari, di cui 86 seminati, 5 a bosco e cento a pascolo. Sono state stradiccate cinquecento piante da frutto, duemilaseicento piante varie e milleduecento alberi di faggio di alto fusto, e, quel che è peggio, 143 famiglie sono state gravemente danneggiate.

Si apprende ancora che stamane il tempo è stato incerto in tutta la provincia dell'Aquila, sulla quale è nevicato ancora tutto ieri sera portando lo strato di neve a quasi due metri e annullando completamente l'immane lavoro svolto nei giorni precedenti. Nella notte si sono verificati altri crolli di tetti. Il treno rimasto bloccato ieri sera nei pressi di Sella di Corno, cinquantasei passeggeri, è stato disimpegnato stamane da reparti militari che hanno provveduto ad accompagnare un gruppo, fra cui donne e bambini, all'Aquila, mentre un altro gruppo è stato trasbordato su un altro treno. Dei ventuno spartineve fatti entrare in azione sette sono ormai fuori uso per l'eccessivo lavoro a cui sono stati sottoposti; altri cinque sono rimasti bloccati.

Un elicottero militare tenterà oggi, partendo da l'Aquila, di effettuare alcune difficili missioni a Fonte Avignone, per prelevare un ragazzo colpito da appendicite perforante e a Casamaine per prelevare una partoriente.

Nella provincia di Macerata continua la tormenta nella zona. Due spartineve e una autocollonna di soccorso inviate dalla questura sono stati bloccati; un'altra autocollonna è stata bloccata a causa di una frana.

RAZIONALIZZAZIONE DOMESTICA

Il cucchiaino come scienza esatta

La cavia, al *Hemmens Forskningsinstitut*, all'«Istituto per le ricerche domestiche», è spesso un uomo: com'è troppo giusto, del resto, in tempi come questi, che vedono l'uomo sempre più assiduo a piatti e fornelli. La cavia indossa un camice bianco, riempie una terrina di uova, farina e latte, impugna il nuovo frullatore da diplomare, e attende che i tecnici siano pronti e siedono ai quadranti. I tecnici gli attaccano alla fronte, al naso, alla bocca, al petto, alla vita dei tubi e delle piastre sensibili, collegati coi quadranti, in di un assistente dà il via, premendo il pulsante di un cronometro. Dopo di che, la cavia comincia a menare uova, latte e farina. Gli indici sui quadranti oscillano: dentro un pallone il respiro della cavia si agita come un gatto in un sacco, tutti tacciono quasi assistessero a una rara operazione chirurgica, mentre uova, latte e farina gemono sotto i colpi del frullatore.

In altre salette ancora, cavia e contatori si cimentano con tritarne, sbucciapate, grattugie, tegami, frigoriferi, aprisca-

tole, materelli. I tipi di utensili domestici non sono meno di cent quaranta. La grattugia, per esempio, è un tipo. Un altro tipo è l'apriscatole. Ciascun tipo, a sua volta, si suddivide in gruppi e sottogruppi. Per esempio, tanto per fare cifre, ci saranno almeno 300 coltelli diversi l'uno dall'altro sul mercato e non meno di settanta sono i frullini per le uova. Da ciascuno di essi l'Istituto controlla l'efficienza e la funzionalità: ciascuno di essi diventa una formula, come la pentola già ricordata.

Ma l'Istituto, il primo di questo genere, crediamo, in Europa, cominciò una decina di anni fa con la cucina. Cominciò, come il Grande Architetto, col creare lo Spazio Razionale. La cucina, come ambiente, sarebbe lo Spazio da razionalmente definire. L'Istituto nacque in Svezia per iniziativa di varie associazioni, le più importanti delle quali furono l'Associazione delle Massaie e quella degli Insegnanti di Facende Domestiche. Il suo scopo è di orientare scientificamente il consumatore nella foresta dei negozi moderni.

Come s'è detto, esso cominciò con la cucina: come deve essere la cucina: i tavoli da lavoro, i fornelli, i lavandini, devono stare a una data altezza dal suolo, e non di più o di meno. L'ultimo scaffale dell'armadio dev'essere a una posizione tale, che la massaia possa raggiungerlo allungando la mano. Alcuni tipi di lavori domestici possono essere eseguiti dalla massaia seduta, ma allora è importante stabilire che inclinazione deve avere lo schienale della seggiola, quanto devono essere alte le sue gambe. Altri lavori possono essere aboliti chiudendo interstizi, aprendo nel muro armadi e dispense, utilizzando piani inclinati sui quali l'acqua possa scorrere.

Dopo un paio di anni di lavoro, l'Istituto riuscì a fornire la cucina *standard*, che si può fare grande o piccola, aggiungendo o togliendo pezzi, tutti standardizzati. Qualunque oggetto di uso domestico si acquisti oggi sul mercato in Svezia, si può essere sicuri che per misura e funzionalità ha il suo posto in cucina. Progressivamente, appunto, l'Istituto passò a esaminare tutti gli utensili che il mercato offre alla massaia, accolse quelli utili nei suoi elenchi e nelle mostre che organizza periodicamente, e ne scartò una larghissima percentuale di superflui.

Varcata la soglia della cucina, altri universi si aprono: il bagno, la sala da pranzo, il salotto, la camera da letto, il soggiorno. E poi tutto quel che ci deve stare dentro: mobili, sovrappiatti, quadretti, abiti, libri, e chissà che altro ancora. Il successo dell'Istituto fino ad oggi è stato tale, che ci si può aspettare di tutto, specie ora che lo Stato ha deciso di sovvenzionarlo direttamente. La razionalizzazione e la standardizzazione sono, infatti, divinità che in Svezia godono altissimo prestigio: al confronto, l'America pare un Paese di miscredenti, sotto questo riguardo. E del resto l'Istituto per le ricerche domestiche è solo uno dei moltissimi (una quarantina), che si occupano di standardizzare e razionalizzare la Svezia. Degli altri, e del loro successo, si potrà dire un'altra volta.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Il nuovo alfabeto cinese

Londra, febbraio.

Il governo di Mao Tze Tung ha deciso di abolire la tradizionale scrittura ideografica cinese alla quale intende sostituire un alfabeto di trenta lettere, modellato foneticamente sulla lingua inglese.

La notizia è da Radio Pechino che ha precisato che gli esperti hanno già cominciato ad affrontare il problema per dare ad esso pratica attuazione.

Non si tratta di cosa facile, data la grande ricchezza di suoni della cinquantina di dialetti in cui si diversifica il linguaggio parlato dai cinesi. Tanto è vero che non si è nemmeno sicuri se l'alfabeto di 30 lettere raggiungerà lo scopo o se si dovrà escogitare un sistema più adatto.

E' opinione dei dirigenti comunisti che la scrittura enorme e complicata che risulterebbe dalla abolizione del criterio fonetico faciliterebbe grandemente l'istruzione pubblica (eliminando l'analfabetismo), la preparazione tecnica dei giovani, nonché la propaganda dell'ideologia comunista.

si avevano tentato di abolire la scrittura ideogrammatica, senza riuscirci. I segni attuali risalenti a migliaia di anni prima di Cristo, si sono rivelati insufficienti per la terminologia scientifica occidentale ed hanno costituito un serio ostacolo per il diffondersi della cultura tecnica. Essi necessitano un lungo tirocinio da parte dello studente che deve fare assegnamento sulla memoria visiva, dato che il segno non ha alcun riferimento col suono.

E' per questo che i tecnici cinesi imparano di regola almeno una lingua straniera (che ora è generalmente il russo) per gli usi professionali.

Il Giappone invece, che ricevette in passato gli ideogrammi dalla più civile Cina, ha già raggiunto per conto suo dei risultati notevoli nel campo fonetico, con l'introduzione di due tipi di stenografia fonetica che si usano comunemente dove l'ideogramma non riesce a rendere appieno il significato. Comunque anche qui il movimento «romaji» per l'introduzione dell'alfabeto latino non avuto molto successo.

Vari precedenti governi cinesi

LE ELEZIONI IN GRECIA

Estrema incertezza sui risultati

Atene, 19.

Le operazioni di voto per il rinnovo della Camera si sono iniziate regolarmente stamane e sono proseguite per tutta la giornata nella calma e nell'ordine più assoluto. A mezzogiorno si calcolava che più della metà degli iscritti avevano votato. Due milioni di donne hanno partecipato per la prima volta alle elezioni e la massa dei votanti è salita così a quattro milioni e duecentomila per eleggere trecento deputati. L'elemento notevole della consultazione odierna - sul cui risultato nessuno avanza previsioni meno che generiche - è costituito dal fatto che, per la prima volta nella storia della Grecia moderna, le donne usufruiscono del diritto di voto, nel corso di una elezione generale. Ma l'importanza di queste elezioni risiede soprattutto nel fatto che per la prima volta partiti politici di interessi e dottrine diametralmente opposti, si sono coalizzati - allo scopo di sormontare gli ostacoli posti dal sistema elettorale - in un unico raggruppamento anti-governativo. La nuova legge elettorale in base alla quale si vota oggi in Grecia è piuttosto complessa: nelle circoscrizioni minori vige il sistema maggioritario assoluto, in quelle medie vi è un sistema maggioritario misto ed in quelle maggiori (tra cui Atene, il Pireo e Salonico) vale il sistema proporzionale. La coalizione cosiddetta «unione democratica» si propone appunto di superare le difficoltà costituite da tale sistema: Venizelos e Papandreu hanno ripetutamente affermato durante la campagna elettorale, che la loro collaborazione con l'estrema sinistra, rappresentata dall'«Eda», ha un carattere pre-elettorale, per cui i partiti che costituiscono l'Unione Democratica conservano intatta la propria individualità ideologica. Se i partiti del centro democratico - ossia i liberali di Papandreu e quelli di Venizelos - vinceranno le elezioni, essi si propongono di presentare immediatamente una nuova legge elettorale, basata universalmente sul sistema proporzionale semplice, con la quale chiamare nuovamente la popolazione alle urne, in condizioni di maggiore «equità» di voto. Dell'Unione Democratica fanno parte oltre ai liberali di Papandreu ed all'Unione demo-liberale di Venizelos, l'Unione nazionale democratica delle sinistre «Eda», presieduta da Passalidis alla quale fa capo anche il partito demo-laburista di Cartalis e Svolos. Un partito che si presenta isolato è quello del progressista Markezinis, che ha propri candidati in 35 circoscrizioni elettorali su 41, oltre al movimento di Stephanopoulos che si presenta con liste proprie nell'Elide. Dalla lotta tra i due maggiori blocchi, ossia l'Unione radicale e quella democratica, dovrà risultare se la politica del raggruppamento ellenico, smembratosi dopo la morte di Papagos, potrà essere continuata dai nuovi leader, ossia l'attuale presidente del Consiglio Karamanlis e Cannellopoulos, che si presentano appunto sotto l'insegna dell'Unione radicale. Le ultime previsioni ad Atene sono orientate verso una vittoria dell'Unione democratica che viene a godere con l'apparentamento con le sinistre della legge elettorale voluta dai suoi avversari. Ma rimane l'incognita della popolarità personale di Karamanlis e soprattutto dei voti femminili che contano per la prima volta nella vita politica ellenica mentre il risentimento diffuso in tutti gli strati della popolazione per i fatti di Cipro promette provocare un afflusso di voti verso le sinistre superiori alle previsioni. In ogni caso sembra poco probabile che i partiti tradizionali greci si prestino, dopo una loro eventuale vittoria, ad un governo di fronte popolare ed è quindi possibile una non lontana collaborazione del centro con la stessa unione radicale di Karamanlis.

Da Washington si apprende che per quanto ci si astenga da commenti ufficiali il Dipartimento di Stato guarda con inquietudine all'evoluzione della situazione greca, dove le elezioni di oggi potrebbero dare la vittoria alla coalizione dell'«Unione democratica» che include, accanto ai partiti tradizionali, anche i comunisti. Anche se l'alleanza è per il momento puramente dovuta a tattica elettorale e se i rappresentanti dei partiti di centro e della sinistra moderata dichiarano di non volere in caso di vittoria, associare i comunisti al governo, lo schieramento creatosi in Grecia costituisce il primo esempio di fronte

te popolare nell'Europa occidentale. All'ultima ora si apprende da Atene che le elezioni si sono svolte in tutto il paese in ordine perfetto e calma esemplare. Lo spoglio delle schede è già cominciato. Le astensioni si aggirerebbero sul venti per cento.

I negoziati franco-tedeschi

Parigi, 19.

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca, Von Brentano, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri Halstein, è atteso nel pomeriggio nella capitale francese, dove si apriranno domani pomeriggio al Quai d'Orsay nuovi negoziati franco-tedeschi, che si ritiene debbano protrarsi per alcune settimane. Numerosi problemi sono all'ordine del giorno: 1) questione sarrese (e in particolare i problemi inerenti al mantenimento degli scambi franco-sarresi e allo sfruttamento dei giacimenti della Warndt); 2) progetto di canalizzazione della Mosella; 3) rapporti economici; 4) relazioni culturali.

Intanto il governo di Bonn, completato il testo di un memorandum sul futuro assetto della Saar lo ha fatto pervenire per via diplomatica a Parigi. Il memorandum è stato elaborato in stretta collaborazione con il governo di Saarbrücken ma la Koblenzstrasse non ne rivela il contenuto. Non viene neppure chiarito fino a che punto il memorandum tedesco contenga elementi comuni a quello inviato dal Quai d'Orsay una settimana fa. Si nutrono tuttavia buone speranze di raggiungere una soluzione di compromesso fra le due parti in causa. Prevale l'opinione che non basterà l'incontro Von Brentano-Pineau, infatti i due Ministri degli Esteri getteranno le basi del compromesso e toccherà poi ad una commissione mista di esperti redigere i dettagli tecnici.

Non è ancora risolto il problema della partecipazione del governo filo-germanico di Saarbrücken ai colloqui franco-tedeschi partecipazione a cui la Francia si oppone. Parigi ha fatto sapere infatti che il Primo Ministro della Saar dottor Ney e i suoi colleghi dovranno essere consultati solo se necessario mostrando così di volere colloqui su di un piano strettamente bilaterale mentre a Bonn si insiste perché si cerchi una formula che non nuoccia al prestigio di Ney e non scontenti la Francia.

In breve dal mondo

ROMA. - Il Senatore cileno Jose Maza Fernandez, Presidente della decima sessione delle Nazioni Unite, è ripartito questo pomeriggio con la consorte dall'aeroporto di Ciampino, diretto a Madrid e Lisbona, al termine della sua visita ufficiale a Roma.

TARANTO. - Le principali autorità cittadine hanno assistito all'impostazione di una nuova motonave da 12.500 tonnellate che verrà costruita per conto dell'«Alvion Sea Ship Corporation» di Panama.

MILANO. - Lo scrittore Paolo Buzzi è improvvisamente deceduto per infarto cardiaco. Aveva 82 anni. Seguace del futurismo, la sua opera fu vastissima, dal romanzo alla lirica e al poema.

LONDRA. - E' giunto a Londra il Ministro dell'Economia della Germania occidentale prof. Erhard che avrà colloqui con i dirigenti in glesi su vari problemi interessanti le relazioni fra i due paesi.

BUENOS AIRES. - Un appello all'unità delle nazioni sudamericane è stato lanciato dal Presidente argentino Aramburu in un discorso pronunciato a Mar del Plata.

Aramburu ha anche dichiarato che l'Argentina, per i legami che l'uniscono all'Europa, non può rimanere indifferente alle sorti del vecchio continente.

LISBONA. - Il Presidente del Consiglio portoghese Salazar ha ricevuto il Ministro dell'Istruzione Pubblica italiano, on. Paolo Rossi, con il quale si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

WASHINGTON. - L'Ente per la Collaborazione Internazionale (I.C.A.) ha annunciato la concessione al Pakistan di 26 milioni e 400 mila dollari per l'incremento dell'agricoltura, delle risorse naturali, delle industrie minerarie, della sanità pubblica e dei trasporti. I fondi concessi al Pakistan salgono così a 62 milioni e 400 mila dollari.

LA VALLETTA. - Una cinquantina di militari sono periti in una grave sciagura verificatasi all'aeroporto di Luga dove un quadrimotore britannico è precipitato subito dopo il decollo.

ROMA. - Ha avuto luogo a Castellammare di Stabia, alla presenza dell'Ambasciatore dell'Iran a Roma, la consegna alla Marina dell'Iran, da parte delle autorità USA, della cisterna «Jol» di 1200 tonnellate, costruita nei cantieri italiani.

LONDRA. - Per il 15 aprile è fissato l'arrivo in Gran Bretagna, in visita ufficiale, del Maresciallo Bulganin e di Nikita Kruscev. La loro permanenza dovrebbe durare circa otto giorni.

NEW YORK. Negli Stati Uniti verrà costruita una petroliera gigante che oltrepasserà le 84 mila tonnellate della superpetroliera presentemente in costruzione nei cantieri giapponesi per conto di committenti americani.

GINEVRA. - Gli Ambasciatori statunitense e cinese si sono incontrati per proseguire le conversazioni iniziate l'estate scorsa. E' questa la 37ª riunione.

PARIGI. - Una nota del governo spagnolo sulla questione marocchina è pervenuta al governo francese. Non se ne conosce ancora il contenuto.

NEW YORK. - L'India ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima dell'Assemblea Generale dell'ONU della sorte dell'Antartide. Su tale problema l'India presenterà prossimamente all'ONU un dettagliato memorandum.

GINEVRA. - L'URSS sarà rappresentata da un gruppo di scienziati alla conferenza atomica convocata qui dal Centro Europeo per le Ricerche Nucleari per il prossimo giugno.

Il Corriere della Somalia

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

اعلان قابل للمعارضة - مصلحة الشؤون المالية - اعلام - قابل للمعارضة - مصلحة الشؤون المالية

اسعار بيع المواشى - بيعت في يوم 14 فبراير 1956 في سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة يجب كل نوع من المواشى: جمال - عدد 18 من صومالي 140 الى صومالي 225 الواحد - ثيران - عدد 20 من صومالي 50 الى صومالي 135 الواحد - عجول - عدد 7 من صومالي 50 الى صومالي 67 الواحد - موازع - عدد 102 من صومالي 9 الى صومالي 34 الواحد

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين الصومالية - تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين لصوماليا ما يلي: - ستبتدى امتحانات الشهادة والدبلوم في يوم 5 و 16 مارس المقبل، وستبتدى امتحانات الاكتاب بالمدرسة الوسطى في يوم 5 مارس 1956. هذا وبرنامج الامتحانات معلق على لائحة المدرسة المذكورة والمرشحين في امتحانات الاكتاب يجب أن يقدموا الى السكرتارية في مدة لا تتجاوز يوم 29 فبراير الجارى، طلبانهم محررة على ورقة دفنة فئة 80 سنتيما، ومصحوبة بالسندات التالية: 1 - شهادة التطعيم ضد الجدري. 2 - الشهادة الابتدائية (الفصل الخامس). ويجب أن توضح في الطلبات اسم الوالد والوالدة، مكان وتاريخ الولادة. يجب على كل مرشح في امتحانات الاكتابات أن يحضر مستعدا بالبرنامج وتعلن ايضا أن كل من يرغب أية استعلامات، فان السكرتارية مفتوحة جميع الايام من الساعة 7:30 الى الساعة 12:30 المدير البروفسور برونو كيروبيني مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى فيتوريو بوتيفيو تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى، أن

الحملة الانتخابية - برنامج الاجتماعات في مقدشوه - نضيف الى ما نشرناه في جريدة يوم السبت، برنامج الاحزاب الاخرى التي ستجرى الاجتماعات في مقدشوه. اجرت وحدة الشباب الصومالي اجتماعها في يوم 18 فبراير الجارى في ليدو من الساعة 16 الى الساعة 18، هذا وسيعقد الحزب المذكور في يوم 24 من الشهر الجارى، في نفس الساعة في وارديقلى وسيعقد الحزب المذكور أيضا اجتماعا ثالثا، في نفس الساعة، في ميدان الملعب القديم وسيعقد اتحاد شباب بنادر ثلاثة اجتماعات في مقدشوه، وبالضبط: يوم الثلاثاء 21 فبراير الجارى، من الساعة 16 الى الساعة 18 في ميدان بون جيوفاني (حارة حمر وين)، يوم الخميس 23 فبراير الجارى، في نفس الساعة في شارع لتقومارى كرسفر كونيو (حارة شنتاني) وأخيرا يوم الاثنين 27 فبراير الجارى من الساعة 16 الى الساعة 18، لدى مركز الحزب في شارع روما. وسيعقد الحزب الديمقراطي الصومالي اجتماعه في يوم 27 من الشهر الجارى، من الساعة 16 الى الساعة 18، هذا ولا نعلم المنطقة التي ستقيم فيها الاجتماع حيث اذا علمنا مبلغ الجمهور. الاجتماعات في جوبا العليا والسفلى في الاقطار الداخلية، فان حزبية دقل ومريفلى مشغولة بالاجتماعات في مقاطعة جوبا العليا والسفلى. هذا وبلغنا من جلب تلغرافيا، بأن في يوم 15 من الشهر الجارى، عقد الحزب المذكور بمنطقة مادوكا الكائنة في دائرة ناحية جلب، اجتماعا واحد حيث أثنائها تكلم السيد عثمان أبو، ونائب السكرتير المحلى عبدى رسولو والسيد يوسف محمد. هذا وأقيم اجتماعا آخر في يوم 16 فبراير الجارى من نفس التكلمين في مركز جلب. وتأخذ من حدر بأن حزبية دقل ومريفلى عقدت اجتماعها الاول بمركز الحزب المذكور وفي يوم 15 من الشهر الجارى عقدت حزبية دقل ومريفلى في بور ملكه اجتماعها الثالث. هذا واستمعوا الى المتكلمين حوالي 900 شخصا. وتأخذ من برديري بأن وحدة الشباب الصومالي، عقدت في يوم الثلاثاء المنصرم اجتماعا في ديجيوما واجتماعا آخر في برديري. وفي يوم 16 من الشهر الجارى عقد الحزب المذكور اجتماعا واحدا

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.P.S. 21
REDAZIONE & CROCIATA: A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Crona - So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Oggi Montecitorio inizio del dibattito sulle comunicazioni del Governo

Si prevede che le destre attueranno l'ostruzionismo parlamentare - I nuovi Ministri del Bilancio e del Tesoro al Consiglio dei Ministri - Chi avrà le funzioni del Presidente della Repubblica durante il viaggio in America dell'on. Gronchi?

Roma, 20.
Il Presidente del Consiglio, on. Segni si è recato stamane al Senato dal Presidente Merzagora ed alla Camera, dal Presidente Leone, ai quali ha comunicato verbalmente l'avvenuta nomina dei senatori Zoli e Medici a Ministri, rispettivamente, del Bilancio e del Tesoro.

La comunicazione, era stata preceduta da una lettera dello stesso Presidente del Consiglio inviata ai Presidenti delle due Assemblee Legislative, subito dopo la firma del decreto di nomina da parte del Capo dello Stato.

La comunicazione al Senato ed alla Camera delle due nomine sarà fatta dai Presidenti Merzagora e Leone, che daranno lettura delle lettere ricevute.

Il Senato e la Camera commemoreranno domani la scomparsa del Ministro Vanoni. La rievocazione sarà fatta ufficialmente dai Presidenti Leone e Merzagora e mentre la Camera - subito dopo la commemorazione - proseguirà nello svolgimento dell'ord. g., l'on. Leone presiederà una riunione dei capi dei gruppi parlamentari per concretare lo sviluppo della discussione sulle comunicazioni del governo, dato all'imminente dibattito sono iscritti a parlare finora 23 deputati, di cui 15 monarchici e quattro missini.

Socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani interverranno con un oratore ciascuno, come pure i liberali e i democristiani, che però non si sono ancora iscritti.

Monarchici e missini, che sostengono la necessità delle dimissioni del Gabinetto Segni, si appresterebbero ad attuare l'ostruzionismo parlamentare mediante un gran numero di interventi nel dibattito.

Intanto i nuovi Ministri hanno preso parte per la prima volta al Consiglio dei Ministri riunitosi questo pomeriggio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Segni.

Al ministro Zoli è stato confermato l'incarico di delegato permanente dell'Italia presso l'OCEC e conferita la carica di Vice Presidente del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione.

L'on. Segni, svolgendo una lunga relazione sulla situazione di emergenza verificatasi in seguito al maltempo ha espresso il suo ringraziamento ai governi degli Stati Uniti, della Repubblica Federale Tedesca e della Svizzera per la concreta solidarietà dimostrata.

sorgendo questo interessante problema.
Chi avrà le funzioni del presidente della Repubblica durante la prossima assenza dell'on. Gronchi?

Generalmente si ritiene che i lunghi viaggi all'estero del Capo dello Stato, com'è appunto quello che l'on. Gronchi si accinge a compiere, comportino la assunzione provvisoria della suprema magistratura da parte del presidente del Senato. Tuttavia - a quanto riferisce l'agenzia «Ita» - in considerazione del fatto che per la prima volta si presenta l'occasione di dover stabilire una prassi che avrà il valore di precedente e darà vita ad una consuetudine, sembra certo che l'on. Gronchi - cui spetta l'interpretazione delle apposite disposizioni della Costituzione - prima di qualsiasi decisione vorrà sentire, a titolo di consultazione, i presidenti della Corte costituzionale e dei due rami del Parlamento. Si osserva, intanto, che l'assunzione delle funzioni del presidente della Repubblica da parte del presidente del Senato non avverrebbe «ope iuris», ma con apposito atto di delega da parte del Capo dello Stato, controfirmato dal presidente del Consiglio, e non avrà carattere di «assunzione di carica», ma soltanto di «funzione».

Un problema più squisitamente costituzionale è quello di stabilire se il presidente del Senato fa le veci del presidente della Repubblica a tutti gli effetti anche in caso di impedimento solo temporaneo di questi e con le uniche limitazioni che il sostituto riterrà opportuno di porre a se stesso in considerazione del carattere interinale dell'incarico, o se, al contrario, la delega temporanea dei poteri comporta limitazioni.

Sembra pacifico che la delega non possa in nessun caso riguardare il comando delle Forze Armate, il potere di grazia, il potere di scioglimento delle Camere e la nomina del presidente del Consiglio. Ma - ci si chiede - le limitazioni possono essere più ampie? Debbono essere specificate nel decreto di delega? E in caso in cui all'impedimento temporaneo subentrino un impedimento permanente, quale valore avrebbero le limitazioni?

Si tratta di delicati problemi, non solo formali, che hanno implicazioni costituzionali di rilievo e che si considera opportuno di risolvere.

Frattanto l'attenzione dei circoli politici e diplomatici si sta polarizzando attorno ad un im-

portante avvenimento internazionale della politica estera italiana e cioè la prossima visita che il Presidente Gronchi farà negli Stati Uniti alla fine di febbraio.

Nel dopoguerra l'amicizia e la collaborazione con gli Stati Uniti sono state uno dei punti cardinali della politica estera dell'Italia. E poiché, in quest'ultimo corso di tempo nessun fatto nuovo è sopraggiunto a turbare tali rapporti, in questi circoli politici ci si mostra in primo luogo convinti che la visita di Gronchi rafforzerà ancora maggiormente i vincoli di amicizia italo-americani ed in secondo luogo che essa dissiperà definitivamente le illusioni, quasi sempre interessate e qualche volta irresponsabili, di coloro che in Italia ed anche negli Stati Uniti hanno attribuito al Presidente Gronchi l'intenzione di favorire una revisione della nostra politica estera.

La lealtà verso l'alleanza atlantica e l'amicizia dell'Italia verso gli Stati Uniti - un'amicizia peraltro che non comporta una supina acquiescenza e non ci vieta tuttavia di prendere decisioni ed atteggiamenti atti a respingere false interpretazioni e fatti ingiusti che possono manifestarsi oltre Atlantico - sono il punto cardinale intorno al quale deve orientarsi in Italia ed anche in Europa, qualsiasi Governo democratico.

Gli ambienti politici, essendo convinti che il Presidente Gronchi ha ben presenti questi due fatti fondamentali della politica estera italiana ed europea, ritengono perciò che i colloqui che egli avrà con il Presidente Eisenhower stroncheranno ogni speculazione sulla dirittura politica e morale dell'Italia e si confermeranno la immutabile amicizia degli italiani per il popolo degli Stati Uniti.

LE FORNITURE DI ARMI AL MEDIO ORIENTE

Gli Stati Uniti hanno revocato l'embargo per evitare che l'Arabia Saudita si rivolgesse all'URSS

Washington, 20.

La revoca dell'embargo sull'invio di armi nel Medio Oriente significa che nei prossimi giorni, o nelle prossime settimane, i diciotto carri armati destinati all'Arabia Saudita, e immobilizzati nei magazzini portuali di New York dopo la dichiarazione di embargo, verranno consegnati al governo interessato e che un altro carico di materiale vario, per un valore di 110 milioni di dollari predisposto da tempo verrà avviato verso Israele. Quel che ha determinato, a 24 ore di distanza dal provvedimento di embargo questa revisione della politica americana è stata - secondo gli ambienti bene informati - la minaccia che il governo dell'Arabia Saudita potesse seguire l'esempio dell'Egitto e rivolgersi alla Russia per la fornitura di materiale militare. Una tale eventualità avrebbe rappresentato per l'Occidente una seria sconfitta diplomatica e la perdita di una importante pedina sullo scacchiere della guerra fredda.

Nel 1951 gli Stati Uniti avevano firmato con l'Arabia Saudita un accordo in virtù del quale l'uso della importante base aerea di Dhahran veniva concessa alle forze americane per cinque anni. Dhahran è la più grossa base americana nel Medio Oriente. La sua importanza strategica è sottolineata dalla constatazione che essa è la più vicina ai giacimenti petroliferi russi di Baku. Essa inoltre è di in-

UN ARTICOLO DI "ESTERI"

LA RUSSIA e il Medio Oriente

Roma, febbraio.

La nota diramata il 13 corrente a Mosca, con la quale da parte russa si è voluto prendere una energica e polemica posizione sui problemi del Medio Oriente, in relazione a quanto è stato reso noto da parte anglo-americana con il comunicato finale - pubblicato al termine dei recenti colloqui di Washington, indica con quale e quanto interesse il Governo di Mosca guardi attualmente alle vicende del Medio Oriente e con quanto impegno esso abbia preso a perseguire una politica di diretta ingerenza anche in questo settore.

Sono problemi, quelli del Medio Oriente, delicati e - come rileva la rivista «Esteri» - entrata in scena nell'URSS, a fianco degli Stati Arabi, è un fatto nuovo che ha modificato la situazione e creato nuovi problemi in un settore già così irto di contrasti e di attriti, come il Medio Oriente. All'inverato conflitto tra gli Arabi ed Israele che già metteva in pericolo la sicurezza del settore, recentemente si sono infatti aggiunti ulteriori motivi di polemica e di contrasto. Il Patto di Bagdad - rileva la rivista - ha assunto, in seguito alla Conferenza del novembre scorso, una configurazione ed un aspetto tali da determinare al tempo stesso la vivace reazione sovietica e quella dei Paesi Arabi. Mentre infatti la Russia si è mostrata preoccupata di veder uscire dalla conferenza di Bagdad un nuovo raggruppamento politico-militare, destinato ad opporsi alla sua spinta in direzione del Medio Oriente, alcuni Paesi arabi hanno visto con uguale preoccupazione il sorgere di tale raggruppamento, considerandolo suscettibile di rompere la unità della Lega Araba con l'indurre alcuni dei suoi membri a collaborare con l'Occidente per fronteggiare il pericolo sovietico, anziché concentrare i propri sforzi contro Israele.

Tale essendo la delicatezza e la gravità dei problemi - continua «Esteri» - che si agitano attualmente nel Medio Oriente, non c'è da stupirsi se essi hanno formato uno dei principali argomenti delle conversazioni anglo-americane di Washington.

«La funzione difensiva e di sicurezza del Patto di Bagdad è di grande interesse per l'Occidente - scrive la rivista - ed è per tale motivo che quest'ultimo non può rinunciare a consolidarne le basi, tenuto anche conto degli sforzi sovietici di penetrazione nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo sud-orientale.

Si va offuscando la stella poujadista

Parigi, 20.

Negli ambienti politici francesi si ha l'impressione che nelle federazioni provinciali dell'UDCA la stella di Pierre Poujade perda non poco del suo bagliore. Infatti, si può dire che non passi giorno senza che i dirigenti più importanti del movimento protestino contro la nuova impostazione politica data da Poujade e dal gruppo parlamentare a quello che, secondo loro, avrebbe dovuto rimanere un organismo apolitico di difesa e di protezione dei commercianti e degli artigiani contro i soprusi della fiscalità. E quel che è più notevole è il fatto che quasi tutte queste proteste emanano dai più fedeli seguaci di Pierre Poujade, cioè da coloro che furono i primi ad approvare l'attività e a creare rispettive province filiali e sezioni dell'UDCA. Con ciò - si osserva nei suddetti ambienti - non si deve concludere che il poujadismo sta perdendo terreno.

Ma questi dissidi, queste dimissioni, queste diserzioni vengono considerati sintomatici, e indicano come all'origine il poujadismo fosse realmente apolitico. Inoltre la maggior parte degli aderenti della base dell'UDCA è formata da pacifici bottegai che cominciano ad rendersi conto che continuando a seguire Poujade sul terreno da lui scelto, essi corrono il rischio di diventare le vittime di un contro sabotaggio da parte dei sindacati, e quindi della classe operaia, che costituisce il fondo della loro clientela. Ovunque infatti si assiste in Francia alla creazione di organismi raggruppati tutte le formazioni democratiche e repubblicane, ed in molti casi anche i comunisti, decise ad unirsi per lottare contro il movimento poujadista.

LE ELEZIONI IN GRECIA

Vinte dal raggruppamento Karamanlis

Atene, 20.

Il Partito dell'Unione Nazionale Democratica presieduto dal Presidente del Consiglio Karamanlis ha vinto le elezioni politiche in Grecia conquistando 151 seggi su 300 di cui si compone la Camera. L'unione democratica ha ottenuto 149 seggi.

Preso atto della vittoria elettorale del suo gruppo politico, il Primo Ministro Karamanlis, ha annunciato stasera che formerà al più presto il nuovo governo.

grande interesse per l'Occidente - scrive la rivista - ed è per tale motivo che quest'ultimo non può rinunciare a consolidarne le basi, tenuto anche conto degli sforzi sovietici di penetrazione nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo sud-orientale.

«Ora, se ogni ulteriore espansione sovietica in qualunque settore costituirebbe una minaccia per la sicurezza, la espansione sovietica in direzione dei Paesi del Vicino Oriente e del Mediterraneo rappresenta una minaccia particolarmente grave per la sicurezza e la sopravvivenza dell'Europa libera».

«Le Potenze occidentali - scrive ancora «Esteri» - devono quindi prepararsi ad affrontare anche in questo settore la «coesistenza competitiva» con l'URSS, offrendo alle due parti aiuti finanziari ed economici.

«La superiorità dell'economia del mondo libero rispetto a quello sovietico conferisce all'Occidente la sicurezza di poter competere senza timore in questo settore.

«Per quanto riguarda più direttamente l'Italia - conclude «Esteri» - i popoli del Medio e Vicino Oriente sanno che, per ragioni geografiche, economiche e storiche il nostro Paese è strettamente legato ad essi. La nostra amicizia è per essi acquisita, perché corrisponde ad una nostra linea politica costante ed essi sanno che è un'amicizia sincera e disinteressata».

Si va offuscando la stella poujadista

Parigi, 20.

Negli ambienti politici francesi si ha l'impressione che nelle federazioni provinciali dell'UDCA la stella di Pierre Poujade perda non poco del suo bagliore. Infatti, si può dire che non passi giorno senza che i dirigenti più importanti del movimento protestino contro la nuova impostazione politica data da Poujade e dal gruppo parlamentare a quello che, secondo loro, avrebbe dovuto rimanere un organismo apolitico di difesa e di protezione dei commercianti e degli artigiani contro i soprusi della fiscalità. E quel che è più notevole è il fatto che quasi tutte queste proteste emanano dai più fedeli seguaci di Pierre Poujade, cioè da coloro che furono i primi ad approvare l'attività e a creare rispettive province filiali e sezioni dell'UDCA. Con ciò - si osserva nei suddetti ambienti - non si deve concludere che il poujadismo sta perdendo terreno.

Ma questi dissidi, queste dimissioni, queste diserzioni vengono considerati sintomatici, e indicano come all'origine il poujadismo fosse realmente apolitico. Inoltre la maggior parte degli aderenti della base dell'UDCA è formata da pacifici bottegai che cominciano ad rendersi conto che continuando a seguire Poujade sul terreno da lui scelto, essi corrono il rischio di diventare le vittime di un contro sabotaggio da parte dei sindacati, e quindi della classe operaia, che costituisce il fondo della loro clientela. Ovunque infatti si assiste in Francia alla creazione di organismi raggruppati tutte le formazioni democratiche e repubblicane, ed in molti casi anche i comunisti, decise ad unirsi per lottare contro il movimento poujadista.

LE ELEZIONI IN GRECIA

Vinte dal raggruppamento Karamanlis

Atene, 20.

Il Partito dell'Unione Nazionale Democratica presieduto dal Presidente del Consiglio Karamanlis ha vinto le elezioni politiche in Grecia conquistando 151 seggi su 300 di cui si compone la Camera. L'unione democratica ha ottenuto 149 seggi.

Preso atto della vittoria elettorale del suo gruppo politico, il Primo Ministro Karamanlis, ha annunciato stasera che formerà al più presto il nuovo governo.

L'ambasciatore Vitetti capo della rappresentanza diplomatica italiana all'ONU

Roma, 20.

Il Consiglio dei Ministri ha nominato, su proposta del Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore Leonardo Vitetti, capo della Rappresentanza Diplomatica Italiana presso l'ONU.

L'Ambasciatore Vitetti, è nato a Gerace Marina - Reggio Calabria - nel 1894. Entrato in carriera nel 1923, ha coperto successivamente le funzioni di Segretario dell'Ambasciata a Washington e di Consigliere a Londra. Dal 1936 è stato in servizio al Ministero e nel 1942 venne nominato Direttore Generale degli Affari Politici.

Nel 1950 fu nominato membro della Delegazione Italiana all'O.N.U. Nominato ambasciatore nel giugno 1952, ha ricoperto dal 1955 la carica di capo della Rappresentanza Italiana presso l'OCEC in Parigi.

In questa sua funzione l'Ambasciatore Vitetti presentò ai paesi membri dell'OCEC il piano decennale che va sotto il nome di «Piano Vanoni».

L'Italia nel Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie

Nazioni Unite, febbraio.

L'Italia è stata calorosamente accolta come membro di pieno diritto del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie delle Nazioni Unite, che oggi ha tenuto la prima riunione dell'anno.

I membri del Consiglio - ampliato per far posto all'Italia ed alla Birmania - hanno elogiato la nazione italiana, che per sei anni ha partecipato ai lavori del consiglio soltanto nella limitata capacità di Amministratrice della Somalia.

Tra gli altri delegati che hanno salutato l'ingresso dell'Italia nella Commissione sono stati gli Stati Uniti, la Francia, l'India e la Siria.

La Birmania è stata chiamata a far parte del Consiglio per bilanciare l'ingresso dell'Italia, in quanto esso deve essere composto di potenze fiduciarie e non fiduciarie in egual numero.

La visita a Damasco del Presidente Gronchi?

Damasco, febbraio.

La stampa siriana informa che l'on. Giovanni Gronchi effettuerà l'annunciata visita al Libano, dietro invito del Presidente Camille Chamoun nel corso del prossimo mese di marzo. Per quanto concerne la progettata estensione del viaggio del Presidente italiano a Damasco, i giornali riferiscono divergenti versioni. Da varie parti viene sottolineata la speranza che l'on. Gronchi possa realmente recarsi dopo Beirut, anche a Damasco e si è voluto riconoscere nella visita fatta dall'incaricato d'affari italiano al Primo Ministro el-Ghazzi una chiara conferma delle voci che circolano da alcuni giorni a riguardo del possibile viaggio in Siria del Capo dello Stato italiano. Si è poi appreso che il colloquio fra l'incaricato d'affari e il Premier siriano aveva avuto tutt'altro oggetto. Da altre fonti risulta peraltro che la visita che Gronchi compirà nel Libano verrebbe a coincidere con un periodo nel quale il Presidente siriano Scioukri el-Kuaty non si troverà neppure a Damasco bensì all'estero, egli stesso impegnato in altre visite ufficiali nei paesi arabi e del Medio Oriente.

Preoccupazione a Madrid per le trattative franco-marocchine

Madrid, 20.

Il Generalissimo Franco ha trascorso sabato e domenica a caccia, nella tenuta, Andujar, nella valle del Guadalquivir, ad oltre duecento chilometri da Madrid in direzione di Cordoba, assieme al Califfo di Tetuan.

Con il Principe Mulay Hassan, il Generalissimo Franco, ha discusso la situazione nel Marocco francese alla luce dei colloqui del Sultano con Guy Mollet, ed i riflessi inevitabili che la nuova situazione avrà nel protettorato spagnolo.

La visita del Sultano a Parigi, intesa a mutare completamente la situazione nel Marocco, non poteva non generare apprensione in Spagna. «Dopo Parigi» - ha dichiarato l'altro giorno - Ben Youssef - mi recherò a

Madrid, ma quando sarà a Madrid - si osserva - Ben Youssef avrà già in tasca concessioni tali da costringere la Spagna a rivedere la sua posizione nel Protettorato. E quello che preoccupa la Spagna non è la eventuale perdita del territorio nord africano, ma la perdita del controllo dell'indirizzo politico di quelle popolazioni.

Intanto, il governo spagnolo ha comunicato al Qual d'Orsay, tramite l'Ambasciatore di Francia, che non si considera legato, per quanto riguarda la zona spagnola nel Marocco, alle decisioni che, senza il suo intervento, verranno prese tra la Francia ed il Sultano.

Dagli sviluppi del problema marocchino possono derivare alla Spagna conseguenze gravi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Oltre 200.000 So. per la manutenzione ed il funzionamento dei pozzi

L'imponente portata delle falde d'acqua di Hacao e Bulu Mererta

L'intensa campagna pozzi attuata durante lo scorso anno, durante il quale sono stati costruiti ventisette pozzi trivellati e sedici a gola aperta, quasi tutti muniti di impianti di sollevamento per l'acqua, pone il problema della necessità della manutenzione e del funzionamento sia dei pozzi stessi che degli impianti di sollevamento.

A tal fine la Direzione dello Sviluppo Economico ha sottoposto al comitato Amministrativo, che la ha approvata, una perizia per l'ammontare di 110.000 somali destinati appunto alle predette spese di manutenzione e di funzionamento per il semestre gennaio-giugno 1956.

Sempre per i pozzi, la predetta Direzione, ha presentato una altra perizia di So. 115.000 per gli impianti di sollevamento e di distribuzione dell'acqua fornita dai pozzi di Hacao e di Bulu Mererta.

Questa spesa è stata determinata dalla imponente portata d'acqua dei suddetti pozzi, che, nell'ordine, sono in grado di dare 25.000 il primo, e 30.000 il secondo, metri cubi d'acqua all'ora, per cui gli impianti di sollevamento e di distribuzione debbono essere adeguati alle possibilità del pozzo al fine di ottenere il pieno sfruttamento.

Mentre al pozzo di Hacao verrà applicata una pompa «Peel» già in possesso della Sezione Pozzi, per quello di Bulu Mer-

erta occorrerà acquistare l'intero impianto di sollevamento. Per tutti e due i pozzi sono necessarie inoltre spese di opere murarie.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat. Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito ai privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza dell'avvenuta variazione di orario dell'aereo Aden-Airways, il servizio pomeridiano di sportello 16.30-18.00 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni lunedì, viene spostato con lo stesso orario al Mercoledì di ogni settimana.

Ufficio di Collegamento Etiopico

L'ufficio di Collegamento Etiopico ha il piacere di rendere noto che la propria sede in Mogadiscio è situata in Via XXIV Maggio.

L'indirizzo telegrafico è il seguente: ETHLIAISON - MOGADISCIO. Numero telefonico: 422.

L'orario di Ufficio è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 18; sabato dalle 9 alle 13.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitori in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania» diretto in Italia sono partiti: Mario Campus, Giancarlo Marescotti, Lidia Marescotti, Attilio Lolli, Natale Meacci, Angelo Sepe, Mohamed Abdalla Ahmed, Abd Ali Mohamed, Otto Maio Hagl, Ahmed Abd, Yusuf Abd, Abdullasis Abd, Ascia Abd, Zahara Abd, Amna Abd, Omar Abdalla Mohamed, Marjan Salim Said, Mohamed Omar, Daut Omar, Abdalla Mubarak Saleh, Scerif Mohamed Ali Yahya, Hassena Gaid, Mohamed Ahmed Mohamed, Mohamed Salem Aun Abdalla, Mohamed Said Chel, Seck Addo Ahmed Maie, Ahmed Mubarak Abdalla, Omar Heitan Talib, Marjan Tabit Nehi, Abdalla Omar, Jasmohandas Jamnadas, Hussien Abdalla Hussien, Scerif Abdalla Ahmed Ali, Muntaha Hassan Mohamed, Fatuma Abdalla, Mohira Abdalla, Baruda Abdalla, Abdulla Mohamed Said, Abdalla Seck Ahmed Mused, Seyd Omar Ahmed Hussien, Scerif Hussien Gaffar Zen.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi è giunto: Marino Ponso.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti: Philip Carrel, Eric Jones, Adel Yousef Khalil, Ibrahim Mohamed Saad Kholeif, Manlal Panachand Rottanzl.

Altro successo del Teatro Mobile a Villabruzzi

La popolazione del Villaggio Duca degli Abruzzi ha accolto con entusiasmo il teatro mobile che, aderendo alle reiterate richieste, manifestate direttamente con lettere all'Ufficio Stampa, e tramite quel Distretto, domenica si è portato in quel centro.

Sistemato nell'ampio campo sportivo, che, come molti lettori sapranno, è sito in una specie di conca risultante dalle spallette di terra che lo circondano, il Teatro Mobile ha rappresentato fin dalla mattina, durante la fase di montaggio, un'attrattiva per la popolazione del Villaggio che con curiosità ha seguito tutte le fasi necessarie per la sistemazione del palcoscenico per lo spettacolo del teatro somalo.

Fratanto il Vice Capo Distretto, Hassan Mohamed Hassan, un dinamico giovane, si prendeva cura degli artisti, opportunamente sistemandoli con comodità.

All'ora dello spettacolo frotte

di gente si avviavano veloci verso il campo sportivo per cercare di guadagnarsi la migliore posizione per poter vedere meglio.

All'inizio dello spettacolo il campo sportivo si presentava affollatissimo ed il pubblico che man mano arrivava cercava con ogni sforzo di guadagnare buone posizioni.

Abbiamo trovato nella popolazione di Villabruzzi un pubblico oltremodo esigente, infatti, ci hanno costretto a fare ben due spettacoli, perché le richieste di bis sono state veramente prepotenti, nel senso buono intendi, e gli artisti del teatro mobile non hanno potuto esprimersi dal ripetere i loro numeri.

Particolarmente riusciti ed apprezzati alcuni nuovi skete ed una simpatica parodia di Gassim Hiloule, interpretata da Mohamed Farah. Gassim Hiloule è risultato il solito beniamino delle platee, ma gli altri non sono stati da meno, stando ai numerosi e calorosi applausi che tutti hanno riscosso.

SCUOLE ED ESAMI

A.F.I.S. Scuola di Discipline Islamiche

La Direzione della Scuola di Discipline Islamiche comunica che la Prima Sessione di Esami di promozione per l'anno scolastico 1955-56 avrà inizio il 17 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che le domande di incarico o supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie del Territorio nell'anno scolastico 1956-57 dovranno pervenire alla Direzione Centrale Istruzione Primaria - Corso Italia - Mogadiscio, entro le ore 18 del 15 aprile p.v.

La circolare n. 328099 in data 9-2-1956 che stabilisce le formalità di presentazione delle domande, è visibile presso le Regioni, i Distretti, le Direzioni Didattiche regionali e presso la stessa Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antirabbica;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE Prof. Bruno Cherubini

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet
Musica leggera

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 18 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 22 da So. 80 a 275 l'uno;
- Buoi n. 58 da So. 60 a 120 l'uno;
- Vitelli n. 43 da So. 38 a 60 l'uno;
- Caprini n. 191 da So. 10 a 38 l'uno;
- Asini n. 3 da So. 25 a 45 l'uno.

Durante la giornata del 19 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 23 da So. 100 a 180 l'uno;
- Buoi n. 11 da So. 55 a 120 l'uno;
- Vitelli n. 4 da So. 35 a 70 l'uno;
- Caprini n. 181 da So. 8 a 40 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 30.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Comizi, comizi e comizi nell'Alto Giuba

Un po' in ritardo ci giunge notizia da Villabruzzi che il giorno 17 corrente, la Lega dei Giovani Somali ha tenuto in quel centro il suo primo comizio elettorale. Hanno parlato nell'ordine il sig. Hagi Nur Mohallim, Segretario della locale Sezione; il sig. Seck Abdurahman Ahmed ed il sig. Hassan Osman Deghe. Gli oratori hanno esposto il programma del partito e sono stati vivamente applauditi dai numerosi ascoltatori.

Dopo il comizio ha avuto luogo una sfilata attraverso il centro abitato.

Da Bur Acaba, dove la campagna elettorale, come abbiamo già notato, è intensa e continua, ci giunge notizia che il 19 u.s. l'Hisbia Dighil e Mirifle ha tenuto il suo comizio a cui hanno partecipato circa mille persone.

I discorsi sono stati diffusi per mezzo di una autovettura appositamente attrezzata dal partito.

Dopo i discorsi ha avuto luogo un corteo attraverso le strade principali del centro abitato. La colonna che ha sfilato somitava a circa novecento persone. Ieri invece, è stata la volta della Lega dei Giovani Somali che ha raccolto intorno all'im-

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNICA:

- 1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
 - 2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio fino a tutto il 15 aprile p. v.;
 - 3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra; al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;
 - 4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
 - a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
 - b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.
 In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;
 - 5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;
 - 6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;
 - 7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.
- Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione n. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordando che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.
- Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina.
- Mogadiscio, 31 gennaio 1956.
- IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

pianto di radio diffusione del Distretto, attraverso cui hanno parlato gli oratori designati, circa seicento persone.

Da Lugh Ferrandi ci viene segnalato che domenica scorsa l'Unione Merehan ha tenuto il suo primo comizio seguito da corteo.

Domenica la Lega dei Giovani Somali e ieri il Partito Democratico Somalo hanno tenuto a Baidoa comizi seguiti da sfilate.

Da Bardera si ha notizia che ieri hanno avuto luogo in quel centro due comizi tenuti dall'Hisbia Dighil e Mirifle. Durante lo sfilamento che ha seguito l'adunata un automezzo munito di altoparlante precedeva il corteo.

Sabato a Chisimaio la Lega dei Giovani Somali ha fatto parlare i signori: Hagi Giama Musa Uarsama, candidato numero 3 della lista LGS; Ahmed Hagi Mohamud Elmi, Mohamed Abdalla Giabiri, Bascri Ali Hagi Issa e Mohamed Issa Giama.

Gli oratori hanno parlato attraverso l'impianto di radio diffusione del Partito.

Ovunque l'ordine pubblico è normale e nessun incidente, anche minimo, viene segnalato.

Per l'occasione si trova in Somalia un funzionario dell'UNESCO incaricato di fare riprese cinematografiche della campagna elettorale e delle elezioni.

Fino ad ora il sig. Gregoire si è recato nel Mudugh e nella Migurtinia dove ha avuto modo di fare delle riprese di alcuni comizi. Il predetto funzionario proseguirà nei suoi giri per il Territorio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 20 febbraio 1956

Temperatura massima 23,7
Temperatura minima 22,0
Vento prevalente NE km/ora 13,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0,10
Belet Uen m. 1,40

MAREE per il giorno 22 febbraio 1956
Alta marea: ore 0,26 ed ore 13,54
Bassa marea: ore 7,39 ed ore 11,21

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il capitale» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «La donna dalla maschera di ferro» e Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Ivan - Il figlio del Diavolo Bianco».

CINEMA TEATRO HAMAR - «La fine di un tiranno» (in Technicolor) e nuovo Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT - «Una rosa bianca per Giulia».

CINEMA MISSIONE - «Mr-E-Mrs-55» - Film indiano.

SUPERCINEMA - «Il forestiero» in Technicolor e Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Lambretta Carenata - Come nuova. Rivolgersi Marcolini Gommista Campo Sportivo.

MOHAMEDALI JANMOHAMED e FIGLI profondamente addolorati annunciano la morte del Rag. ELISIO OTTELLA avvenuta il giorno 19 febbraio 1956 a bordo della Motonave «EUROPA»

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI un film UNIVERSAL

Intrighi ed amori di un condottiero

La fine di un tiranno

in TECHNICOLOR

Con: Yvonne DE CARLO - Joel Mc. CREA - Pedro ARMENDARIZ - (Nuovo Cinegiornale)

Abbonatevi al Corriere della Somalia

AL RITMO DI 90.000 PAROLE ALL'ORA

Le miracolose traduttrici meccaniche

Ogni secolo della storia dell'uomo, dal punto di vista del progresso scientifico, tecnico e artistico, ha assunto di volta in volta una determinata espressione.

ve acquisizioni tecniche e scientifiche raggiunte all'estero determinano un danno che certamente può essere calcolato nell'ordine di decine di miliardi di lire all'anno.

Una revisione accurata

Nella grande maggioranza dei casi una traduzione, anche se sommaria purché tempestiva, delle notizie disponibili, più che preziosa si manifesta indispensabile.

Se una traduzione meccanica si può definire come l'operazione di «versare» un testo qualsiasi da una lingua ad un'altra, senza alcun intervento diretto e cosciente dell'uomo, i tecnici ed i ricercatori non potevano indirizzare studi e ricerche altro che verso il campo dell'elettronica.

Le prime ricerche

Le prime ricerche concrete iniziate in questo settore, risalgono verso la fine del 1940 quando negli Stati Uniti d'America il prof. Edgard J. Moors, valente matematico ed a quell'epoca richiamato in servizio nelle forze armate U. S. A.

Quindi, appare evidente come alla fine s'imponga una revisione coscienziosa del materiale tradotto. Ma, a questo proposito sorge spontanea una prima obiezione; è conveniente — chiedono alcuni scettici — far revisionare, ad un traduttore qualificato, il prodotto in una traduttrice, tenendo conto che il tempo occorrente per una revisione corrisponde circa a quello necessario per una traduzione «ex novo» del materiale stesso?

Si tratta, evidentemente di una obiezione sostenuta da opinioni e non già da calcoli determinati e precisi. Infatti, la velocità media del tipo più perfezionato di queste traduttrici elettroniche sfiora 25 parole tradotte al secondo, pari a 90.000 parole all'ora; viceversa, la velocità di un abile traduttore non supera quella di 1.000 parole all'ora e, nel nostro caso, non è possibile tenere alcun conto della velocità massima di 4.000 parole in quanto trattasi di traduttori eccezionalmente capaci e perciò altrettanto rari.

Praticamente, quest'ultima velocità corrisponde poi al limite di trascrizione per un dattilografo di grande capacità.

Rimane, è vero, la risorsa di dettare la traduzione ad un veloce stenografo e ciò consente di salire

sino a 7 mila — 9 mila parole all'ora. Tuttavia, questa prassi comporta come ognuno ben sa notevoli fastidi; primo fra tutti, la interpretazione dello stenogramma, e, secondariamente, la trascrizione a macchina del testo.

Come nel caso delle calcolatrici elettroniche, anche le traduttrici meccaniche normalmente non vengono vendute dalla casa che le fabbrica. Calcolando che il costo orario di noleggio si aggira sulla base di 300 dollari, circa 187.500 lire, una parola tradotta equivale a lire 2,08. Costo che appare assai ragionato, specialmente se rapportato al corrente mercato americano delle traduzioni, ove il costo di un buon lavoro eseguito a regola d'arte, viene calcolato sulla base di 18 lire a parola.

Per conto nostro il lavoro meccanico, premessa l'esistenza degli elementi che ne determinino l'impianto, è sempre una economia. Trascorrendo quindi disquisizioni del genere, siamo piuttosto indotti ad un'altra considerazione. L'eventuale espandersi delle macchine traduttrici automatiche potrà, sia pure lontano nel tempo, determinare modifiche abbastanza sostanziali e profonde nella lingua parlata e scritta?

E' facile comprendere come allo stato attuale a questo interrogativo si può rispondere solamente in termini quanto mai vaghi e probabilistici. Comunque, sarà bene rendersi anzitutto esattamente conto che l'eventuale diffondersi delle macchine traduttrici elettroniche determinerà due tendenze sostanzialmente opposte: da una parte, la possibilità di disporre, in modo rapido anche se non semplice, della traduzione di un testo scritto da una lingua ad un'altra, anche da una delle meno note ed importanti.

Dall'altro lato, il diffondersi delle traduttrici elettroniche non potrà non portare all'accrescimento ed al rafforzamento di quel gruppo di vocaboli usati nel gergo internazionale e che già formano comune patrimonio di buona parte delle lingue del mondo civile. E, contro quest'ultimo fenomeno, non mancherà l'insorgere dei puristi.

Tuttavia, ciò potrebbe anche rappresentare il punto di partenza per la formazione di una lingua veramente universale e che a tutt'oggi, nonostante i numerosi tentativi non si è ancora raggiunta.

Ci si consenta però di rimanere decisamente nella convinzione che, prima di arrivare alla traduzione di un brano di prosa del Manzoni o di altro autore, dovrà, necessariamente, ancora passare del tempo. PIERO EMMERI

ALLARME IN U.S.A. PER LA SCARSEZZA DI PERSONALE SCIENTIFICO

Incoraggiare i giovani dotati di "intelligenza superiore alla media,"

New York, febbraio.

Gli Stati Uniti stanno realmente trascurando un vero e proprio «esercito» potenziale di oltre 600.000 giovani, che costituiscono forse la sua maggiore risorsa nella lotta contro il comunismo?

Questa domanda è stata posta con una risposta positiva dal prof. Paul Witty della Northwestern University.

Il prof. Witty identifica in questo «esercito» gli studenti di valore superiore alla media che frequentano attualmente le scuole elementari e secondarie degli Stati Uniti. Infatti egli calcola che nel paese vi siano almeno 600.000 giovani dotati di intelligenza superiore alla media.

E pertanto il professore intende lanciare il suo allarme in tutto il paese. «Gran parte della supremazia americana nella guerra fredda — ha dichiarato — è basata sul nostro sviluppo scientifico.

La conversazione del nostro modo di vita, in questa era scientifica dipende in buona parte dai contributi apportati da individui dotati. Oggi ci troviamo ad affrontare una grave scarsità di scienziati, mentre i russi sfornano un numero di ingegneri doppio del nostro e noi continuiamo a dimenticare ed a trascurare il potenziale futuro grande esercito».

Il prof. Witty ha espresso questa sua opinione alla 122ma riunione della massima organizzazione scientifica americana, la American Society for the Advancement of Science ad Atlanta, in Georgia. Con la partecipazione di circa 5000 scienziati di 18 specialità diverse questa riunione richiama l'attenzione di tutto il mondo scientifico internazionale. Una sessione del convegno — che dura una settimana — è stata dedicata alla grave crisi del personale scientifico.

Già agli inizi del mese di dicembre scorso, il Presidente della Commissione Atomica, Amm. Lewis Strauss, ha ammonito che la libertà del mondo occidentale potrebbe essere messa in gioco. Partendo da questa premessa, il prof. Witty ha presentato una ampia relazione sullo «sperpero» di una delle nostre massime risorse illustrando alcuni dati.

In molti stati dell'Unione, meno della metà degli studenti di un diploma, continua poi gli studi nelle scuole superiori. Un terzo di essi abbandonano le scuole superiori prima ancora di finirle. Onde fare un miglior uso del loro talento e andare incontro alla necessità di futuri scienziati e creatori, il prof. Witty afferma che bisogna abbandonare molte sciocche idee sui giovani dotati intellettualmente.

In primo luogo un ragazzo dotato intellettualmente è quello che impara rapidamente ed il cui rendimento scolastico è persistentemente rilevante ed utilizzabile sul piano dell'attività umana. E ha citato esempi, come quello di un giovane che capisce l'algebra a sette anni, di Claude F. che all'età di 16 anni trasforma un televisore normale in un televisore a colori, o di Elaine Monroe, di 17 anni che è già stata eletta tre volte a dirigere un'organizzazione giovanile in tutto uno Stato.

Vi sono tuttavia nozioni ed idee erranee, ma persistenti su questi giovani. Una di esse è l'i-

dea che questi giovani non siano popolari a scuola, che siano fisicamente deboli e poco attraenti, e tirannici a casa, cioè dei piccoli mostri con grandi occhiali. Alcune indagini condotte dalla Stanford University ha dimostrato invece che i giovani meglio dotati intellettualmente sono più alti, più forti e più sani dei loro colleghi normali. Il prof. Witty ha voluto così dimostrare l'assurdità delle cosiddette «leggi di compensazione» di natura.

Il programma del prof. Witty è il seguente:

- 1) individuare presto i giovani meritevoli e incoraggiarli a casa ed a scuola; 2) le scuole elementari e secondarie dovrebbero organizzare sedute di lettura extrascolastiche, attività al di fuori della scuola e se del caso, classi speciali per giovani molto dotati. Non bisogna mai lasciarli senza qualcosa da fare. 3) i genitori dovrebbero incoraggiare i giovani e tener presente che non significa essere meglio degli altri se si possiede un maggior talento. Organizzare per essi lavoro e viaggi. 4) anche l'industria può elargire borse di studio per scuole superiori ed università; 5) tenere presente la norma: «il talento e l'intelligenza non hanno alcun limite di razza, classe sociale e nazionalità».

LA SPEDIZIONE DI WHITE NEL PACIFICO

Fallito finora il tentativo di registrare i battiti del cuore della balena grigia

La manovra di approccio alla cosiddetta «balena grigia» del Pacifico, che una spedizione scientifica americana ha in corso da una settimana per registrare le vulgazioni cardiache di quel cetaceo, si presenta ardua e carica di pericoli.

La relazione giunta oggi alla «Società Geografica Nazionale», sotto il cui patrocinio si svolge la spedizione, segnala drammatiche fasi nell'avvio di tale missione. Il battello sul quale si trovavano i fionatori incaricati di immettere nel dorso del cetaceo gli elettrodi per l'elettrocardiogramma è scampato a malapena alla distruzione: il cetaceo ha sventagliato un colpo di coda che ha preso di striscio l'imbarcazione, danneggiando gravemente lo scafo e mettendo in gravissima difficoltà l'equipaggio.

Il primo tentativo di immettere gli elettrodi è così fallito. Paul Dudley White è uno dei più eminenti cardiologi americani. E' stato lui, fra l'altro, a tenere consulti durante la recen-

te malattia del Presidente Eisenhower. White vive a Boston. Da quella città fu mobilitato dalla «Società Geografica Nazionale» per capeggiare la spedizione per la caccia alla «balena grigia» del Pacifico.

Scopo della spedizione è di contribuire agli studi per migliorare le condizioni sul funzionamento del cuore umano. Il muscolo cardiaco della balena, date le sue grosse dimensioni, consente maggiori possibilità di indagine ai fini di uno studio di biologia comparata. Esami sono stati già effettuati su balene da una tonnellata oltre che su elefanti.

La «balena grigia» presenta particolari vantaggi perché ha un cuore che pesa circa centoventi chilogrammi. Il cetaceo misura dodici metri di lunghezza e stazza cinquanta tonnellate.

La spedizione «White» opera al largo della costa californiana con la nave «Dorado». Nei giorni scorsi era stata avvistata una «balena grigia». La «Dorado» le aveva tenuto dietro, a volte perdendola di vista ma sempre rintracciandola alla fine. Una delle difficoltà stava nel fatto che lo scafo, per quanto massiccio, esitava ad abbordare molto da presso il cetaceo, che sembrava essere di eccezionali dimensioni. Ieri mattina la grande balena si immergeva e non era più possibile rintracciarla.

Sembrava essere svanita ogni possibilità di ristabilire il contatto con quel cetaceo, quando fu vista emergere a breve distanza dalla nave un'altra «balena grigia»: era una femmina che aveva al seguito un balenotto.

I due cetacei mostrarono di ignorare la nave che stava quasi a due passi da loro. Dopo aver scivolato lentamente sul pelo dell'acqua, si erano fermati. Era l'occasione ideale per tentare l'aggancio degli elettrodi. Due fionatori presero posto con altri tre marinai della «Dorado» su un battello, e il piccolo scafo tentò di accostare i due cetacei, i quali, però, si allontanarono velocemente.

Madre e figlio furono visti immobilizzarsi nuovamente dopo la rapida corsa. Il battello dei fionatori riuscì a portarsi nuovamente a tiro. E si prepararono al lancio dei ramponi.

I due ramponi con gli elettrodi stavano per scattare dal battello, quando la balena quasi allarmata da una improvvisa irrequietezza del suo balenotto, si girò su se stessa e si avventò sul minuscolo scafo. La ciurma fece appena in tempo ad evitare l'investimento e mise velocemente la prua verso la «Dorado». Il battello fu ugualmente raggiunto, per fortuna soltanto di striscio, dal colpo di coda che il cetaceo aveva sferzato schiacciando rabbiosamente l'acqua.

Due uomini caddero in mare mentre nelle strutture del battello si aprivano falle minacciose. Nonostante questo primo e drammatico insuccesso, la «Dorado» continua a battere il Pacifico per assolvere alla sua missione.

LA RUOTA

La ruota è nata nell'Asia centrale, forse in India, settemila anni fa. Secondo una certa scienza moderna, che pretende di spiegare tutto partendo dai sensi, la ruota fu un bel mattino inventata da un uomo che spingeva un tronco d'albero e che ebbe l'idea di tagliare una fetta di quel rullo. Tale spiegazione ci contenterebbe, se non fosse smentita dall'America.

Infatti tra le molte sorprese che nel Seicento attendevano gli avventurosi invasori del Nuovo Mondo, la più grande meraviglia fu di vedere che nelle Americhe non esisteva né la ruota né il cavallo. In un continente immenso, abitato da genti civiltissime come gli Inca e i Maya, abitato da popolazioni ingegnose come gli indii brasiliani e i pellirosse del nord, non si era mai pensato alla ruota, per quanto si fossero spinti per secoli e secoli milioni di alberi caduti. Gli antichi popoli americani ci dimostrano dunque che non basta veder rullare un tronco per scoprire la ruota.

Non basta: occorre un'ispirazione e le ispirazioni non vengono dai sensi ma dallo spirito. Se i moderni hanno il difetto di spiegare tutto con i sensi, gli antichi avevano il difetto inverso, ossia di tutto spiegare con il mito. Secondo i greci fu un personaggio leggendario, Erifonno, re di Atene, ad applicare la ruota ai carri striscianti che erano stati ideati da un'altro re, Ceceo di Tegea, suocero di Erifonno. I carri di Ceceo erano slitte, ma diagonali, con innanzi un angolo acuto, in guisa da aprirsi più agevolmente la strada fra le erbe, le pietre, la polvere di quelle antiche strade. Ancora oggi, nei villaggi alpini, si adoperano i carri di Ceceo come spazzaneve.

Certo non si chiamava Erifonno l'inventore della ruota. Forse aveva un nome indiano, dato che la ruota resta per secoli isolata tra le popolazioni viventi in una spaccata di territorio che va dall'Asia centrale al Mediterraneo. Comunque si chiamasse, quell'uomo di genio doveva avere amici gli dei, dai quali sempre partono le grandi ispirazioni. Tuttavia la vita dell'umanità è

diretta dalle ispirazioni. Gli indiani elevarono la loro civiltà sulle ispirazioni dei risi, i greci sui vaticini degli oracoli di Delfo, i romani sugli auguri. Un'ispirazione sulla via di Damasco mutò l'animo di Saul di Tarso, che divenne San Paolo e rese universale il cristianesimo. Perfino Descartes ebbe un'ispirazione quand'era soldato nei quartieri d'inverno sul Danubio e così diventò Cartesio. E a Isacco Newton non cadde l'idea, con la mela, dal cielo? E ancora l'altro giorno Niels Bohr, premio Nobel 1922, non seppe in sogno com'era costruito l'atomo?

La prima ruota è legata alla locomozione. Soltanto più tardi la ruota diverrà macina da mulino, diverrà tornio, carrucola, vite, manovella. La prima ruota, l'antica, quella nata dall'albero, è piena e fissa all'asse del carro, come ancor oggi si vede in talune locomotive. Poi la ruota s'alleggerisce e il cerchio ligneo vien tenuto insieme da raggi metallici. Col variare della ruota variano i veicoli e divengono il trabiccolo dell'agricoltore, il carriaggio del commerciante, la biga del guerriero, il carro trionfale romano, il carrozzone italiano, i cocchi regali, le diligenze alpine, il fiacre parigino, l'omnibus del popolo e le berline dei signori, le biciclette e i treni.

All'uomo basta un'ispirazione, per trarne infinite conseguenze. Ma se l'ispirazione fosse mancata? Se l'antico indiano che rotolava il tronco d'albero non fosse stato abbastanza amico degli dei e così non avesse avuto ispirazione alcuna? Se anche nel continente eurasiatico la ruota fosse rimasta sconosciuta, come lo restò nel continente americano?

Senza la ruota tutto il nostro mondo sarebbe stato diverso e l'attuale civiltà impensabile. Senza miriadi di ruote, come avrebbe potuto sorgere bruscamente nella storia il nostro agitato mondo di macchine semoventi? Tutto da noi cammina sulle ruote, non soltanto l'autonobile, ma anche l'aeroplano e gli utensili e gli innumerevoli strumenti senza i quali la nostra era rovinerebbe. Noi viviamo sulle ruote e se d'un colpo qualcuno ce le togliesse, annasceremmo nel vuoto, tutto ci mancherebbe, finanche il tempo, giacché il nostro tempo si regge anch'esso sulle delicate ruote degli orologi.

Se noi guardiamo le cose prima che accadano, ci sembrano determinate dal caso. Se invece le guardiamo dopo che sono accadute, ci sembrano determinate dal destino. Forse domani, per caso, incontreremo un tale e quest'incontro sarà decisivo per il nostro avvenire. Ma quando, tra dieci anni, penseremo a quel tale e al suo incontro, ci parrà che esso non sia stato casuale, ma determinato da una provvidenza che, dietro le quinte, ha visto e ha deciso.

le ruote sono comuni, insieme a tante altre mirabili ancora, su questa terra ignorante e che forse non scenderanno mai. Perché sono pochi gli uomini di genio, che riescono ad affermare l'ispirato linguaggio degli arangeli.

La ruota, nata settemila anni fa, forse morirà nel Duemila. Infatti, tra le ultime rassegne delle novità automobilistiche, ne figurano due che appaiono trasecolari. La prima è l'automobile di Ferguson, senza freni né cambio né frizione né trasmissioni e con il motore a traino. La seconda è ancora più rivoluzionaria poiché abolisce le ruote e si basa su di un apparato a rotore. Il quale solleva di pochi centimetri la macchina e così, scivolante sull'aria, la trascina via, evitando il contatto con il suolo.

Sarà la fine della ruota, sarà la fine di un'ispirazione che pareva imperturbata, forse sarà la fine dei gli difficili rapporti tra gli uomini e gli arangeli.

Richiamata in vita tre minuti dopo la morte

Un caso che si ritiene eccezionale nella casistica medico-chirurgica è avvenuta all'Ospedale «Pacini» di San Marcello Pistoiese. Una donna, Italia Iori, di 72 anni, da Bardalona, subita una operazione allo stomaco stava già ri-svegliandosi dall'anestesia allorché ha avuto un collasso cardiaco: il cuore della donna aveva infatti cessato di battere.

Il primario dottor Candidi Tommasi decise allora di eseguire immediatamente una iniezione intracardiaca, seguita dalla respirazione artificiale. L'estremo tentativo è stato positivo. Dopo appena tre minuti di immobilità assoluta il cuore della donna ha ripreso a battere e a rianimare il suo organismo.

In breve dal mondo

NAPOLI. — Il cacciatorpediniere «San Marco» è stato ufficialmente consegnato alla Marina Militare italiana dai cantieri della Navalmeccanica, nel corso di una solenne cerimonia.

PARIGI. — La prima riunione franco-tedesca è stata limitata ad uno scambio di idee su problemi di ordine generale. Pineau e Von Brentano si incontreranno di nuovo.

ROMA. — Il Comitato Nazionale per le ricerche nucleari si è riunito sotto la presidenza del prof. Francesco Giordani, che ha fatto una dettagliata relazione del Presidente sulla sua missione in USA.

Il Comitato ha quindi preso tutte le deliberazioni esecutive, per l'acquisto dell'acqua pesante dalla USAEC e del reattore «CP 5» dall'American Car and Foundry. Il Comitato ha altresì delegato i più ampi poteri al presidente per la firma dei relativi contratti.

ROMA. — I giudici della Corte Costituzionale hanno approvato l'ultimo articolo del regolamento processuale. L'intero testo verrà esaminato dalla Corte nella prossima settimana.

GINEVRA. — Dopo alcuni giorni di pallido sole, nevicata di nuovo su Ginevra e su molte altre località della Svizzera. La circolazione va facendosi difficile. Si lamentano anche interruzioni nei servizi dell'acqua e del gas. Si registrano meno 16 a Zurigo, meno 15 a Berna e meno 12 a Ginevra.

ROMA. — Il Papa ricevendo il gruppo dei piloti statunitensi venuti in Italia con i vagoni volanti, ha detto loro: «A voi uomini delle forze aeree, quale invidiabile missione è stata assegnata in questi giorni: Messaggeri di quella carità operante alla quale il mondo da tempo ha associato il vostro generoso paese così largamente benedetto da Dio, voi siete accorsi in aiuto delle povere e isolate vittime del crudele rigore di un inverno senza precedenti. Noi vi ringraziamo per questo e anche per il conforto che avete arrecato al nostro paterno cuore che tanto soffre a causa delle preoccupazioni e delle miserie dei nostri diletti figli. Che Dio ricompensi voi e tutti coloro i cui doni voi avete recato».

LONDRA. — Ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere, Harold Mac Millan, nel dibattito sulla politica economica, dopo aver rilevato che l'inflazione ha compiuto nuovi progressi, ha energicamente difeso le misure di restrizione delle sovvenzioni governative per il pane ed il latte e l'aumento del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra, da lui annunciate la scorsa settimana, ed ha fatto appello ai sindacati perché diano prova di moderazione in fatto di richieste salariali.

BONN. — L'avvocato Josef Ritzinger di Monaco di Baviera, ha annunciato la costituzione di un partito popolare conservatore bavarese la cui istanza fondamentale è la ricostituzione della monarchia di Baviera, caduta subito dopo la prima guerra mondiale. Prendente al trono di Baviera è il principe Albrecht.

LONDRA. — Prima tappa del viaggio che il Ministro degli Esteri

britannico, Selwyn Lloyd, inizierà il 29 febbraio prossimo, per recarsi a Karachi, sarà Roma. Da qui egli ripartirà il giorno dopo per il Cairo.

Durante la breve permanenza nella capitale italiana non è previsto alcun incontro tra l'uomo di stato britannico e membri del governo italiano.

PARIGI. — I due deputati repubblicano-sociali Jacques Chaban Delmas e Maurice Lemaire sono entrati a far parte del gabinetto Mollet in qualità rispettivamente di Ministro di Stato senza portafoglio e Segretario di Stato all'industria e al commercio.

IL CAIRO. — L'URSS avrebbe assicurato ad Israele una fornitura di petrolio in cambio di agrumi. Una comunicazione in questo senso è stata fatta dal Segretario della Lega Araba. La fornitura di petrolio, ammontante a 350 mila tonnellate, verrebbe consegnata a Israele entro giugno.

PARIGI. — Rientrato da Washington, il Presidente della CECA, René Mayer, ha dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti a sostenere lo sforzo di cooperazione europea nel campo atomico, lasciando le nazioni europee libere di determinare le modalità di questa cooperazione.

La grande novità del Congresso del Partito Comunista Sovietico

Distrutto il mito di Stalin si ritorna a quello di Lenin

Si prevede che economisti, giuristi, filosofi e storici avranno molto lavoro per aggiornare le loro teorie e le loro opere

Mosca, 19. La critica di Stalin — e forse la sua condanna — si rappresenta come la grande novità del Congresso comunista. I massimi dirigenti del Partito vanno distruggendo il vecchio mito di grandi colpi. Il vecchio mito distrutto non lascia, tuttavia — si osserva stamane negli ambienti occidentali di Mosca — il vuoto dietro di sé. Esso è sostituito con prontezza da un mito nuovo, quello di Lenin. E questo ritorno al leninismo sembra aprire una serie di grandi revisioni.

Gli economisti, i giuristi, i filosofi, sono invitati a rivedere le loro opere, ad approfondire gli studi, soprattutto gli storici avranno molto da fare nei prossimi mesi. Finora, la storia ufficiale del partito era contenuta nel «breve corso», edito nel 1938, a cura di Stalin. Adesso, Mikoyan, dice che il «breve corso» fino ad oggi libro di testo di ogni scuola, non basta. Egli aggiunge che la storiografia comunista travisò fatti, portò arbitrariamente alle stelle certi individui, non ne menzionò altri, minimizzò l'importanza del comitato centrale leninista del partito. Una frase è enigmatica: certi avvenimenti della guerra civile — dice Mikoyan, furono attribuiti alla presunta attività sovversiva di alcuni capi, descritti, molti anni dopo, erroneamente come nemici del popolo. Di chi si tratta? Non c'è alcun dubbio — si osserva nei suddetti ambienti — che si avranno molte sorprese in avvenire. La revisione non è destinata a rimanere, del resto, sul piano teorico. I nuovi principi enunciati da Kruscev e fedelmente ripresi dai suoi collaboratori sottolineano la possibilità di una vittoria pacifica del comunismo. Il «corso di politica economica» pubblicato nel 1954 proclamava che la pacifica crescita nel capitalismo del socialismo, di cui parlano gli opportunisti, è impossibile. Aggiungeva che il passaggio è possibile solo per mezzo della «rivoluzione proletaria». Adesso, simili principi vengono considerati «superati». E' interessante osservare che uno dei massimi redattori di «Politica Economica» è quello stesso Shepilov direttore della «Pravda» che al congresso ha dimostrato in un lungo brano del suo discorso, che la rivoluzione non è ineluttabile.

E' opinione diffusa negli ambienti occidentali che il Partito Comunista Sovietico crei in questo congresso gli strumenti dottrinali con cui potrà attuare, in avvenire, una politica estera più moderata, meno polemica.

Una bellissima ragazza capo di banditi in India
Nuova Delhi, febbraio. La bellissima indiana di 25 anni, a nome Putili, una ex danzatrice divenuta dirigente di una organizzazione di banditi, è tuttora viva, contrariamente alle voci secondo cui sarebbe stata uccisa dal suo amante, un altro capo-brigante, perché ritenuta da questi infedele. La polizia di Gwalior, località dell'India Centrale, ha riferito infatti che giovedì, a 65 Km. a nord est di questa città, una pattuglia di agenti si è scontrata con la temuta formazione di banditi, la quale è riuscita a sottrarsi all'accerchiamento fuggendo nella bosca glia. Ebbene, tutti gli uomini della

pattuglia hanno dichiarato di avere riconosciuto distintamente la avventurosa donna mentre, con un fucile nella destra, combatteva fianco a fianco con il bandito Kalla, l'uomo che secondo una voce corrente l'avrebbe uccisa perché accecato dalla gelosia, dopo avere saputo che Putili non negava i suoi favori ad un altro membro della banda. La voce diceva che la donna sarebbe stata uccisa da Kalla insieme con il suo nuovo amante. La vicenda di questa donna-brigante cominciò praticamente quando ella si innamorò di un capobrigante, certo Gujar, il quale la rapì nel 1951; e sebbene la sua famiglia ne ottenesse la liberazione pagando un riscatto, Putili tornò ben presto al fianco di Gujar e dopo poco dette alla luce un bambino. L'anno scorso Gujar venne ucciso in uno scontro con la polizia ed essendo stato nominato, quale successore del morto, il bandito Babu Lahari, Putili ne divenne rapidamente l'amante. Più tardi anche Lahari fu ucciso e Putili assunse il comando di una parte della banda, mentre la rimanente parte fu posta agli ordini di un altro bandito, il già nominato Kalla, di cui naturalmente la donna non esitò a divenire l'amante.

Mكتب العلاقات الاثيوبية
يحيط مكتب العلاقات للحكومة الاثيوبية علم الجمهور، بأن مركزه الرئيسي في مقديشو كائن في شارع ٢٤ مايو .

مكتب العلاقات الاثيوبية
يعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

مكتب العلاقات الاثيوبية
يعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

مكتب العلاقات الاثيوبية
يعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

Leggete e diffundete Il Corriere della Somalia

السيد عبد الرزاق حاج حسين • هذا وفي يوم الأحد عقدت حزبية دقل ومريفي اجتماعها في ميدان ماورزيو رافا .

الحملة الانتخابية
في مقديشو وفي الاقطار الداخلية أقيم في عصر يوم ١٧ فبراير الجاري ، بميدان الملعب القديم الاجتماع الاول في مقديشو . وكان الاجتماع لشبان حزب اتحاد شباب الصومال الهاوية . هذا وحضر عدد غفير الى الاجتماع المذكور ، الذي أجري في غاية النظام . وكان يخفق بجيب العلم الصومالي الأزرق ، العلم الأحمر للحزب ، حيث مرسوم عليه رأس أسد ، بإبتدائية اسم الحزب المذكور .

أخذ الكلام أولاً رئيس الحزب السيد حسين حاج محمد ، حيث كانت خطبته تقاطع بالفتيات وتغريد النساء الحاضرات . وبهذه تكلم السيد محمد قبلي محمود ، السيد صلاح محمد ، الأستاذ موسى حاج وأخيراً مرشح الحزب بمقديشو السيد حاج محمود الملقب براكو .

وحضر الاجتماع ، علاوة على الشخصيات السياسية والدينية الصومالية ، الشيخ محيي الدين حاج محمود أبقالو وامام عمر علي . ثم أخذ الكلام بعنوان النجبة السيد ابراهيم عمر الملقب ستسا ، من حزبية دقل ومريفي . وعند انتهاء الاجتماع ، طافت الجموع المحتشدة بالنظام على طول الشوارع التالية : قويدو كورني ، ٢٤ مايو ، فرانكيتي وأخير دقح تور .

كان يومى السبت والاحد أيام النشاط السياسية الشديدة . هذا وأقيم فيها اجتماعين عظيمين في المدينة . يوم السبت كانت في المشهد وحدة الشباب الصومالي ويوم الاحد حزبية دقل ومريفي هذا وافتتح اجتماع وحدة الشباب الصومالي بقراءة من القرآن الحكيم من الأستاذ يوسف على برى ، أعقبه رئيس الحزب السيد أذن عبد الله عثمان الذي ألقى خطبة الافتتاح . وألقى بعده خطبة قصيرة المرشح لمقديشو السيد عبد الله عيسى محمد . وكانت أطول خطبة ألقىت هناك ، خطبة السكرتير العام لوحدة الشباب الصومالي السيد حاج فارح على عمر . وأختتم سلسلة الخطب

والجميع يعلمون مهمة تلك المنطقة ، وكيف أن شعباً عمالاً نشيطين ، وبهذا لا يمكننا إلا أن نتهج للأعمال التي خصصت لها ، حيث إن الأعمال والمشروعات التي ستجرى فيها الآن ستسمح لذلك الشعب الفاحش استطاعة العمل .

والمسرح المتقل كان في الاسبوع الماضي في غريولي ، الذي لاقى النجاح العادي الذي لاقاه في جميع المراكز الاخرى التي زارها ولكن في هذه المنطقة علاوة على المسرح المتقل ، يجب أن نتكلم على الترحيبات التي لاقيناها من شعب ذلك المركز العامل النشط ومن سوقها الذي يمكن أن يقال أنه مفتوح باستمرار : ميدان واسع

ان هذا الاسبوع فهو كالاسبوع الباقية ، فمن السهل ملاحظة ما سيبدأ بعد مدة وجيزة من جهة الحملة الانتخابية .

وقلنا في الاسبوع الماضي بأن الحملة كانت ساكنة أي شبه ميتة ولكن في الواضح كنا نتحدث عن نيران التي كانت تلتهب تحت الرماد حيث إن المتكلمين الأوائل الذين تكلموا في كسامبو كانوا أشعلوها في الكيفية الحسنة . وهذا ولا زالت الحملة الانتخابية تجري بكيفية ديمقراطية .

الاستعراض الاسبوعي
ان هذا الاسبوع فهو كالاسبوع الباقية ، فمن السهل ملاحظة ما سيبدأ بعد مدة وجيزة من جهة الحملة الانتخابية .

الاجتماعات
في مقديشو وفي الاقطار الداخلية أقيم في عصر يوم ١٧ فبراير الجاري ، بميدان الملعب القديم الاجتماع الاول في مقديشو . وكان الاجتماع لشبان حزب اتحاد شباب الصومال الهاوية . هذا وحضر عدد غفير الى الاجتماع المذكور ، الذي أجري في غاية النظام . وكان يخفق بجيب العلم الصومالي الأزرق ، العلم الأحمر للحزب ، حيث مرسوم عليه رأس أسد ، بإبتدائية اسم الحزب المذكور .

أخذ الكلام أولاً رئيس الحزب السيد حسين حاج محمد ، حيث كانت خطبته تقاطع بالفتيات وتغريد النساء الحاضرات . وبهذه تكلم السيد محمد قبلي محمود ، السيد صلاح محمد ، الأستاذ موسى حاج وأخيراً مرشح الحزب بمقديشو السيد حاج محمود الملقب براكو .

وحضر الاجتماع ، علاوة على الشخصيات السياسية والدينية الصومالية ، الشيخ محيي الدين حاج محمود أبقالو وامام عمر علي . ثم أخذ الكلام بعنوان النجبة السيد ابراهيم عمر الملقب ستسا ، من حزبية دقل ومريفي . وعند انتهاء الاجتماع ، طافت الجموع المحتشدة بالنظام على طول الشوارع التالية : قويدو كورني ، ٢٤ مايو ، فرانكيتي وأخير دقح تور .

كان يومى السبت والاحد أيام النشاط السياسية الشديدة . هذا وأقيم فيها اجتماعين عظيمين في المدينة . يوم السبت كانت في المشهد وحدة الشباب الصومالي ويوم الاحد حزبية دقل ومريفي هذا وافتتح اجتماع وحدة الشباب الصومالي بقراءة من القرآن الحكيم من الأستاذ يوسف على برى ، أعقبه رئيس الحزب السيد أذن عبد الله عثمان الذي ألقى خطبة الافتتاح . وألقى بعده خطبة قصيرة المرشح لمقديشو السيد عبد الله عيسى محمد . وكانت أطول خطبة ألقىت هناك ، خطبة السكرتير العام لوحدة الشباب الصومالي السيد حاج فارح على عمر . وأختتم سلسلة الخطب

والجميع يعلمون مهمة تلك المنطقة ، وكيف أن شعباً عمالاً نشيطين ، وبهذا لا يمكننا إلا أن نتهج للأعمال التي خصصت لها ، حيث إن الأعمال والمشروعات التي ستجرى فيها الآن ستسمح لذلك الشعب الفاحش استطاعة العمل .

والمسرح المتقل كان في الاسبوع الماضي في غريولي ، الذي لاقى النجاح العادي الذي لاقاه في جميع المراكز الاخرى التي زارها ولكن في هذه المنطقة علاوة على المسرح المتقل ، يجب أن نتكلم على الترحيبات التي لاقيناها من شعب ذلك المركز العامل النشط ومن سوقها الذي يمكن أن يقال أنه مفتوح باستمرار : ميدان واسع

ان هذا الاسبوع فهو كالاسبوع الباقية ، فمن السهل ملاحظة ما سيبدأ بعد مدة وجيزة من جهة الحملة الانتخابية .

وقلنا في الاسبوع الماضي بأن الحملة كانت ساكنة أي شبه ميتة ولكن في الواضح كنا نتحدث عن نيران التي كانت تلتهب تحت الرماد حيث إن المتكلمين الأوائل الذين تكلموا في كسامبو كانوا أشعلوها في الكيفية الحسنة . وهذا ولا زالت الحملة الانتخابية تجري بكيفية ديمقراطية .

ARBONATEVI
at
Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE e ORNACA
AMMINISTRAZIONE

AP. 15. 21
AP. 15. 78
AP. 15. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 34
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziato a Montecitorio il dibattito sulle comunicazioni del Governo

L'on. Cantalupo ha chiesto le dimissioni del Governo — Al Senato il sen. Ferretti ha chiesto un nuovo dibattito politico — I leaders del centro democratico approvano concordemente la decisione del Governo — L'Ambasciatore Zoppi a colloquio con il Ministro degli Esteri britannico

Roma, 21. Dopo la commemorazione del Ministro Vanoni e dopo un breve dibattito procedurale, l'on. Cantalupo del partito nazionale monarchico, ha aperto questo pomeriggio alla Camera la discussione sulle comunicazioni del governo, ribadendo la richiesta di dimissioni del governo. Egli ha affermato che il vuoto lasciato dalla scomparsa di Vanoni e dalle dimissioni di Gava non può essere colmato con delle semplici sostituzioni.

L'on. Cantalupo ha affermato che la crisi del governo, Segni dovrebbe servire a chiarificare l'atteggiamento del centro «il quale non sa più che cosa vuole e a che cosa tende». Passando a criticare la politica economica e finanziaria del governo, l'oratore ha lamentato che sia stata abbandonata la linea di difesa della lira che fu di Einaudi e di Pella.

Intanto nel corso della prevista riunione dei capi dei gruppi parlamentari della Camera, tenutasi a Montecitorio questo pomeriggio, gli onorevoli Cantalupo e Roberti, rispettivamente per il gruppo monarchico e per quello missino, hanno dichiarato che le loro parti politiche non hanno alcuna intenzione costruzionistica in vista del dibattito sulle comunicazioni del governo. Tale dibattito sarà concluso — a quanto i capi dei gruppi parlamentari hanno convenuto — con la massima possibile sollecitudine. Perciò da domani i deputati terranno due sedute al giorno. Come si sa, sono iscritti a parlare quindici deputati del partito nazionale monarchico, cinque missini e uno per ciascuno degli altri partiti.

Al Senato, immediatamente dopo la commemorazione del sen. Vanoni, il Presidente ha dato comunicazione dei mutamenti dei titolari dei dicasteri del bilancio e del tesoro.

Si è levato quindi a parlare il sen. Ferretti del MSI che ha chiesto un ampio dibattito politico su tali mutamenti, da concludersi con un voto di fiducia. Il senatore Ferretti ha tenuto però a respingere l'accusa che il suo gruppo voglia fare dello ostruzionismo alla vigilia della partenza del Capo dello Stato per gli Stati Uniti. Da parte democristiana si è obiettato al senatore che, dopo il voto di fiducia della settimana scorsa, non si può affermare che la morte del sen. Vanoni apra una situazione nuova suscettibile di discussione parlamentare.

Contro la proposta di inizio di un dibattito si sono pronunciati i democristiani e socialisti, a favore missini e monarchici. Il Ministro De Caro ha dichiarato che, non intendendo sottrarsi a qualsiasi discussione, il governo aderiva alla richiesta del senatore Ferretti, tuttavia questi ha infine ritirato la sua proposta, riservandosi di ripresentarla al ritorno del Presidente Gronchi dall'America.

L'Assemblea ha iniziato quindi il dibattito sulla istituzione del Ministero della Sanità.

Sempre a proposito della nomina dei Ministri del Bilancio e del Tesoro, il segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Fanfani, ha dichiarato che la soluzione assicura la continuità del programma politico ed economico ribadito da Segni e dal compianto ministro Vanoni giovedì scorso ed approvato dal Senato. Il segretario del PRI Oronzo Reale, ha detto dal canto suo: «La soluzione non consente eccezioni sugli uomini che sono dei democratici sperimentati, né sull'indirizzo che essi apporteranno nella politica finanziaria ed economica, indirizzo che non è ancora conosciuto. Del resto ogni soluzione di problema politico rispecchia i limiti obiettivi della situazione generale». Anche il segretario del

PSDI Matteotti, si è dichiarato soddisfatto della soluzione a cui il Presidente del Consiglio è giunto, mentre il Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, ha tenuto a smentire le voci di suoi pretesi veti nei confronti di personalità democristiane, con particolare riferimento all'on. Pella e all'on. Togni, nonché le voci relative a sue pretese riserve circa l'assunzione del senatore Medici al posto di Ministro del Tesoro. Il segretario generale del PLI, on. Malagodi, ha dichiarato che la nomina dei due nuovi ministri non modifica l'indirizzo del governo quale è stato riaffermato categoricamente dall'on. Segni al Senato e da questo approvato senza equivoci. L'on. Riccardo Lombardi, che interverrà nel dibattito alla Camera in rappresentanza del PSI si è riservato ogni giudizio sulla questione mentre il segretario del PNM, on. Covelli, ha dichiarato che la nomina dei due nuovi ministri apre ovviamente un nuovo dibattito che dovrà svolgersi sia al Senato, che alla Camera.

Si apprende infine che l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Vittorio Zoppi, ha avuto oggi la sua richiesta un colloquio di tre quarti d'ora con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd. È stato questo il primo contatto del rappresentante italiano in Gran Bretagna col Ministro, dopo il ritorno di quest'ultimo dagli Stati Uniti. Nel

corso del colloquio ha avuto luogo uno scambio di vedute sui problemi di comune interesse tra i due paesi, in particolare lo Ambasciatore ha ottenuto da Selwyn Lloyd informazioni sullo sviluppo della collaborazione anglo-americana e dei suoi riflessi sulla politica occidentale quale essa risulta dal recente incontro Eden-Eisenhower.

Rinvio il rientro di Eisenhower a Washington

Washington, 21. Il Presidente Eisenhower che avrebbe dovuto rientrare a Washington mercoledì dalla sua vacanza in Georgia, ha deciso di ritardare di qualche giorno il ritorno nella capitale, che è previsto adesso per sabato. Da questo periodo di riposo, golf e caccia alla quaglia, Eisenhower dovrebbe portare con sé a Washington anche la risposta alla questione numero uno della politica americana: cioè se egli ripresenterà la sua candidatura alla presidenza in autunno.

Dal momento del verdetto ottimistico dei medici, l'aspettativa diffusa nel paese è per una decisione positiva del Presidente. Per conto suo, Eisenhower si limita a ripetere che egli sta esaminando tutti gli aspetti del problema e annuncerà la sua conclusione probabilmente al principio di marzo.

CRESCENTI DIFFICOLTA' DEL GABINETTO EDEN

I laburisti hanno preso nettamente posizione contro la politica economica del Governo

Riunione del Comitato Economico delle Trade Unions — Eden chiederà ai sindacati di non premere per nuovi aumenti salariali

Londra, 21.

Le crescenti difficoltà di fronte a cui si trova il governo conservatore sono state sottolineate dal dibattito sulle misure antinflazionistiche di Mac Millan, e verranno esaminate domani dal Gabinetto.

Ieri Harold Wilson, che diverrebbe Cancelliere dello Scacchiere in un governo laburista, ed oggi il deputato Douglas Jay, hanno attaccato in maniera risoluta la politica economica governativa, lasciando comprendere che se non sarà modificata essa potrà provocare la più grave lotta nel campo del lavoro che la Gran Bretagna ricordi. Oggi si è riunito il comitato economico del Congresso delle Trade Unions e secondo fonti autorevoli gli esponenti della grande organizzazione sindacale si sono espressi nettamente contro le misure Mac Millan.

Il loro rapporto andrà ora al consiglio esecutivo del TUC, il quale deciderà l'azione da svolgere.

Temendo gli effetti di un'aperta ostilità dei sindacati verso il proprio programma, il governo darà nella riunione di domani, secondo le previsioni, mandato al Primo Ministro Eden di porsi in contatto con la direzione del TUC. Eden chiederà ai sindacati di non premere per nuovi aumenti salariali, ma, nei circoli dell'opposizione si sottolinea che il compito del Primo Ministro sarà assai arduo, giacché le misure del Cancelliere dello Scacchiere, colpiscono soprattutto le classi meno abbienti ed i piccoli investitori. A peggiorare il quadro della situazione economica inglese si è aggiunto oggi l'annuncio di un nuovo regresso nella produzione carbonifera, che è stata la settimana scorsa inferiore di 33 mila tonnellate a quella della settimana precedente, e di 21 mila

tonnellate, rispetto allo stesso periodo del 1955. Un altro dei problemi che hanno creato grattacapi al governo e che sarà discusso domani, è quello della pena di morte. Non si esclude in questi ambienti politici che, dopo la sconfitta subita alla Camera dei Comuni dalla mozione governativa per il mantenimento della pena capitale, il governo cerchi ora di riguadagnare terreno e tempo proponendo, non l'immediata abolizione della pena, ma una sua sospensione.

Onde premunirsi contro una nuova sconfitta, verrebbe imposta alla maggioranza conservatrice la disciplina di partito.

Si apprende inoltre che il Primo Ministro, rispondendo oggi alla Camera ad una interrogazione tendente a conoscere il pensiero del governo circa la proposta formulata al XX congresso del P.C. U.S. da Kruscev, concernente un eventuale divieto alle esplosioni sperimentali di armi nucleari, ha dichiarato che il governo britannico è disposto ad accogliere tale proposta e che la questione sarà discussa dalla sottocommissione dell'ONU che si riunirà a Londra i primi di marzo.

Il «premier» britannico ha poi aggiunto che dai colloqui di Washington ha tratto la conclusione che gli esperimenti con armi termoneucleari se fatti con cura ed intelligenza non comportano quei pericoli che si ritiene.

ROMA. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Signora Clara Boothe Luce, è partita dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore della Pan American, per New York.

INDONESIA

Un'offerta russa?

Gli osservatori diplomatici, che seguono gli sviluppi dell'offensiva economica sovietica nel sud-est asiatico, ritengono possibile ed imminente un'offerta di aiuti economici all'Indonesia da parte dell'URSS. Tale probabilità si fonda sul recente trattato di amicizia russo-argano, sulle trattative in corso degli esperti sovietici con l'India e la Birmania per concretare un piano di aiuti e di assistenza a questi due Paesi ed, infine, sulla recentissima proposta di assistenza tecnica e di aiuti economici al Pakistan.

Al riguardo i circoli ufficiali indonesiani mantengono un assoluto riserbo, limitandosi a sottolineare che lo scorso ottobre il governo smentì categoricamente le voci che erano corse circa una proposta sovietica per la costruzione di un impianto atomico. Inoltre si fa rilevare che circa tre settimane fa il ministro degli Esteri, signor Agung, ha fatto presente a Londra la necessità di una più consistente e rapida assistenza all'Indonesia, nel quadro del piano di Colombo allo scopo di neutralizzare e prevenire una eventuale offerta di aiuti da parte dell'URSS.

La richiesta del signor Agung alla Gran Bretagna viene interpretata nei circoli politici di Giacarta come un monito all'Occidente nei confronti della pericolosa offensiva sovietica in Asia. Sarebbe utile accelerare l'assistenza economica all'Indonesia prima che Mosca batta l'Occidente di contropiede con una delle sue offerte «propagandistiche», che mirano ad assicurarsi la simpatia e la benevolenza delle nazioni asiatiche ed africane.

Il pericolo del passo sovietico viene posto in relazione con la provvisorietà dell'attuale governo, il quale resterà al potere fino al prossimo aprile, epoca dell'apertura della nuova Camera. Che succederà dopo? Quale sarà l'orientamento del nuovo governo in politica estera?

L'avvenire sembra dipendere dall'atteggiamento dei nazionalisti, il più forte partito indonesiano, attualmente diviso in due correnti.

L'ala sinistra formata dalla «vecchia guardia» dell'ex Primo Ministro Satroamidjodjo, rovesciato lo scorso agosto, aveva accettato l'appoggio dei comunisti. L'effetto della politica di Satroamidjodjo fu il deterioramento delle relazioni con l'Occidente. L'ala destra del partito nazionalista che è uscita alquanto rafforzata dalle ultime elezioni, è per una politica estera più attiva e indipendente, anzi di equidistanza fra Est ed Ovest. Si comprende perciò l'attesa che regna in questi circoli politici e diplomatici circa la

formazione del nuovo governo dal cui atteggiamento si fa dipendere un allineamento più o meno accentuato dell'Indonesia con l'Occidente.

La visita che probabilmente Foster Dulles farà a Giacarta nel prossimo marzo è considerata negli ambienti indonesiani come una buona occasione per migliorare le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Indonesia.

Il signor Dulles sarà a Giacarta dal 6 all'8 marzo per partecipare alla conferenza annuale del Consiglio della SEATO e poiché si sa che egli visiterà diversi paesi asiatici, gli indonesiani sperano in un ampio e decisivo scambio di vedute del Segretario di Stato con Soekarno ed il Primo Ministro Harahap.

Le sfere governative vorrebbero convincere il signor Dulles che il neutralismo indonesiano non è affatto diretto contro gli Stati Uniti e nello stesso tempo sperano che la sua visita sfoci in un accordo di assistenza con gli Stati Uniti, i quali, in questi ultimi cinque anni, hanno già dato all'Indonesia, per i suoi piani di sviluppo, 14,5 milioni di dollari. La cifra è ritenuta esigua. Qui si fa rilevare che l'Indonesia, avrebbe bisogno di un aiuto molto più consistente. Considerato da questo punto di vista, lo sbandierato pericolo di una offerta sovietica potrebbe anche essere un mezzo diretto a disporre benevolmente il signor Dulles nei confronti delle richieste che gli indonesiani, avanzerebbero nel corso dei colloqui del prossimo marzo.

Risolubile la questione cipriota dopo le elezioni greche

Atene, 21.

Gli osservatori neutrali esprimono stamane l'opinione che la sconfitta dei partiti di opposizione nelle elezioni di domenica significa in sostanza il fallimento del tentativo di far rinascere il fronte popolare. Per quanto concerne la situazione che si presenta dopo le elezioni, va rilevato che pure non potendo contare su una grande maggioranza, Karamanlis potrà sempre formare un governo tanto più se, essendo ormai in una posizione di forza, riuscirà ad assicurarsi la collaborazione di qualche leader del centro.

Per l'Unione Nazionale è ora importante che sia evitata una situazione d'instabilità, che sarebbe pericolosa ai fini interni e soprattutto, potrebbe avere pericolosi contraccolpi sulla politica estera greca. L'esito delle elezioni può dare la stabilità se la maggioranza di Karamanlis sarà opportunamente allargata con conseguente isolamento dell'estrema sinistra. Solo se si verificherà tale situazione — sottolineano gli osservatori — si potrà esaminare la questione di

Cipro in uno spirito rispondente ai vari interessi della Grecia. A questo riguardo sembra oggi prevalere in numerosi ambienti greci la tendenza a considerare possibile un accordo sulla base dell'affermazione teorica del principio dell'autodeterminazione e dell'effettiva offerta dell'autogoverno all'isola. Infatti, ciò darebbe la possibilità al parlamento cipriota liberamente eletto da tutta la popolazione della isola di pronunciarsi a grande maggioranza per la Grecia.

IRAN

Dopo la terza nota sovietica

Teheran, febbraio.

La terza nota sovietica di protesta per la adesione dell'Iran al patto di Bagdad non ha turbato questi ambienti ufficiali e circoli politici, i quali si attendono anzi nuove manifestazioni del genere da parte dell'URSS. Mosca ritiene la partecipazione iraniana alla METO una violazione dei trattati del 1921 e del 1927. Ma qui si fa osservare che in primo luogo il patto di Bagdad è uno strumento essenzialmente difensivo ed in secondo luogo che la protesta sovietica rientra nel quadro dell'offensiva di Mosca diretta a scardinare l'organizzazione dell'Occidente nel Medio Oriente ed in Asia sud-orientale sia con le velate minacce ai Paesi alleati e sia con una vigorosa campagna propagandistica contro l'Occidente. E' contro la Persia soprattutto

che Mosca sta sferrando una guerra di nervi nella speranza di ottenerne il ritiro dal patto di Bagdad, mentre nello stesso tempo invia importanti rifornimenti di armi all'Afghanistan, che, a sua volta, le distribuirà alle sue tribù perché queste ne facciano uso contro il Pakistan.

Nei circoli iraniani si condivide la tesi del Primo Ministro britannico Eden, il quale, respingendo la richiesta di Nehru di annullamento del patto di Bagdad, ha fatto presente al Premier indiano che tale patto è indispensabile per organizzare e rafforzare la difesa del Medio Oriente, alle cui risorse petrolifere l'Inghilterra è così direttamente interessata. Il fatto che l'Unione Sovietica continui a reagire con tanta violenza contro l'intesa di Bagdad conferma i sospetti occidentali sui disegni russi nel Medio Oriente.

D'altra parte qui si fa rilevare che il sig. Eden, durante la conferenza di Ginevra dello scorso luglio, spiegò ampiamente a Kruscev che il patto di Bagdad non è per l'URSS più pericoloso della NATO. Si tratta di una organizzazione difensiva e non offensiva e per nulla diretta contro la Russia o qualsiasi altro Paese.

Comunque non sembra che le minacce sovietiche abbiano scosso la fiducia del governo iraniano nel patto di Bagdad, anzi vi sono molti segni che esso continuerà nella attuale linea di politica estera ritenuta la più conforme agli interessi del Paese. Tutto al più ci si potrà attendere una politica tendente a migliorare, nei limiti del possibile, le relazioni con l'URSS.

La visita dello Scià a Mosca che alla vigilia della firma del patto di Bagdad era stata rinviata a data da destinarsi avrà luogo nel prossimo mese di maggio. Si sa che i russi sono ansiosi di ricevere l'imperatore e l'imperatrice e che preparano accoglienze trionfali alla coppia regale.

Frattanto il governo iraniano dovrà fronteggiare una situazione che alcuni osservatori ritengono delicata particolarmente nel settore economico. Anche qui, come sta accadendo in altri paesi del Medio Oriente, si batte il tasto degli aiuti economici che l'Occidente dovrebbe dare all'Iran per aiutarlo a superare

(Continua in 2ª pag.)

Continua il maltempo in Italia

Molti paesi sono ancora isolati nella Marsica

Pur non essendo più così grave come nei giorni scorsi la situazione in Italia, a causa del maltempo, che continua, rimane tuttora preoccupante.

Nella Marsica le condizioni atmosferiche proibitive hanno impedito a due aerei di rifornire alcuni paesi che da oltre venti giorni sono isolati e non hanno più viveri.

La popolazione di una frazione di Avezzano, ha tentato una sortita per rompere l'assedio dei «generali inverno» e dopo trentadue ore di faticosa marcia è riuscita a raggiungere la città.

Intanto uno strato di fitta nebbia che copre tutta la Marsica e l'Alto Sangro impedisce ogni tentativo di soccorso anche via terra, poiché oltre a una grossa valanga è caduta a tre chilometri da Villetta Barrea, nella stretta gola del Sangro, attraversata dall'autostrada nazionale il cui traffico è impedito dall'enorme massa di neve. Percasseroi è senza luce, brividi di camosci sono scesi, dal Parco Nazionale nei centri abitati in cerca di cibo.

Da Vasto viene segnalato un movimento franso di vaste porzioni che rischia di travolgere 150 case.

Il maltempo persiste anche nella bassa Italia: nella zona di Bari infatti viene impiegata l'aviazione militare per soccorrere con lanci le popolazioni colpite dal maltempo. A Gioia del Colle la neve ha derminato un avvallamento del piano stradale, in conseguenza di ciò le case circostanti sono state fatte sgomberare.

In molte zone della Sicilia nevica e grandina, nello Stretto di Messina il mare è grosso; le alture della Conca d'Oro sono bianche per la neve.

A Firenze ha nevicato nuovamente ed in sole due ore la neve ha raggiunto alcuni centimetri nevica anche nella zona Apuana.

Su tutto l'arco settentrionale dell'Appennino Tosco-Emiliano la neve continua a cadere incessantemente. Nell'Alta Versilia molti paesi sono isolati, i lavoratori nelle cave di marmo sono tuttora sospesi.

A Milano vi sono 17 centimetri di neve e la circolazione è quanto mai difficoltosa. Da Roma si comprende che dopo aver superato notevoli difficoltà i carabinieri hanno potuto raggiungere 14 famiglie di pastori bloccate in una località lungo la Via Cas-

L'Ambasciatore d'Egitto a Parigi ricevuto da Pineau

Parigi, 21. Il Ministro francese Pineau ha ricevuto l'Ambasciatore d'Egitto a Parigi, al quale ha dichiarato che la sospensione delle forniture di armi leggere francesi all'Egitto è giustificata dalla situazione del Medio Oriente e non ha alcun carattere discriminatorio.

La Francia pronta a ritirare le truppe dal Vietnam

Parigi, 21. Il governo francese ha reso noto a quello del Vietnam Meridionale di essere pronto a ritirare il corpo di spedizione rimasto in quel territorio ai sensi degli accordi di Ginevra i quali prevedevano il ritiro delle truppe francesi residue dietro richiesta del governo di Saigon.

Conclusi i colloqui franco-tedeschi

Parigi, 21. Si sono conclusi stamane a Parigi i colloqui fra il Ministro degli Esteri tedesco e francese. E' stato diramato in proposito un comunicato in cui si afferma che Von Brentano e Pineau hanno avuto un franco e cordiale scambio di vedute su tutto l'insieme dei problemi franco-tedeschi ed hanno deciso di riprendere le loro conversazioni a Bonn il tre marzo prossimo.

I Ministri hanno affidato ai due segretari di Stato il compito di fornire agli esperti tutte le istruzioni per delucidare alcuni punti particolari per preparare la ripresa della conversazione.

IRAN

Continuazione 1ª pag. Le difficoltà dei prossimi due o tre anni. Ciò spiega l'attesa di questi circoli politici per i risultati della conferenza sul Medio Oriente, in questi giorni riunita a Washington. Tuttavia, ci si rende conto dell'imponenza del problema e degli sforzi che esso richiede per fronteggiare l'offensiva dei russi, della quale peraltro si scorgono i motivi propagandistici nella debolezza della base di partenza.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Internò

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Vivace, originale ed affollato il comizio dell' "Unione Giovani Benadir"

Ieri pomeriggio ha avuto luogo il primo comizio mogadisciano dell'Unione Giovani Benadir, esso merita un particolare cenno di cronaca perché indubbiamente è stato il più bel comizio che si sia visto in Somalia elezioni amministrative comprese.

Naturalmente nel dire «è stato il più bel comizio», non intendiamo entrare nel merito politico, ma, bensì, in quello spettacolare, e se «comizio» vuol dire richiamare l'attenzione della gente, dell'uomo della strada, dell'elettore che non è iscritto ad alcun partito, dobbiamo dire che l'Unione Giovani Benadir, con la sua rumo rosa, multicolore, vivace parata di bianco e di azzurro, è riuscita in pieno nello scopo.

Se dovessimo paragonare il comizio di ieri a qualche cosa di già visto in altre parti del mondo, dovremmo definirlo «all'americana». Orchestra, striscioni, enorme ritratto del candidato, che è poi anche il Presidente del Partito, ed infine, una automobile con carrozzeria speciale, tutta istoriata con allegorie ritraenti le attività artigiane della Somalia: tessitura delle fute, macchine da cucire, strumenti del calzolaio, ecc., ecc.

Altra cosa che ha colpito è stato l'ordine perfetto con cui i membri del partito si sono ordinati per la sfilata, nonché la perfetta organizzazione predisposta sul luogo dove una folla di notevole imponenza si era raccolta per ascoltare gli oratori ufficiali.

Quella di ieri può definirsi, senza alcun dubbio, una bella giornata politica in quanto tutto si è

svolto in maniera allegra disinvoltata, vivace. Chi si fosse trovato a Mogadiscio per caso e senza sapere che sono in corso le elezioni politiche, anzi le prime elezioni politiche del Territorio, avrebbe potuto pensare che si trattasse di una giornata di festa. Di tutto ciò, cioè di questa perfetta atmosfera democratica in cui si sta svolgendo la campagna elettorale, il merito va dato a tutti: che se i Giovani Benadir hanno organizzato tutto bene è anche vero che gli avversari politici — cioè gli altri concorrenti al seggio di Mogadiscio — non hanno minimamente interferito per impedire il libero svolgimento della manifestazione. E questa considerazione, quale che possa essere la bellezza esteriore di questo o quel comizio, è il miglior omaggio che si possa fare ai giovani partiti della Somalia, alle nascente nazione, allo spirito democratico che non è un modo di dire ma una realtà constatabile. Mancano solo cinque giorni alla chiusura della campagna elettorale, i comizi che debbono ancora svolgersi saranno forse più accesi, come più accesa è la lotta in vista del traguardo, ma possiamo affermare con assoluta certezza che la tranquillità che ha regnato finora, non sarà turbata dal minimo incidente.

Come abbiamo già detto, nella Piazza Bongiovanni, era raccolta una foltissima folla allorché gli oratori hanno iniziato a parlare, non senza che prima di tutto, l'Ustad Seek Abucar avesse letto i rituali versetti del corano. Primo a parlare è stato il Vice Presidente dell'Unione Giovani Benadir

Mohamed Ali Nur che è stato sostituito al microfono dal Signor Abucar Ahmed Socorò. E' stata poi la volta dello Seek Mohamed Abucar Afrah che è stato seguito da Mohamed Omar Mohamed, anch'egli come i precedenti appartenente all'Unione Giovani Benadir. Hanno poi parlato, portando il saluto del loro rispettivo partito i Signori: Ahmed Sadigh rappresentante della lista «Sei Seidle»; il Signor Ibrahim Testa dell' Hizbia Dighil e Mirifle; il Signor Hagi Mohamad Mohamed Boracco, candidato dell'Unione Giovani Somali Natui.

Hanno, quindi, ripreso la parola per l'Unione Giovani Benadir il Sultano Calif Mohamed Aues ed, infine, il Presidente, nonché, candidato del Partito Scerif Mohamed Hussien.

Terminati i discorsi ha avuto luogo la sfilata che si è svolta per il Corso Vittorio Emanuele, Via Regina Elena, Via Roma fino alla sede del Partito.

Anche nell'interno del Territorio la campagna elettorale seguita a svolgersi ordinatamente.

A Gelib e dintorni, la località seconda solo a Bur Acaba per l'intensità della campagna che vi si svolge l'Hizbia Dighil e Mirifle ha tenuto il 18 un comizio seguito dalla ormai tradizionale sfilata. Hanno parlato i Signori: Abdi Nur Hussien, Abdi Rassulo e Hagi Hussien Jarisso.

La Lega dei Giovani Somali lo ha tenuto, invece, il giorno 20 nelle seguenti località della circoscrizione del Distretto di Gelib: Galalio Iare, Galalio Ueine e Magnassa. Hanno parlato i Signori: Mohamed Seek Soleiman, Ibrahim Osman e Iman Mammo.

A Bur Acaba ieri è stato il turno del Partito Democratico Somalo che ha fatto parlare i suoi oratori a mezzo dell'impianto di radiodiffusione del Capo Distretto.

Da Oddur ci giunge che la Lega dei Giovani Somali ha tenuto in quel centro il suo primo comizio. Gli oratori hanno parlato a mezzo di un altoparlante installato a bordo di un autocarro.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano Giornale Radio Hello Nozioni di istituzione islamica Imparate con noi Canzone moderna somala Gabal Nozione di igiene domestica Gurou Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano Giornale Radio Hello Notiziario vario Canzone moderna somala

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione Canzoni americane e «Dixie by Dorsey» Musica Jazz.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Duino» diretto a Mombasa sono partiti: Virginia Ahern, Fannie Miller, Zehra Ramzanali Valli, Hassanali Ramzanali, Sherbanu Hagi Muragi Ramzanali, Abdurasul Hagi Mohamed Muraj, Ramzanali Valli Remtulla, Fatmabai Fidahussen Rascid Moleidina, Aumali Fidahussen, Parinbanu Fidahussen, Yesmen Fidahussen.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza dell'avvenuta variazione di orario dell'aereo Aden-Airways, il servizio pomeridiano di sportello 16.30-18.00 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni lunedì, viene spostato con lo stesso orario al Mercoledì di ogni settimana.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIA

ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat. Pertanto dalla data del 1º febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

A BULO BURTI

Inaugurato un orologio solare

Bulo Burti, 20. Domenica, 19 c. m. alla presenza del Capo Distretto e delle altre autorità locali, è stato inaugurato un grande e caratteristico orologio solare, comunemente, chiamato «meridiana». Esso è opera dell'insegnante di Bulo Burti, O. Carrera che in questo lavoro ha profuso tutto il suo senso artistico e creativo. La popolazione è assai grata al Signor Carrera per questo omaggio tanto utile che egli ha

voluto loro offrire e che serve a rendere maggiormente accogliente e gaio il piccolo centro. Ali Mohamed Conte

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione per l'Istituto di Credito Somalo

Il 20 febbraio corrente, il nuovo Consiglio di Amministrazione del Credito Somalo, per il biennio 1956-1957, ha tenuto la sua prima riunione. Esso ha preso conoscenza della situazione dell'Istituto al 31 dicembre 1955, ed ha constatato il notevole sviluppo conseguito nei vari settori, ormai consolidati, della sua attività. Sono state fissate successivamente le direttive da seguire nella distribuzione del credito per il 1956, auspicando l'avverarsi di sempre maggiori possibilità di sviluppo dell'attività dell'Istituto.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione è composto dal Sigg.: Gr. Uff. Giulio Pisano, Presidente; Seek Abdullahi Seek Mohamed, Hagi Farah Ali Omar, Dott. Luigi Gasbarri, Guglielmo Grosso, Mohamed Seek Osman, Giovanni Valle, Consiglieri. Il Collegio Sindacale, parimenti per il biennio 1956-57, è stato nominato nelle persone dei Signori: Dott. Salvatore Spadaro, Presidente; Rag. Stefano Ricci, Rag. Giuseppe Parmeggiani, Sindaci effettivi.

Bollettino Meteorologico

del giorno 21 febbraio 1956
Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 23,3
Vento prevalente NE km/ora 13,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scobelli
Belet Uen m. 0,10
Giuba
Lugh Ferr. m. 1,40
MAREE per il giorno 23 febbraio 1956
Alta marea: ore 1,41 ed ore 14,55
Bassa marea: ore 8,37 ed ore 20,41

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antitavalosa;
2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE Prof. Bruno Cherubini

Scuola di Discipline Islamiche

La Direzione della Scuola di Discipline Islamiche comunica che la Prima Sessione di Esami di promozione per l'anno scolastico 1955-56 avrà inizio il 17 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 20 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 21 da So. 100 a 230 l'uno;
Buoi n. 40 da So. 65 a 140 l'uno;
Vitelli n. 6 da So. 50 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 60;
Caprini n. 219 da So. 10 a 34 l'uno;
Asini n. 2 da So. 40 a 50 l'uno.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA CENTRALE — «Il forestiero» in Technicolor e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Sanguis sul fiume».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La fine di un tiranno» in Technicolor e Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Sitam Gar» Film indiano.
CINEMA MISSIONE — «Una rosa bianca per Giulia».
SUPERCINEMA — «Lettera napoletana».

ANNUNCI ECONOMICI

- IMPIEGATO occuperebbe posti pompiere pratico contabilità dattilografia. - Scrivere «PORRO Libreria Impero».
MACCHINA da scrivere Olivetti lettera come nuova vendo, occasione. Telefonare 105.
BICARBONATO DI SODA in sacchi da kg. 50 da E.M. GRASSI - Telefono 105.
VENDESI Lambretta Carenata - Come nuova. Rivolgersi Marcolini Gommista Campo Sportivo.
VENDESI-AFFITTASI villetta tipo coloniale - Rivolgersi Bar Supercinema.

A Bordo della Motonave «Europa» sabato 18 c.m. prima dell'approdo a Venezia, è mancato all'affetto dei suoi Cari, in ansiosa attesa di vederlo il Rag. OTTELLA ELISIO di anni 52. Gli amici della Somalia si associano al cordoglio dei familiari, invitando le anime buone alla S. Messa di suffragio, che verrà celebrata in Cattedrale Sabato 25 c.m. alle ore 10.

Prossimamente al Teatro "Enal,, la Compagnia Artistica Somala presenterà "MAGA DUMEL,,

SUPERCINEMA OGGI E DOMANI in prima visione: Lettera napoletana. Le più belle canzoni nel più suggestivo dei films. Con: Giacomo RONDINELLA - Lionella CARELL - Otello TOSO - Virna LISI - Beniamino MAGGIO

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia,, grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno. Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

DIE I MILIONI DI AZIONI HANNO RIVOLUZIONATO IL MERCATO AUTOMOBILISTICO

I venti proprietari della "Ford" ora sono diventati quattrocentomila

New York, febbraio.

Fino ad un mese fa i padroni della Ford erano una ventina, forse meno, e comprendevano i tre nipoti del fondatore, qualche nipotote, la vedova del figlio, pochi dirigenti cui era stata offerta una partecipazione purché risolvessero le sorti dell'azienda e la Fondazione Ford, stabilita al momento della morte del vecchio Henry, che possedeva il pacchetto più grosso del capitale azionario ma senza diritto al voto.

Ora i padroni della Ford sono fra 300 e 400 mila, nella maggioranza gente minuta che ha comprato quindici, venticinque o cinquanta degli oltre dieci milioni di azioni messe sul mercato e per le quali la Fondazione Ford ha incassato qualche cosa come 700 milioni di dollari. Ha fatto palpitare cuori di facili speranze ed ora li fa stringere da repentini timori appunto perché i nuovi azionisti sono, nella quasi totalità, inesperti degli alti e bassi di borsa; e mentre non trovano nulla da dire sul fatto che il giorno della emissione le azioni siano salite a 70 dollari (le avevano pagate 64 e mezzo) riesce loro difficile capire perché, una settimana dopo, siano diminuite fino a perdere tutto il vantaggio conquistato in partenza.

Ma il lancio sul mercato della Ford è qualche cosa di molto più importante che un evento, sia pure il più grosso, di cronaca finanziaria e borsistica, perché rappresenta l'ultimo esempio di quella che finisce per salvare il capitale o, meglio per sottoporlo ad un processo evolutivo che lo rinnova e la rafforza. La Ford, specialmente finché visse il suo fondatore, Henry Ford, fu la più grande azienda del mondo con capitale e controllo accentrati in una mano sola nella quale il potere era autocratico. Il potere spettava al «padrone» ed Henry Ford lo aveva esercitato talvolta con mente illuminata «gli operai che lavorano per me devono guadagnare non meno di cinque dollari al giorno», ed erano cinque dollari che valevano una sterlina d'oro o un marengo ed un quarto, il che in termini di potere di acquisto, equivaleva a una trentina di migliaia di lire attuali) ma con mano dura tanto che chi tentava di organizzare uno sciopero in casa sua rischiava di prendersi delle legnate.

Accanto a questa evoluzione, che si può chiamare finanziaria, sociale e sindacale, se ne è svolta, più tardi, un'altra, di carattere economico: le anonime hanno capito che avevano in mano non soltanto uno strumento manovrabile nella elementare espressione di raccolta di capitali, ma anche in quello di raccolta dei consumatori. Pare impossibile che ci sia voluto tanto tempo per vedere questa strada che consiste nel creare le condizioni per cui tutti, o se non proprio tutti una grande maggioranza, potessero comprare quello che una volta era privilegio di pochi, ed in qualche paese di pochissimi. Comunque lo si è capito ed è stato anche abbastanza facile attuarlo. Gli Stati Uniti si sono trovati in posizione particolarmente favorevole per dare l'esempio: le loro menti sono condizionate quasi automaticamente dalla persuasione che gli uomini sono nati eguali ed hanno diritti uguali; la tradizione democratica nata durante la guerra di indipendenza e rafforzata durante la conquista del paese; le ricchezze che era stato possibile accumulare soltanto in un paese nel quale fino alla prima guerra mondiale non si pagavano tasse.

E' accaduto così che nel paese a sistema capitalistico più spinto, quello che, secondo Marx, avrebbe dovuto essere il primo a giungere ad un punto di saturazione, il capitale invece di concentrarsi e distruggersi, è andato polverizzando e salvandosi. Merito del capitale che ha visto e saputo evitare il pericolo: merito però anche dei governi veramente democratici che, attraverso le imposte di successione, hanno spezzato il ciclo di accrescimento «à la boule de neige» dei capitali da una generazione all'altra. E non bisogna dimenticare l'intervento dei sindacati per vigilare che i salari tenessero dietro ai profitti, in modo che la distanza finanziaria fra gli uni e gli altri non diventasse un abisso per il continuo arricchimento degli uni e per il progressivo impoverimento degli altri; né gli interventi sindacali per la riduzione delle ore di lavoro in parallelo con la accelerazione della produzione che, se ha permesso continuità di occupazione, ha anche consentito che parte

delle ore destinate al riposo si riflettessero in maggiori consumi.

Muore la povertà

E' difficile assegnare in proporzioni esatte questo insieme di meriti, nati qualche volta da interessi temporaneamente contrapposti; forse il tessuto connettivo di tali meriti ha la importanza maggiore, ma resta il fatto che ad un certo punto si è visto che il mercato di ampio sbocco era più importante degli alti profitti per la semplice ragione che senza mercato non vi potevano essere né profitti alti né profitti bassi, mentre ci si è accorti che pur con profitti ridotti ci poteva essere produzione più abbondante e migliore. Quindi attenzione concentrata sul mercato, con reinvestimento continuo degli utili, cioè rimessa in circolazione del denaro in modo che circolasse in misura più abbondante e fra masse sempre più vaste. In altre parole il capitale, contrariamente alla logica semplicistica del comunismo, ha proceduto a disperdersi anziché a concentrarsi.

Oggi il capitalista, nel senso marxista e postmarxista della parola, non esiste più. Il padrone di un tempo che faceva il bel tempo ed il cattivo, si è trasformato in presidente del consiglio di amministrazione, soggetto al controllo di quest'organo e dell'assemblea degli azionisti la quale, in tutti i casi importanti, ha una forza di voto superiore a quella dei consiglieri e del loro presidente. Questo può non essere vero fuori degli Stati Uniti, ma lo è diventato qui e finirà per diventarlo ovunque.

Poiché la Ford era l'ultima grandissima azienda che aveva resistito a questo processo, la sua evoluzione non è ancora completa; i pacchetti azionari nelle mani degli eredi diretti di Ford, più quelli assegnati ad alcuni dirigenti, consentono il controllo sul 40 per cento dei voti assembleari; per quanto non sia una maggioranza aritmeticamente sicura, essa è tale da non consentire, per ora, arroccamenti da parte di gruppi finanziari che un bel giorno decidessero di prendere il timone di uno dei più grandi complessi industriali del mondo.

Ma la maggioranza del capitale azionario è sempre nelle mani della

Fondazione istituita dal vecchio Ford e, mentre tale ente non ha diritto di votare nelle assemblee della società, gli amministratori di questa non hanno alcun diritto di regolare gli affari patrimoniali di quello. La famosa recente operazione di smunzamento è tecnicamente nata dalla decisione della Fondazione che non era prudente «tenere tutte le uova in un paniere» e decise di vendere dieci milioni e 200 mila azioni. Sarebbe stato abbastanza facile per i giovani Ford ed i loro associati comprare questo blocco ed assicurarsi uno stretto controllo sulla gestione dell'azienda. Non lo hanno voluto fare ed hanno insistito perché le nuove azioni fossero assegnate col massimo di dispersione possibile. Hanno ottenuto così un doppio vantaggio: primo, che sarà molto difficile, e anzi praticamente impossibile, per un gruppo finanziario avversario che volesse «arroccare» il consiglio di amministrazione della società convincere l'ottanta per cento dei nuovi azionisti a rinunciare ai loro minuscoli pacchetti in modo da raccogliere tanti voti, più uno, quanti ne ha il gruppo che ora controlla l'azienda. Il secondo vantaggio, di ordine mercantile, è che i 300 o 400 mila nuovi azionisti, cioè nuovi padroni, della Ford, quando avranno bisogno di comprare una nuova vettura ne acquisteranno una uscita dalla «loro» fabbrica, piuttosto che da quelle delle concorrenti General Motors e Chrysler. Tre o quattrocentomila macchine non sono gran che, d'accordo, su una produzione totale di otto milioni come quella registrata nel 1955, ma possono costituire quel margine che è più che sufficiente per proclamare che una certa marca produce e vende più macchine di ogni altra. E' un alloro pubblicitario che si traduce in sempre maggiori vendite.

Il concetto di Marx e di Engels che denaro fa denaro, finirà un giorno o l'altro per apparire, in una forma o nell'altra, negli «slogan» che accompagnano la pubblicità delle Ford, prodotto di quel capitalismo sul quale i fondatori del comunismo avevano emessa prognosi mortale e che non soltanto non è morto, ma ha fatto morire la povertà.

LEO REA

Notiziario delle Nazioni Unite

UNIONE DI QUATTRO NAZIONI NELLA CAMPAGNA ANTI-MALARICA

Quattro paesi: la Cambogia, il Laos, la Thailandia e il Vietnam, hanno progettato di fondere i loro piani per il controllo della malaria.

I rappresentanti delle quattro nazioni presero tale decisione ad una conferenza tenutasi per iniziativa della World Health Organisation in Phoom-Penh, nella Cambogia, qualche tempo fa. Tra i suoi lavori la conferenza raccomandava la istituzione di un Comitato antimalarico di coordinamento, per cui si richiedeva all'WHO di provvedere all'assistenza tecnica ed ai servizi di segretario. Altre raccomandazioni chiedevano che venissero dati posti, con salari per manenti adeguati, a coloro che lavorano nel campo della malaria.

Insistendo sulla necessità di una azione collettiva i delegati dei quattro paesi sottolineavano il fatto che nessun paese può ritenersi salvo dalla malaria se essa esiste nei paesi confinanti. E' stato — a tal fine — affermato che «le mosche non conoscono confini» di nessuna specie.

H. E. Meas-Yang, Ministro della Sanità della Cambogia, ha fatto presente che la malaria ha infettato nel suo paese 800.000 persone, causando migliaia di morti l'anno, egli ha aggiunto, tuttavia che con lo aiuto della W.H.O. e della missione statunitense, la Cambogia ha iniziato ora e con successo la lotta contro tale malattia, e che sperava vivamente che nel 1957 il controllo della malaria sarebbe esteso in tutto il paese.

EDUCATORE DELLA NUOVA ZELANDA PER IL MEDIO ORIENTE

Robert Henderson, una volta sovrintendente dell'Educazione nella provincia di Auckland, Nuova Zelanda, partirà per il Medio Oriente il prossimo mese, in missione di due anni per conto dell'UNESCO.

Egli consiglierà i Governi di Giordania, Iraq e Libano sui problemi connessi con la nuova campagna che ha il fine di espandere l'educazione sia libera che obbligatoria nei paesi arabi del Medio Oriente.

LA PRODUZIONE EUROPEA DEL CARBONE SECONDO IL C.E.E.

Ginevra, febbraio. L'annuale rapporto della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, comunica che la produzione europea di carbone ha battuto nel 1955 tutti i records precedentemente raggiunti. Le statistiche provvisorie indicano che la produzione totale di carbone fossile nell'Europa (esclusa l'Unione Sovietica), ha raggiunto durante il corrente anno i 616 milioni di tonnellate metriche contro i 610 milioni del 1954.

Nel 1949, che fu un anno particolarmente favorevole in questo campo, si estrassero circa 607 milioni di tonnellate. Tuttavia, nonostante questi promettenti risultati il bisogno di carbone in Europa si è accresciuto in misura superiore alla produzione: infatti 24 milioni di tonnellate, sono state importate dagli Stati Uniti, contro i 9 milioni del 1954. I principali importatori di carbone sono stati: la Germania occidentale con 7 milioni di tonnellate, l'Italia e l'Inghilterra, con 5,6 milioni di tonnellate ciascuna. Inoltre le statistiche provvisorie della CEE indicano che nel 1955 le importazioni di carbon fossile per i paesi dell'Europa occidentale hanno raggiunto un totale di 82 milioni di tonnellate contro i 63 milioni dello anno precedente.

Notizie africane

Thysville (Congo Belga).

Nel corso di una cerimonia svoltasi a Moerbeke (Basso Congo), alla presenza delle autorità locali, trecentocinquanta lavoratori autoctoni della «Compagnia Congolese dello Zucchero» hanno ricevuto la medaglia di bronzo per aver compiuto 15 anni di leale servizio. Centoventi lavoratori della stessa compagnia si sono visti assegnare premi supplementari per aver prestato venti e venticinque anni di servizio.

Bakavu, febbraio.

Secondo il giornale «Africa Centrale», la missione di studio che il Ministro delle Colonie Belga, costituì fin dal mese di giugno 1955, per l'esame delle possibilità di costruire un campo di

aviazione per aerei di grande portata presso Kamembe, si ritirerà entro la fine del corrente mese a Leopoldville.

La commissione è composta di delegati dell'amministrazione di rappresentanti della Camera di Commercio di Kivu e del Comitato Nazionale di Kivu e della Sabena.

New York, febbraio.

La «Segy Gallery» di New York, che è specializzata nella esposizione di sculture africane, ha esposto per tutto il mese di gennaio; opere congolese: statuette baruba, bapende, batshikowe, mangelbetu, masques bapaka, ecc., hanno figurato in grande numero. La loro originalità e la loro varietà sono state altamente apprezzate dagli amatori d'arte.

Il Palazzo del Tessile alla 34ª Fiera di Milano

Roma, febbraio.

La maggior novità edilizia della prossima 34ª Fiera di Milano sarà indubbiamente costituita dal Palazzo del Tessile, dell'abbigliamento e delle confezioni in serie. Si tratta di un complesso sorto sulla area di demolizione di vecchie costruzioni che si sviluppa su una superficie totale di 25 mila metri quadrati e per oltre 20 metri d'altezza. Il Palazzo del Tessile ospiterà, nei suoi quattro piani, macchine per la lavorazione del cuoio, pellami, calzature, valigie, pelli e cuoi lavorati; tessuti, abbigliamento, confezioni in serie, bigiotterie, profumeria, articoli da toilette, artigianato d'alto livello per la confezione, pellicceria.

Questa nuova spettacolare costruzione è stata illustrata dal Presidente dell'Ente Fiera, Gallarati-Scotti, ai commissari merceologici. Essa renderà ancora più imponente l'insieme edilizio della Fiera Internazionale di Milano.

Due novità presenterà, inoltre, il Palazzo del Tessile: ampie scale mobili funzionanti tra i due ultimi saloni e un potente montacarichi, unico del genere in Europa, che durante il periodo fieristico sarà utilizzato per il trasporto delle persone, consentendo — per ogni viaggio — il trasferimento di visitatori da un piano all'altro.

Al cinema sperimentale della Campionaria, sono stati proiettati, infine, due film documentari che stanno per essere immessi nel circuito nazionale e in quello estero. Il primo porta il titolo «La Fiera di Milano di 30 anni fa», e il secondo: «A Milano in aprile». E' stato anche preparato un documentario a colori in cinemascopio, intitolato «La Fiera nel mondo».

Radioestesisti alla ricerca dei manoscritti della "Divina Commedia"

Roma, febbraio.

Anche il più sprovveduto turista, quando giunge a Ravenna, conosce di già la strada che conduce alla tomba di Dante Alighieri. Ciò che pochi visitatori della silenziosa città romagnola conoscono, è, però, il fatto che Ravenna forse nello stesso Quadrato di Brac eioforte deve appunto riposano le ossa del Poeta, nasconde da secoli un tesoro.

E i ravennati ne fanno una questione di fiducia, di perseveranza, di lavoro improbo; ma lo scovano. Si tratta dei manoscritti della Divina Commedia. In questa paziente ricerca, che prosegue da secoli senza, purtroppo, risultati positivi, sono intervenuti, ora, due radioestesisti: il Prof. Mercati, di Reggio Emilia ed il Dott. Fontana di Sassuolo.

Un grande storico ravennate, Corrado Ricci, nel 1892 si dichiarava convinto che i manoscritti di Dante Alighieri fossero stati custoditi, per sottrarli alla dispersione, dai frati francescani del Convento di San Pier Maggiore.

Nel 1400, un altro storico ravennate dichiarava di aver riconosciuto la grafia del Poeta dalla «lettera magra e lunga e molto corretta». Boccaccio afferma che, dopo la morte, Jacopo Dante Alighieri, figlio del sommo Poeta, ebbe in sogno la rivelazione che il manoscritto dei 13 canti che mancavano a compiere la «Commedia», erano a Ravenna nel vano di una finestra della stanza dove Dante era solito riposare e lavorare, nascosti nel muro. Altri credono, infine, che i manoscritti potrebbero trovarsi nell'ex cenobio di S. Stefano degli Ulivi, dove la figlia di Dante, Beatrice, si fece monaca. A Ravenna, alcuni studiosi sono intervenuti con mezzi modernissimi; ma anche gli apparecchi magnetici non hanno raggiunto lo scopo.

MENTRE SCIENZIATI E TECNICI PREPARANO IL PRIMO VOLO NELLO SPAZIO

A chi andrà sulla Luna mister Moore dà un consiglio: atterrate nel "Sinus Roris"

Londra, febbraio.

Un uomo, a Londra, studia un problema che non sembra più tanto prematuro: quello della località lunare più favorevole per un atterraggio. Quest'uomo si chiama Patrie Moore: «Una volta raggiunti gli spazi siderali — egli ha detto — le cose procederanno molto rapidamente. Così succede sempre, ed ogni volta l'umanità se ne stupisce: ma basta guardare all'energia atomica ed alla televisione per convincersene. Per questo sono andato a dare un'occhiata alla carta, ed ho un consiglio da dare ai primi navigatori interspaziali che giungeranno nella luna: vadano ad atterrare nel «Sinus Roris».

In realtà, ogni volta che si parla della luna e della sua conformazione, il parere di Patrie Moore risulta prezioso, essendo egli uno dei più approfonditi conoscitori del nostro satellite. Egli è infatti un «selenografo» ed ha scritto una «Guida della luna» che è tra le opere più aggiornate sull'argomento. Egli ha inoltre dedicato anni di lavoro a un altro libro, «La Luna» del quale è autore insieme al dr. H. P. Wilkins, e che costituisce la più completa descrizione della luna che sia mai stata pubblicata. Wilkins ha infatti appena completato — dopo quaranta anni di studi — una dettagliatissima carta della luna, larga otto metri. Negli ultimi dodici anni Moore ha lavorato con lui e i due hanno osservato il satellite dai migliori telescopi di Europa.

«Il «Sinus Roris» — ha detto Moore — è una vasta pianura, piatta

come può esserlo una pianura della luna. Si trova nella zona temperata, lontano dall'Equatore, e la temperatura, durante il giorno dovrebbe essere sopportabile, circa 43 gradi centigradi, sopra zero. Esistono naturalmente altri possibili terreni di sbarco ma, secondo me il «Sinus Roris» è il migliore. Lo sbarco dovrà avvenire soltanto nel tempo della luna nuova, perché altrimenti avverrebbe di notte e durante la notte la temperatura scende, sulla luna, al di sotto dei 156 gradi centigradi sotto zero».

Moore ha spiegato che la durata di un giorno lunare è equivalente a quella di 14 giorni terrestri. La prima nave interspaziale dovrebbe essere lanciata in modo da giungere all'alba sulla luna: in tal modo i viaggiatori avranno dinanzi a sé due settimane di temperatura calda ma sopportabile durante i quali potranno effettuare le loro osservazioni prima di ritornare sulla terra.

Interrogato sulla possibile natura di queste prime osservazioni il selenografo inglese ha detto che esse potranno ad esempio, tendere alla determinazione della causa che ha originato i crateri lunari (stabilire cioè se essi sono di origine meteorica o vulcanica) e della natura dei raggi che partono da questi crateri, visibili attraverso i telescopi. Inoltre queste osservazioni iniziali potrebbero riguardare la natura della superficie lunare e lo spessore dello strato di polvere che la ricopre.

Moore è sicuro che i navigatori interspaziali non troveranno nes-

sun segno di vita, nemmeno vegetale, eccetto forse alcuni licheni assai elementari. Per coloro infine che ritengono che la semplice gloria di «essere arrivati per primi non sia sufficiente per affrontare un viaggio così pericoloso, Moore ha concluso affermando che questo primo viaggio «sarà una meravigliosa prova generale per i viaggi successivi sui pianeti, e in primo luogo in direzione di Venere e Marte. Se si potesse stabilire un osservatorio sulla luna, al di fuori delle distorsioni provocate dalla atmosfera terrestre, si potrebbero estendere di molte volte le attuali frontiere dell'universo. «Tutto questo vale un po' di rischio, non è vero?».

IN IRAN UN COMPLESSO INDUSTRIALE TESSILE FABBRICATO IN ITALIA

Genova, febbraio.

E' stato imbarcato per l'Iran un importante complesso industriale tessile commissionato dal Governo iraniano alla «Nuova San Giorgio».

Si tratta del macchinario completo per due stabilimenti di tessitura e filatura destinati a diventare i più moderni ed attrezzati del Paese. I due impianti, che sorgono rispettivamente a Kheradje e a Ghazvin, saranno della capacità di 60.000 fusi e 100 telai. Il materiale è racchiuso in 10.000 colli circa per complessivi 30.000 metri cubi del peso di 8.000 tonnellate.

In breve dal mondo

MILANO. — La società Montecatini ha messo a disposizione per gli aiuti alle popolazioni del sud danneggiate dal maltempo, venticinque milioni di lire.

Numerose altre offerte affluiscono da parte di enti e privati.

VIENNA. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta del Ministro degli Esteri, secondo cui si ritiene giunto per l'Austria il momento di entrare nel Consiglio Europeo. Il governo federale ha acquisito il punto di vista che lo status austriaco di neutralità non impedisce al paese di aderire ad un'organizzazione internazionale di stati, purché questa non abbia carattere militare.

PARIGI. — Voci allarmistiche erano corse a Cannes sulla salute dell'Aga Khan, che è a letto con l'influenza dopo il suo ritorno dall'Egitto. Oggi il suo medico curante Dott. Sterlin, ed il suo segretario particolare hanno dichiarato che il suo stato di salute non desta alcuna preoccupazione.

MOSCA. — In un articolo pubblicato dalla «Pravda», Eugene Varga, che fu per lungo tempo il consigliere economico di Stalin, procede ad una completa riabilitazione del defunto leader comunista ungherese Bela Kuhn, che nel 1937 venne dichiarato «nemico del popolo».

L'articolo è stato scritto in occasione del 75° anniversario della nascita dell'agitatore ungherese, che godè della particolare stima di Lenin.

BELGRADO. — L'Ambasciatore jugoslavo a Roma, Dako Cernej, è giunto a Belgrado per consultazioni al Segretariato agli Esteri. Non si esclude che la visita, che rientra nelle normali prese di contatto con il dicastero competente, sia da mettere in relazione con i progressi registrati nelle trattative italo-jugoslave per gli investimenti industriali e la pesca in Adriatico.

FIRENZE. — L'osservatorio sismologico di Firenze ha registrato una forte scossa di terremoto il cui epicentro trovò a circa 1750 chilometri da Firenze in direzione sud (Turchia), stanotte infatti violente scosse di terremoto si sono avute in diverse regioni della Turchia.

BELGRADO. — L'inattesa ed improvvisa ondata d'aria temperata su tutta la Jugoslavia sta provocando un rapido disgelo, con conseguente straripamento di corsi d'acqua e caduta di valanghe nelle regioni montagnose. Il livello del Danubio sta crescendo a vista d'occhio e si temono gravi allagamenti, specialmente in alcune zone della Croazia.

BONN. — La federazione delle industrie tedesche ha fatto pervenire al Ministro federale dell'Economia, Erhard, un memorandum nel quale propone la creazione di un istituto statale per il finanziamento di iniziative economiche a lunga scadenza all'estero, molto simile nella sua struttura tecnica e figurazione giuridica alla Banca di importazione ed esportazione degli Stati Uniti.

LONDRA. — Mentre al circolo polare la temperatura è mite l'Europa è ancora sotto zero. Il bilancio delle vittime si avvicina agli 800 morti.

WASHINGTON. — Dal porto di New York è partito il piroscafo «James Monroe» con a bordo carri armati americani destinati alla Arabia Saudita.

PARIGI. — Data l'attualità dei fatti di Mosca e la nota posizione della Jugoslavia, ribadita dal messaggio del Maresciallo Tito acclamato dal Congresso sovietico, si è attribuito da taluni un particolare valore politico e diplomatico ad un colloquio avvenuto tra il premier francese Mollet e l'ambasciatore jugoslavo a Parigi, Bebler. Ma nessun elemento permette sino ad ora di convalidare questa ipotesi.

BONN. — «Quanto è avvenuto al congresso del Partito Comunista sovietico non va considerato come una "detronizzazione" di Stalin», ha dichiarato oggi il Cancelliere Adenauer. «Nell'Unione Sovietica il potere è passato da un uomo ad una serie di altri uomini. Il passaggio del potere da un dittatore ad una serie di dittatori non modifica il fatto che una dittatura esista come prima».

ROMA. — L'Ambasciatore del Perù a Roma comunica di aver ricevuto dal suo governo un cablogramma sugli avvenimenti insurre-

zionali in corso nel paese, in cui si dice testualmente: «Il comandante della divisione «Selva» Merino è a capo del sollevamento del giorno 16 a Iquitos con parte della guarnigione di questa regione. Conformemente all'articolo 70 della Costituzione, il governo ha decretato la sospensione delle garanzie individuali prendendo misure per stroncare la rivolta dei ribelli. La flotta fluviale dell'Amazzonia, rimane fedele al governo collaborando per soffocare la sommossa. Altre divisioni dell'esercito della marina, l'aviazione e le forze di polizia hanno rinnovato la loro lealtà al governo. Un'assoluta normalità regna in tutto il paese. Non è stata presa nessuna misura contro la libertà di stampa».

WASHINGTON. — Hanno avuto inizio a Washington i lavori del comitato dei consulenti della commissione americana per l'energia atomica. Durante i due giorni di lavori verranno esaminati regolamenti e norme relative alle condizioni sanitarie e di sicurezza, degli impianti privati che conducono esperimenti con energia atomica. Le discussioni si svolgono sotto la direzione di Harold Price. E' probabile che vengano discusse la possibilità di emendare il regolamento sulla distribuzione dei radioisotopi e la partecipazione degli enti statali al programma della commissione mirante a permettere la conoscenza di dati finora segreti sulle utilizzazioni non belliche della energia atomica.

I COLPI DI SCENA DEL CONGRESSO COMUNISTA DI MOSCA

Scompiglio nel comunismo mondiale per la nuova linea politica dettata da Kruscev

Si prevede la caduta in disgrazia degli attuali dirigenti comunisti e la riabilitazione di molti deviazionisti — Probabili anche le dimissioni di Molotov quale responsabile della politica estera staliniana — Vivo interesse in America per questa nuova fase

Parigi, 21.

Il congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica ha ripreso stamane i suoi lavori con un discorso del Presidente del Consiglio Maresciallo Bulganin, sulle direttive del nuovo piano quinquennale.

La stampa commenta stamane, il discorso pronunciato ieri dal Presidente del Praesidium del Soviet Supremo Vorosilov, il quale, seguendo la linea di Kruscev, e degli altri leaders del partito, ha esaltato il principio leninista della direzione collettiva.

Intanto le virate e i colpi di scena sensazionali che hanno avuto luogo in questi giorni a Mosca, nell'ambito del ventesimo Congresso del Partito Comunista sovietico, hanno gettato un certo scompiglio nelle file del Partito Comunista francese e di tutti gli altri paesi.

Sulla base, infatti, di autorevoli indiscrezioni è possibile vedere un vero sconvolgimento del partito comunista. Il «Monde» sottolinea questo effetto diretto del rinnegamento di Stalin da parte dei dirigenti sovietici, e, nel suo editoriale intitolato «Ritorno a Lenin», scrive che «una condanna così decisiva del regime staliniano ha gettato nello smarrimento i comunisti di ogni paese, e soprattutto quelli francesi, che avevano reso un culto tanto fervente al dittatore scomparso».

Le voci più disparate circolano con insistenza negli stessi ambienti comunisti di Parigi. Si afferma che Maurice Thorez, segretario generale del partito, e Jacques Duclos, primo vice segretario, entrambi a Mosca attualmente, sono ormai caduti in disgrazia presso i dirigenti sovietici e saranno quindi destituiti dall'alta gerarchia del partito comunista francese. Altri fatti sensazionali che si prevedono sono: la condanna della teoria della «pauperizzazione», fin qui sostenuta dalla direzione del partito e da Frachon, Segretario Generale della Confederazione Generale del Lavoro, il quale ultimo cadrebbe anche lui in disgrazia; la riabilitazione di Pierre Herve, escluso nei giorni scorsi dal partito per aver denunciato in un libro il «feticismo» degli intellettuali comunisti.

Si prevede anche la riabilitazione di altri deviazionisti, già condannati, e soprattutto di Auguste Lecoq, che, accusato di «feticismo», aveva rifiutato di fare la propria autocritica, ed aveva invece fatto il processo della corruzione della direzione.

La riabilitazione di Herve e Lecoq dovrebbe rappresentare la controprova della destituzione di Thorez e Duclos.

Auguste Lecoq aveva presentato un piano di intelligente riorganizzazione del partito, che Duclos aveva duramente respinto durante la malattia di Thorez. Il caso Herve presenta ora, nella nuova luce data dai fatti di Mosca, un interesse ancora più notevole. La posizione difesa da Pierre Herve corrisponde, ideologicamente, alle nuove direttive del Congresso sovietico, delle quali si può dire che rappresentava — in certo senso — una anticipazione polemica. Perciò molti suppongono che l'intellettuale Herve sia stato mi-

steriosamente «spirato» da Mosca. La sua espulsione dal partito, pronunciata proprio alcuni giorni prima dell'apertura del congresso sovietico, viene considerata dunque come una «gaffe» definitivamente compromettente per Thorez e Duclos.

Intanto la voce, che ritorna periodicamente da circa un anno, delle dimissioni di Molotov dal Ministero degli Esteri sovietico viene ripresa oggi dal quotidiano parigino «France Soir». Questa volta, si afferma che le dimissioni di Molotov si sarebbero rese necessarie, dopo le prese di posizioni del congresso del PCUS, essendo stato egli il responsabile ufficiale della politica estera staliniana. Il giornale sostiene inoltre che da qualche tempo Kruscev e Bulganin sembrano avere una parte di primo piano nei rapporti internazionali dell'URSS, mentre la altra personalità che viene loro affiancata nelle missioni importanti all'estero è quasi sempre Mikoyan, e non Molotov. I nomi di Mikoyan e del redattore capo della «Pravda» Scpilov, il quale è anche uno dei segretari del PCUS, tornano alla ribalta come quelli dei candidati più probabili alla successione di Molotov.

Notevole interesse continua a suscitare negli ambienti degli specialisti americani di cose sovietiche il discorso di critica alle concezioni di Stalin pronunciato al congresso comunista russo da Mikoyan, e che appare, dopo quello di Kruscev, l'elemento di maggiore rilievo del congresso stesso.

Esso pare indicare la volontà di uscire dal dogmatismo rigido dell'era staliniana e adottare una tattica più flessibile, che tenga conto delle modifiche della situazione mondiale.

Alcuni degli osservatori di Washington sostengono che proprio nel momento in cui i dirigenti sovietici dell'era post-staliniana stanno sviluppando una politica elastica e dinamica, volta ad usare metodi diversi in settori diversi, la politica degli Stati Uniti «minaccia sempre più di rimanere chiusa in un immobilismo sterile». Per questo un certo numero di leaders americani, tra cui principalmente il senatore Estes Kefauver, uno degli aspiranti alla presidenza da parte democratica, insistono sul principio che è necessario per gli Stati Uniti porsi adesso francamente il problema di nuove e più strette strutture associative tra le nazioni del mondo libero. Kefauver sostiene un progetto che egli chiama dell'«unione atlantica» e suggerisce come primo passo la convocazione di una specie di «assemblea atlantica» cui parteciperebbero i rappresentanti dei governi e dei parlamenti dei vari paesi occidentali per vedere fino a quale punto sia possibile spingere il concetto di «unione economica, politica e militare» fra essi.

الجبلية صومالي ٥٨٥٩ - اعانة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا للاطعمة المدرسية لقلكميو :- ٣٠٠ كيلوغرام من السكر ، ٢٧٠ كيلوغرام من الدقيق ، ٢٨ كيلوغرام من الشاي ، ٩٠ كيلوغرام من المربى و فيتامينات مختلفة . الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على الصومال

معهد الدراسات الاسلامية

تعلن ادارة معهد الدراسات الاسلامية بان موعد ابتداء امتحانات الدور الاول لسنة ١٩٥٥ - ١٩٥٦ سيكون يوم ١٧ مارس ١٩٥٦ - جدول الامتحانات ينشر على لوحة الاعلانات بالمعهد .

مصلحة الشؤون المالية

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمت من الشراكة التعاونية الصومالية للنسج والغزل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمت من السيدة مدينة محمد كلمي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

اسعار

بيع المواشى

بيعت في يوم ١٥ فبراير ١٩٥٦ في سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :- جمال - عدد ٤٤ من صومالي ١١٥ الى صومالي ٢٣٠ الواحد • ثيران - عدد ٤٨ من صومالي ٦٠ الى صومالي ١٤٠ الواحد • عجول - عدد ٤٧ من صومالي ٣٠ الى صومالي ٦٨ الواحد • موازع - عدد ١٤٠ من صومالي ٣٥ الى صومالي ٨٠ الواحد •

ويسرنا أن نعتبر بواسطة هذا العامود ، عن تشكراتنا الحارة باسم التلاميذ ، للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، للتبرعات التي أهدتها للمدرسة ، ولادارة الشؤون الداخلية ، ولادارة المركزية لمقدشوه وإلى جميع المتبرعين الآخرين ، حيث يعلمهم هذا ، منحوا استطاعة أخرى لتجراح وانشاء مدارس أخرى في تلك العاصمة . وهنا ننشر اسماء المتبرعين والمبالغ التي تبرعوا بها :- الدكتور لوكتي كارلو صومالي ١٠٠ ، القابطن ابافايو صومالي ١٠٠ ، كاربنيري فلكيو صومالي ١٥٠ ، حاكم محمية فلكيو صومالي ٢٠٠ ، حاكم ناحية فلكيو طاهر حاج صومالي ٥٠ ، نائب حاكم ناحية فلكيو كوراديو سلقو صومالي ٥٠ ، الدكتور ساتكولا فتنسوسو صومالي ٣٠ ، اسلام عيد الله فراح اسلام صومالي ٣٠ ، حاج فراح عقال صومالي ٥٠ ، السيد طاهر سيت جامع ، المستشار الأقليمي صومالي ٢٠ ، السيد أسكر محمد اسماعيل صومالي ٢٠ ، المدير توريلي دلتبي صومالي ٥٠ ، المدرس تروكيا فرانيسكو صومالي ٣٠ ، نائب المدير اسماعيل علي حسين صومالي ٣٠ ، المدرس بقارسا فراق صومالي ٣٠ ، المدرس فقاروني ماري صومالي ٣٠ ، المدرس عمر عبد الله علمي صومالي ١٠ ، المدرس حسن حاشي هوري صومالي ١٠ ، المدرس عمر علمي ورسة صومالي ١٠ ، المدرس أردو قبلي يوسف صومالي ١٠ ، السيد حسن ايد صومالي ١٠ ، السيد حسين حاج حسن صومالي ٣٠ ، السيد محمد قبلي يوسف صومالي ٢٠ ، السيد طاهر هوري صومالي ٢٠ ، السيد محمد ثابت صومالي ٣٠ ، السيد جامع صالحو جامع كرشى ، سكرتير وحدة الشباب الصومالي ، صومالي ٥٠ ، السيد محمد حسن اسبارجي صومالي ٢٠ ، السيد قبلي ديري صومالي ١٠ ، السيد شيخ محمود يوسف صومالي ١٠ ، السيد عبد الرحمن صومالي ١٠ ، السيد سعيد عثمان صومالي ١٠ ، السيد ياسين نور صومالي ١٠ ، السيد محمد محمود حرسى صومالي ١٠ ، السيد محمد ورسمه جامع صومالي ٥ ، السيدة فاطمة حارتن، مرضة صومالي ٢٠ ، السيد عبدى اسماعيل علمي ، ممرض صومالي ٢٠ ، السنور زيني اتالو صومالي ٤٤ ، فائدة بيع الكتب صومالي ٤٤ هدية لطلبة مدرسة فلكيو صومالي ٤٨٠ ، اعانة من مدير الشؤون الداخلية صومالي ٢٠٠٠ ، اعانة من صندوق المدرسة لمقدشوه صومالي ٢٠٠٠ .

آباء محلبة الحملة الانتخابية

في الاقطار الداخلية لا زالت الحملة الانتخابية مستمرة في الاقطار الداخلية في اجراء الاجتماعات . هذا وفي يوم ١٨ من الشهر الجارى أقيم في حلب اجتماعين : الاول لوحدة الشباب الصومالي ، حيث أثنائها تكلم السادة : شيخ محمود محمد فراح ، عبد الرزاق حاج حسين وحسين عمر حسن ، والاخرى لجزية دقل ومريفلى حيث تكلم فيها السادة : معروف حاج ، سكرتير مركز الحزب المحلى عثمان كامن وعبدو يوفس عيسى وفي ليلة السبت عقدت جزية دقل ومريفلى اجتماعا في قلايو يري ، منقطعة كائنة في الدائرة القطرية لناحية جلب ، وتكلموا فيها السادة : عثمان عليو ، عبد الرسول وايراهيم حافو .

ونأخذ من بور هكبه بأن في يوم الجمعة الماضى أجريت في تلك المنطقة اجتماع الحزب الديمقراطي الصومالي . واستمع الى التكمين حوالي ٣٠٠ شخصا . أما يوم السبت أجريت اجتماع اتحاد شباب بنادر ، حيث استمع الى التكمين ٤٥٠ شخصا .

أجريت في يوم الجمعة الذى ، اجتماع جزية دقل ومريفلى في لوخ فراندى . هذا وأجرت اجتماعا آخر في حدر . بينما في دولو تكلموا يوم الجمعة متكلمى اتحاد شباب بنادر يوم السبت متكلمى جزية دقل ومريفلى .

أبناء من قلكميو

مساعداات

اللجنة المدرسية

وضحت قلكميو ، عاصمة فاطمة مدق ، هذه السنة بأنها ليست أقل من المراكز الاخرى لصوماليا ، وهذا فيما يتعلق بالنظم والتقدم الحسن للمدرسة . هذا والمدرسة تمنح استطاعة لكل من يرغب في تلقي العلوم ، ثم ان هذه استطاعة لبلدة التى تبعت تدريجيا ، هي في الحقيقة ضرورية . وعلى هذا فان اللجنة المدرسية لقلكميو ، قررت في منح الاكتاب ، وذلك بهدف حسن تقوية المدرسة ، مكتفين هكذا الجهود الباهظة من الادارة في هذا الميدان . هذا ونجاح الاكتنابات توضح عن التجربة الحسنة من كيف أن شعب قلكميو في الحقيقة فتش عن مهمة المدرسة وعن نشاط اللجنة المدرسية الاخرى .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE & REDAZIONE A.P.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nel dibattito alla Camera le destre insistono nel chiedere le dimissioni del Governo

Missini e Monarchici sostengono che il binomio Zoli-Medici non può sostituire quello Vanoni-Gava-Nesson rinvio per le elezioni amministrative - In discussione al Senato le norme per la disciplina della propaganda elettorale

Roma, 22. Il dibattito sulle comunicazioni del governo iniziatosi con il discorso dell'on. Cantalupo, è proseguito stamane alla Camera.

Primo oratore è stato l'on. Riccardo Lombardi, PSI, il quale dopo aver notato che l'on. Segni ha cercato con la sua scelta di confermare l'indirizzo politico del governo, ha affermato che la situazione finanziaria italiana non presenta ora elementi tali da destare grande allarme. La minaccia inflazionistica esiste, è vero, ma deriva dalla incapacità di realizzare una politica di sviluppo economico e dalla debolezza con cui ancora si respingono gli assalti di certi gruppi monopolistici. Perciò egli ha aggiunto - il governo non ha ancora possibilità di avviare a realizzazione il «Piano Vanoni», dato che esso implicherebbe una presa di posizione contro qualcuno o qualcosa, e cioè evidentemente, contro i gruppi monopolistici. Comunque, egli ha aggiunto, il suo partito scorge nell'attuale governo, che si riserva di giudicare a fatti compiuti, la possibilità di non compromettere la situazione avvenire e riconosce che esso ha saputo svincolarsi da alcune ipoteche importanti, che certi gruppi monopolistici avevano allargato e mantenuto sotto i precedenti governi. Quindi il gruppo socialista continuerà a sostenerlo per sospingerlo verso capacità più vaste.

L'on. Lombardi ha concluso che vede già profilarsi un altro schieramento nel paese, uno schieramento che porrà fine alla funzione del centro democratico uno schieramento da cui i socialisti non pensano possa essere estraniata ora la democrazia cristiana, poiché oggi una maggioranza non può configurarsi senza la D.C.

Hanno successivamente parlato, l'on. De Marsanich (MSI), e l'on. Degli Occhi (PNM).

Il primo ha contestato che il binomio Zoli-Medici possa sostituire il binomio Vanoni-Gava, e si è dichiarato convinto che il governo è mutato e che quindi inevitabilmente è cambiata anche la sua politica. Rilevati poi alcuni sintomi del malessere economico finanziario nazionale, l'oratore si è detto allarmato per il continuo scivolamento a sinistra della D.C., cui sarebbero un ulteriore indice le dichiarazioni fatte prima di lui dal deputato socialista Lombardi, ed ha concluso reclamando esplicitamente le dimissioni del governo, non senza tuttavia ribadire che il MSI si trova sempre in linea per combattere la minaccia comunista e per rispondere alle ansie della nazione.

L'on. Degli Occhi da parte sua ha affermato che le dimissioni del sen. Gava rivelano un dissenso fondamentale derivante da una diversa valutazione in seno al governo della situazione economica e produttiva del paese. A suo parere le sostituzioni di Vanoni e di Gava non sono avvenute senza qualche incertezza, essendosi oscillato fra i nomi di opposte personalità quali gli onn. Pella e La Malfa, prima di designare i senatori Zoli e Medici. Ha concluso dichiarando che il governo Segni non ha aperto la crisi sapendo che non avrebbe saputo, né potuto, risolverla, impegnato come è a mantenere in vita un organismo morto quale è il quadripartito.

Nella seduta pomeridiana l'on. Ammirante MSI, ha respinto tut-

ta la impostazione del bilancio data dal Gabinetto Segni che ha accusato di incertezza cronica. «Avremmo avuto più ragioni di fiducia se il governo si fosse rivolto apertamente a sinistra, ha detto. Anche se sbagliata era pur sempre una scelta. Meglio comunque che non averne fatta alcuna».

Per l'on. Stefano Cavaliere (UNM) l'abbandono della politica finanziaria tradizionale di difesa della lira di cui egli accusa il governo sarebbe la causa principale della «situazione catastrofica» della economia italiana. A giudizio dell'oratore la cosiddetta «linea Pella» avrebbe subito costanti alterazioni dal gennaio del 1954 e la politica finanziaria del quadripartito avrebbe scontato tutte le categorie. Il dibattito prosegue.

Per quanto riguarda le elezioni amministrative, il Presidente del Consiglio on. Segni, interrogato stasera dai giornalisti a Montecitorio, circa le voci di un rinvio delle elezioni amministrative ha dichiarato: «Sono sempre del parere che le elezioni amministrative si debbano svolgere alla data indicata».

A sua volta il Ministro dell'Interno on. Tamboni ha dichiarato: «Non si può rinviare quello che non è fissato. Il governo intende fare le elezioni alla data indicata cioè in primavera. D'altra parte il governo ha fatto il suo dovere. Sta ora al Parlamento; è un problema d'aula».

Anche il Segretario politico della DC on. Fanfani interrogato al riguardo, ha smentito che vi sia da parte della DC la più vicina intenzione di un rinvio della consultazione elettorale per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali.

Al Senato della Repubblica è intanto proseguito il dibattito sulla istituzione del Ministero della Sanità. Il dibattito è stato successivamente sospeso per iniziare l'esame dei provvedimenti contenenti norme per la

disciplina della propaganda elettorale. Si tratta di due provvedimenti uno di iniziativa governativa ed uno di iniziativa del Sen. Agostino (Socialista) tendenti a limitare l'uso dei manifesti murari durante le campagne elettorali non soltanto allo scopo di evitare danni alla estetica cittadina ma soprattutto per limitare le spese elettorali che hanno nella voce «carta e stampa» uno dei più imponenti fattori. Il sen. Erminio (Comunista) si è dichiarato favorevole ai criteri informativi dei provvedimenti chiedendo però una assoluta parità di applicazione per tutti i partiti. Anche da parte socialista si è fatta rilevare l'importanza determinante del modo con cui le norme stabilite potranno essere tradotte in pratica.

L'attività parlamentare è in questo periodo particolarmente intensa, infatti la Commissione Difesa del Senato ha approvato un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, con cui viene stanziata la somma di ottocento milioni di lire per il completamento del programma di traslazione e sistemazione delle salme dei caduti fuori del territorio metropolitano durante la guerra 1940-45, nonché dei cittadini italiani rimasti vittime in Africa anche dopo la fine della guerra, di eccidi di aggressioni di carattere politico.

La Commissione Industria della Camera invece porterà a termine l'esame della legge sugli idrocarburi entro la prima decade di marzo, a quanto ha stabilito stamane il comitato ristretto della Commissione stessa. Riunitosi con la partecipazione del Ministro dell'Industria on. Cortese, il comitato, ha approvato la maggior parte degli articoli della legge, accantonando alcune questioni controverse, fra cui quella relativa alla fissazione delle royalties, sulla quale si attende il parere della Commissione Finanze e Tesoro.

DOPO LA CONDANNA DI STALIN

Discordanti pareri su quelle che potranno essere le conseguenze mondiali

Preoccupazioni a Londra per l'accostamento di Tito alla Russia

Londra, 22.

A proposito della sconfessione di Stalin emersa nel corso del Congresso del Partito Comunista Sovietico, nei circoli politici londinesi si osserva che l'abbandono di certe posizioni ideologiche dello stalinismo e addirittura, la critica e la condanna del dittatore, hanno già avuto una ripercussione internazionale che comincia ad allarmare la capitale britannica. Questa ripercussione consiste nella lettera di Tito ai «cari compagni» di Mosca, che - dice il corrispondente del «Times» in una nota di stanotte - indica un mutamento significativo nei rapporti fra i due regimi. La lettera è stata scritta, pare, dopo che la sostanza delle dichiarazioni anti-stalinistiche, era già conosciuta a Belgrado.

Gli jugoslavi si mostrano pronti ad accettare senza riserve - dice l'informatore del giornale - i discorsi dei capi sovietici, come l'indicazione di una politica nuova.

La stessa espressione «cari compagni» che Tito non aveva mai usato dopo la rottura del '48 è la prova della profonda soddisfazione jugoslava e d'un avvicinamento assai più marcato alla Russia.

A parte le conseguenze interne, la denuncia dello stalinismo serve, dunque, si pensa qui - a far cadere barriere che dividevano e dividono ancora la Russia ad altri paesi. Non si tratta soltanto della Jugoslavia, ma anche delle nazioni asiatiche ed africane che si sono già rivelate pronte a intrecciare rapporti di amicizia e di collaborazione economica, e fino ad un certo punto, politica con la Russia. Si tratta anche di certi gruppi politici occidentali che, sebbene provino una certa ripugnanza per lo stalinismo, si sentono attratti dal comunismo e dagli indiscutibili progressi industriali e di potenza compiuti dall'Unione Sovietica. Su tutte queste correnti d'opinione si ritiene a

(Continua in IV pag.)

VITA DIFFICILE DEL GABINETTO MOLLET

I dibattiti legislativi potranno chiarire quale sia la maggioranza di cui dispone il Governo

Ostruzionismo dei poujadisti all'Assemblea Nazionale - Grave la situazione in Algeria - Complessi i negoziati per il Marocco

Parigi, 23.

La nota politica più rilevante, riguardo ai prossimi confronti del governo Mollet con l'Assemblea e all'orientamento politico generale, è costituito dall'ingresso nel governo dei repubblicani-sociali, o gollisti, che avevano prima rifiutato la partecipazione. Lunedì notte, come è noto, il leader gollista, Chaban Delmas, ed il suo collega Lemaire, hanno accettato di assumere il primo la carica di Ministro di Stato senza portafoglio - come Mendès-France - ed il secondo le funzioni di Sottosegretario all'Industria ed al Commercio.

Il numero dei membri del governo Mollet è così salito a 38 e sarà forse di 39 per il probabile ingresso di un altro gollista. Con la partecipazione ministeriale dei repubblicano-sociali, l'asse del governo si è spostato verso il centro, allontanandosi di più dall'estrema sinistra. Lo stesso Mollet ed i gollisti hanno infatti mirato allo scopo di sottolineare la distanza tra il governo e i comunisti. In questo senso l'ingresso di gollisti nel governo viene visto più come una operazione nazionale che come un rafforzamento di fronte repubblicano. E', infatti, opinione generale che le divergenze tra i vari «partners» del fronte non possono essere in realtà che accentuate dalla loro presenza collettiva nel governo. I gollisti non sono infatti laici come si proclamano i socialisti, più dei radicali e sono meno europeisti dei socialisti. L'accordo, almeno in questo momento esiste per quanto riguarda l'Algeria. Per il resto, l'attuale governo non si differenzia da un ministero di coalizione di tipo tradizionale e dovrà affrontare le stesse difficoltà per mantenere la sua coesione, giudicata dagli osservatori politici solo apparente.

Ad ogni modo un'idea chiara della situazione potrà aversi nei primi dibattiti legislativi che si svolgeranno da domani a Palazzo Borbone e che costituiranno il primo banco di prova per il governo Mollet. Le votazioni che ne seguiranno permetteranno di definire di volta in volta la maggioranza parlamentare sulla quale l'attuale governo potrà contare, a seconda dei vari problemi dibattuti. La discussione di domani avrà per tema le misure di politica sociale già annunciate da Mollet, ed in particolare l'estensione ai lavoratori di tutti i settori produttivi delle tre settimane di ferie annuali retribuite. Si prevede che l'Assemblea approverà tali provvedimenti, ma il dibattito sarà probabilmente movimentato dalla polemica oltremontana dei comunisti e in qualche ambiente non si esclude che Mollet sia costretto a porre la questione di fiducia.

Le difficoltà che vengono sollevate dagli altri settori del Parlamento, alla destra ed anche al centro, riguardano le ripercussioni contro la minaccia di inflazione, sulla base dell'esame che il Ministro delle Finanze Ramadier ha in gran parte compiuto e che condurrebbe ad un più netto principio di cauta progressione nella realizzazione dell'insieme dei provvedimenti annunciati.

La proposta del dibattito sull'affare scolastico sarà probabilmente risolta dai comunisti, con la conseguenza di agitare di nuovo le acque di Palazzo Borbone. Ma, nel complesso, la sorte del governo e l'estensione della sua maggioranza parlamentare continuano a dipendere dalla politica algerina e nord-africana.

Intanto all'Assemblea Nazionale è proseguito il dibattito sull'invalidazione del quarto deputato poujadista, Collet.

dalla politica algerina del governo a quella tunisina, dai problemi relativi al Sahara, a quelli che riguardano le Antille o l'Indocina. Esse vengono sistematicamente respinte dall'Assemblea, ma raggiungono lo stesso il loro scopo che è quello di ritardare sine die la conclusione del dibattito.

Frattanto la situazione in Algeria diventa sempre più preoccupante per il fenomeno delle diserzioni da parte degli elementi indigeni delle truppe francesi. Quanto al Marocco, l'interesse è volto, per ora, alle difficoltà dei negoziati franco-marocchini che sono stati ripresi oggi a Parigi. Un'innequivoca ambiguità - si osserva negli ambienti parigini - circonda i temi centrali delle trattative, cioè l'estensione dell'indipendenza e della sovranità riconosciuta dalla Francia al Marocco e la definizione dei legami di interdipendenza tra i due paesi; l'ostacolo principale riguarda il trattato di Fez, di cui il Sultano del Marocco chiede l'abrogazione, mentre i francesi vorrebbero mantenerlo, pur accendendolo - ma è qui la difficoltà - con lo stabilimento dei nuovi rapporti.

LA COMPLESSA QUESTIONE MEDIORIENTALE

Fortemente criticata la «tattica delle capriole», del Dipartimento di Stato USA

I democratici decisi a sfruttare la questione dei diciotto carri armati - I lavori dello speciale comitato tripartito anglo-franco-americano - L'Inghilterra intenderebbe garantire in ogni modo la linea di armistizio fra Israele ed i paesi arabi

Washington, 22.

Sul fronte diplomatico continua la tempesta sulla questione delle armi al Medio Oriente, e numerose critiche si sono levate sulla stampa e negli ambienti del Congresso a quella che viene definita la «tattica delle capriole» del Dipartimento di Stato, che ha rovesciato la propria posizione per ben due volte nel giro di 24 ore. Dopo la protesta dell'Ambasciatore di Israele, Abba Eban, varie fonti affermano che il problema di un accoglimento almeno parziale delle richieste israeliane verrà portato all'esame del Segretario di Stato, John Foster Dulles, quando questi ritornerà, mercoledì, dalla sua vacanza alle Bahamas. Ma la questione verrà probabilmente discussa anche in seno allo speciale comitato tripartito anglo-franco-americano che si propone di stabilire una linea di azione comune entro il primo marzo.

Il Dipartimento di Stato, potrebbe, infatti, parzialmente districarsi dalla imbarazzante situazione in cui è venuto a trovarsi se il comitato tripartito potesse pronunciarsi, anche genericamente, sul genere dei rifornimenti di equipaggiamento bellico della comune decisione di non contribuire alla corsa agli armamenti nel Medio Oriente. Frattanto i democratici sperano che l'incidente dei diciotto M 41 possa loro offrire il destro per formulare critiche severe contro la presente direzione della politica estera.

In sintesi le domande che i democratici vogliono porre sono: «Esiste o no una politica americana nel Medio Oriente? E se esiste quale è questa politica? E come si riconciliano infine con essa le varie tendenze diametralmente opposte manifestatesi in seno al Dipartimento di Stato, una a favore del mantenimento dell'equilibrio delle forze in Palestina, una per tutti gli aiuti possibili ad Israele e una filoaraba?»

La stampa simpatizzante per I-

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto nel Suo Ufficio:

- i Sigg. Oreste Bazzani, Giorgio Buttazzi, Fernando Ciferri, Vittorio Pavese;
- il Presidente del Credito Somalo, Gr. Uff. Giulio Pisano, i Consiglieri: Sig. Scek Abdullahi Scek Mohamed, Sig. Haji Farah Ali Omar, Dr. Luigi Gasbarri, Rag. Guglielmo Grosso, Sig. Mohamed Scek Osman, Sig. Giovanni Valle, il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Salvatore Spadaro e il Sindaco effettivo Rag. Giuseppe Parmegiani;
- il Sig. Byron S. Hollinshead, Direttore del Dipartimento di Assistenza Tecnica dell'UNESCO;
- il Sig. Omar Ali - Iman degli Abgal.

Fine dell'Unione olando-indonesiana

Londra, 22.

A quanto si apprende dall'Aja, l'abrogazione dell'Unione olandese indonesiana e la denuncia degli accordi economici e finanziari, conclusi dai due paesi sette anni fa, sono state decise unilateralmente dall'Indonesia.

Una comunicazione in questo senso è stata fatta oggi al Ministero degli Esteri olandese dal Rappresentante diplomatico del governo di Giakarta.

Israele ha scritto in questi giorni che la decisione di inviare i diciotto M 41 ai sauditi è stata adottata grazie ad intrighi dell'assistente Sottosegretario per gli Affari del Medio Oriente, George Allen. Il programma massimo dei democratici è, insomma, quello di dimostrare, anzitutto che non esiste una vera politica americana per il Medio Oriente e, poi, che il Dipartimento di Stato cerca di ingannare il Congresso e la opinione pubblica circa gli scopi perseguiti in Palestina. La irritazione per la mancanza di chiarezza osservata durante l'affare dei diciotto M 41, non è del resto confinata ai soli democratici. Il senatore Clifford Case, repubblicano, del New Jersey, ha per esempio, accusato la presente amministrazione repubblicana di essere altrettanto colpevole delle precedenti amministrazioni democratiche, e precisamente rea di trasandatezza nel non rendere chiara la politica americana verso il Medio Oriente.

Da Londra si apprende che una fonte inglese molto autorevole ha precisato oggi che se gli avvenimenti nel Medio Oriente precipitassero, il governo britannico agirebbe per dare una sanzione pratica alla dichiarazione anglo-franco-americana del 1950, con cui venne garantita la linea di armistizio fra Israele e i Paesi Arabi. Si aggiunge che questa azione britannica avverrebbe attraverso le Nazioni Unite se fosse possibile, o altrimenti al di fuori, ma sempre nello spirito dello statuto dell'O.N.U. In altri termini l'Inghilterra eviterebbe di lasciarsi paralizzare dal veto sovietico al Consiglio di Sicurezza.

ROMA. - Allo scrittore e giornalista Lucio Ridenti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Brusasca, ha consegnato oggi una demaglia per onorare la sua lunga attività nel campo della pubblicistica teatrale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

PER IL BENESSERE DEL POPOLO SOMALO

Ammasso e conservazione dei cereali in Somalia

Già nei «Piani di Sviluppo Economico della Somalia» elaborati dall'Amministrazione nel 1954, il problema della conservazione dei cereali trovava il posto che gli compete in conseguenza dell'importanza che riveste per il progresso del Paese ed in relazione ai sistemi primitivi di conservazione adottati sia dai produttori che dai commercianti.

I cereali somali, rappresentati principalmente dalla dura, nelle zone ad agricoltura secca del centro della Somalia, e dal mais, nelle zone rivierasche ai due grandi fiumi, Uebi e Giuba, vengono dai produttori conservati con sistemi plurisecolari, consistenti nella immissione del cereale raccolto, in pannocchie, in buche che vengono poi ricoperte e dalle quali la famiglia del coltivatore preleva, a seconda delle sue necessità, i quantitativi occorrenti per poter convenientemente saldare fra loro i due raccolti annuali. Solo in rari casi, i cereali vengono conservati in silos, specie di piccoli mondul piazzati sulle biforcuzioni di alberi d'alto fusto, particolarmente «garas». Anche i commercianti conservano i cereali da loro acquistati con sistemi del tutto irrazionali, in magazzini trascurati e soggetti al deterioramento da parte degli agenti atmosferici ed agli attacchi dei parassiti.

E' evidente, anche per chi non è profondo in agricoltura, come questi sistemi presentino una serie di gravi difetti, che, oltre a provocare una svalutazione generale del prodotto portano a perdite spesso notevolissime, calcolabili, senza tema di discostarsi troppo dalla realtà, in almeno il 15-20% della produzione globale. Questa percentuale diviene paurosa se rapportata alla produzione del Territorio ed ai normali fenomeni di crisi stagionali che si verificano nei due periodi dell'anno più lontani dalla raccolta, specialmente in novembre-dicembre ed aprile-maggio. Calcolando, infatti, una produzione media annuale di dura in q.li 800.000 ed una di mais in q.li 300.000, sono complessivamente oltre q.li 200.000 di cereali che si vengono ogni anno a perdere e ciò è del tutto imperdonabile in un Paese che è ancora deficitario nel campo alimentare.

Era logico, così, che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana si preoccupasse della soluzione di questo problema e si ponesse, fra le principali mete da raggiungere, anche quella di eliminare, od almeno contenere entro limiti sopportabili, questa distruzione di ricchezza.

A questo problema fondamentale, va aggiunto quello non meno importante, specie nei riguardi dei suoi aspetti economico-sociali, di evitare che, nelle fasi di maggiore crisi, i prezzi dei cereali salgano a quote troppo elevate, a causa della speculazione dei commercianti che comprano a prezzi bassi immediatamente dopo la raccolta ed immagazzinano per rivendere, a pochi mesi di distanza, a prezzi superiori fino a 3-4 volte a quelli da loro sostenuti al momento dell'acquisto.

Il problema della conservazione e dell'immagazzinamento dei cereali si abbina, così, e si innesta a quello degli ammassi. In ogni Nazione civile, i prodotti alimentari basilari, fondamentali alla vita del Paese, vengono da tempo ammassati ed immagazzinati in quantitativi tali da poter fra fronte, senza eccessive preoccupazioni, a tutte le occorrenze per saldare un raccolto all'altro, in modo tale da stroncare con ogni mezzo le speculazioni ed evitare quelle gravi crisi alimentari che non di rado possono giungere fino a vere e proprie carestie.

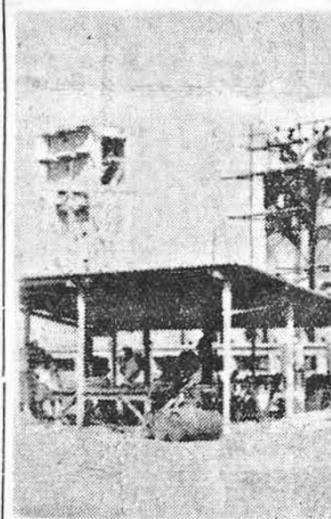
L'Amministrazione Fiduciaria ha, pertanto, energeticamente affrontato sia il problema degli ammassi che quello della conservazione dei cereali.

L'ammasso dei cereali è stato affidato al Credito Somalo e tutti avranno già potuto notare come i risultati in poco tempo raggiunti, siano stati più che

favorevoli e soddisfacenti. Infatti, anche nella carestia dello scorso anno, si è riusciti, immettendo sul mercato, a seconda delle necessità e dell'andamento dei prezzi, quantitativi vari di cereali ad evitare una pericolosa crisi ed a mantenere le quotazioni di mercato entro valori sopportabili anche dai consumatori più indigenti.

Si calcola che un quantitativo di circa q.li 70.000, ammassato alla fine di ogni stagione di raccolta, possa consentire, senza difficoltà, di giungere alla saldatura con la produzione della successiva stagione, anche se le condizioni climatiche ed ambientali in genere non sono state favorevoli, e, d'altra parte, si considera che tale quantitativo, immesso gradualmente sul mercato, può riuscire a stabilizzare ed equilibrare i prezzi eliminando quelle punte massime così pericolose ad ogni effetto e purtroppo normali nel passato.

Partendo da questi principi, l'Amministrazione, già nei «Piani di Sviluppo Economico», considerava necessaria la costruzione, in un periodo di 7 anni — dal 1954 al 1960 — di 7 depositi per cereali, capaci di contenere complessivamente q.li 50.000 di prodotto e prevedeva, inoltre, l'impiego di numerosi silos, così detti «paesani», della capacità di q.li 250 circa l'uno e di alcune migliaia di silos, così detti «familiari», della capa-



Il silos di Margherita in costruzione

cià di q.li 8-12 l'uno. In seguito, nel secondo semestre del 1954, in conseguenza degli «Accordi di Collaborazione con la F.O.A.», si stipulava l'«Accordo di Progetto n. 7 — Insilamento di cereali», che prevedeva la costruzione di 4 silos di grande capacità per complessivi q.li 75.000 e l'impiego di 15 silos di tipo paesano, per complessivi q.li 3.500; ferma restava la costruzione dei silos familiari che venivano a far parte dell'«Accordo di Progetto n. 5 — Valorizzazione della zona mesopotamica ad agricoltura secca». Globalmente, così, l'Amministrazione prevedeva di poter disporre, entro il 1960, di magazzini di tipo vario per conservare cereali fino ad un quantitativo di q.li 100.000 circa, cifra più che sufficiente ad adempiere alle due funzioni precedentemente indicate e, cioè: saldatura tra le due stagioni di raccolta e stroncamento di ogni eccessiva speculazione.

Nel 1955 si dava inizio alle opere previste dall'«Accordo di Progetto n. 7» e si portava a termine un primo lotto di lavori. Nella Seduta del 2 febbraio c. a., il Comitato Amministrativo approvava la spesa di So. 1.570.000 per la costruzione dei seguenti silos:

— ad Afgoi: n. 3 silos in cemento armato da q.li 3.000 l'uno, per complessivi q.li 9.000 di cereali;

— a Margherita n. 3 silos in cemento armato da q.li 3.000 l'uno, per complessivi q.li 9.000 di cereali.

In totale, quindi, silos per l'immagazzinamento di q.li 18.000 di cereali, che si vengono ad aggiungere ai magazzini di

Vittorio d'Africa, già sistemati, con una capacità di q.li 20.000; ed ai magazzini di Baidoa con una capacità complessiva di q.li 15.000 ed ai magazzini di Chisimaio con una capacità di q.li 12.000. Entro breve tempo, così, l'Amministrazione avrà portato a termine impianti per la conservazione razionale dei cereali (silos e magazzini) per una capacità complessiva di q.li 65.000, mentre già sono stati posti in opera sei silos metallici del tipo «paesano», da q.li 250 l'uno, alle Cooperative del Medio Scebeli e si sta per iniziare la costruzione dei silos familiari nei nuclei poderali già costituiti, in base all'accordo di Progetto n. 5, nella Regione dell'Alto Giuba. Si prevede inoltre, nell'immediato futuro, un nuovo stanziamento di fondi per la costruzione di altri tre silos in cemento armato, per una capacità complessiva di q.li 9.000, ad Afgoi. Ci si avvicina, così, rapidamente alla meta dei q.li 100.000 che sarà certamente raggiunta assai prima del 1960.

I silos in cemento armato, di Afgoi e Margherita, sono costruiti con tecnica moderna e secondo progetti studiati appositamente in Somalia in relazione alle caratteristiche del terreno e del clima. Essi consistono in elementi staccati, costituiti ciascuno da 20 colonne tubolari, alte m. 7,50 in totale, molto leggere e capaci comples-

sivamente di q.li 3.000; i servizi (uffici, locali di ricezione, piano caricatore, ecc.) risultano staccati dai silos veri e propri e sono sistemati in locali adiacenti a parte, ad un solo piano. Ogni silos è munito di un impianto di macchine pre-pulitrici, di un impianto di macchine pneumatiche per il sollevamento dei cereali e di impianti modernissimi per la ventilazione e l'essiccamento del prodotto. Si è provveduto inoltre all'acquisto di 2 misuratori di umidità e di 2 essiccatori trasportabili per il controllo della umidità percentuale e per l'esecuzione delle operazioni di essiccazione per un ammasso razionale dei cereali, anche in zone non provviste degli impianti di cui sopra, facenti parte integrante dei silos in cemento armato.

Una moderna e razionale attrezzatura per la misurazione della umidità dei cereali ed impianti per la loro essiccazione fino a ridurre il contenuto in acqua a non più del 12%, rappresenta una delle operazioni indispensabili per garantire la perfetta conservazione del cereale durante tutto il periodo in cui esso rimane immagazzinato. D'altro canto, il Servizio Fito-patologico dell'Amministrazione provvede con continui sopralluoghi, controlli e trattamenti, diretti ed indiretti, a far sì che i cereali immagazzinati siano, per tutto il periodo di conservazione, difesi al massimo grado da attacchi parassitari, sia di insetti che di funghi.

Con questa serie di provvedimenti, l'Amministrazione ha fatto un passo avanti nella soluzione di questo importante problema che, agli effetti dell'avvenire economico del Terri-

I comizi di ieri nel Territorio

Anche nella giornata di ieri si sono avuti nell'interno del Territorio numerosi comizi.

Nella circoscrizione del Distretto di Gelib sono state di turno la Lega dei Giovani Somali e l'Hizbia Dighil e Mirifle, i due partiti che si contendono, sul leale terreno dello spirito democratico, i due seggi di quella zona.

La Lega ha tenuto numerosi comizi ad Alessandra, Abdalla Carane, Osbolei, Bulosciak, Comparrera, Harau, Burfule e Mansuri. Nelle suddette località hanno parlato i Signori: Seek Abdi Abio, Mocomma Hussien ed Hussien Omar.

L'Hizbia Dighil e Mirifle ha tenuto, invece, sempre nella stessa zona, un solo comizio ad Hiloscid. Hanno parlato i Signori: Abdi Rasullo ed Osman Alio Iaro.

Da Bur Acaba si apprende che ieri l'Unione Giovani Benadir, ha tenuto in quel centro un comizio a cui hanno presenziato circa 500 persone.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Musica a richiesta
La partita di domani
Le curiosità della natura

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Musica Jazz di «Artie Shaw»
Ritmi e canzoni Rumba

Arrivi e Partenze

Con l'Ademair, da Aden, è giunto il signor Byron Hollinshead.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Bianca Maria Ripa di Meana, Emilio Conforti, Ernesto Chieruttini, Alessandra Chieruttini, Maria Elena Chieruttini, Anna Chieruttini, Lionel Miller, Harry Richards, Martine Richards, Harry Richards, Ottaviano Arrighi, Metyunjay Brahmachari, Seek Abdalla Abubacar Salim.

Lega dei Giovani Somali

Si porta a conoscenza di tutti i membri e simpatizzanti, presenti in questa città, della Lega dei Giovani Somali, che il giorno venerdì 24 c.m. alle ore 16.00, avrà luogo a Uardiglei il secondo Comizio di questo Partito.

Trattandosi di una riunione di massima importanza, e dovendosi in tempo iniziare i discorsi, si prega tutti di trovarsi sul posto molto prima dell'ora stabilita.

Mogadiscio, il 22 febbraio 1956.

IL SEGRETARIO LOCALE
H. Musse Bogor

Bollettino Meteorologico

del giorno 22 febbraio 1956

Temperatura massima 29,2
Temperatura minima 22,6
Vento prevalente NE km/ora 12,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10

Giuba
Lugh Ferr. m. 1,10

MAREE per il giorno 24 febbraio 1956

Alta marea: ore 2,38 ed ore 15,41
Bassa marea: ore 9,22 ed ore 21,35

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 21 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 150 a 235 l'uno;

Buoi n. 28 da So. 70 a 110 l'uno;

Vitelli n. 29 da So. 40 a 60 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 220;

Caprini n. 223 da So. 9 a 32 l'uno.

torio, rappresenta un valore non certo inferiore a quello dello scavo dei pozzi per l'abbondanza del bestiame ed a quello della valorizzazione agricola delle più svariate regioni, sia irrigue che seccagne.

L'OTTAVA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A. C. Esercito - S. S. Corpo di Polizia

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 24 - Ore 16,15

(L.S.) — I giallo-azzurri della Polizia, dopo l'incontro di domani, dovranno trovarsi di fronte l'El Gab e i «LL. PP.» per concludere le fatiche del campionato 1955-56.

Senza dubbio, l'ostacolo più difficile da scavalcare per raggiungere, nel calcolo delle probabilità, quota 16, quota matematicamente sicura per uscire sulle maglie lo scudetto, è rappresentato dall'incontro con il «LL. PP.» formazione sempre pericolosa e ben intenzionata a chiudere in bellezza il girone di ritorno.

Non è detto, però, che la «militare» e l'El Gab non rappresentino delle incognite, specialmente ora che si è aperta anche la lotta per la retrocessione fra le squadre stesse, le quali cercheranno di racimolare qualche punto alla barba degli squadroni, come già è riuscito all'El Gab che ha costretto l'Autoparco al pareggio.

Si potrà osservare che la Polizia non ha palesato nessuna crisi mettendo in mostra un costante rendimento, senza alcun calo di forma.

Ma l'agile squadra dell'Esercito non va presa sottogamba, anche in considerazione del risultato dell'incontro d'andata che si chiude a vantaggio della Polizia per una sola rete.

Il quadrilatero azzurro, Ahmed Ulusso, Mohamed Tabit, Mohamed Mohamad e Nassir Said, dà vita ad un buon gioco a metà campo, ad un gioco di controllo e rilancio che trova, però, pronta risposta solo nelle estreme, in quanto il condottiero della linea di punta, Mohamed Scerif, non possiede, per quanto sempre attivo, le doti dello stoccatore e del trascinatore.

In difesa, Mire Abdulle, Farah Muctar e Mallo Salat, formano un terzetto alquanto solido contro il quale, Mohamed Hassan, Ahmed Amin e Mumin. Adde non troveranno la vita facile.

Nella Polizia l'assieme di squadra fa maggior spicco sulle individualità e, ciò, nel rendimento del complesso, è un fattore di grande importanza in quanto, il raccordo tra i reparti e tra gli uomini, trova la logica conclusione sulla strada che porta alla rete avversaria.

Attraverso Mohamed Gabo, Haji Mussa, Abdulcadir Sufi Abucar Malak ed ai tre moschettieri dell'attacco dianzi menzionati, l'«undici» giallo-azzurro si muove con un gioco piacente, quadrato e veloce che contro l'Esercito dovrebbe trovare un'ulteriore conferma.

All'undici azzurro due punti, e magari uno solo, farebbero molto comodo per allontanarsi maggiormente dall'El Gab, tutto proteso nello sforzo di abbandonare il fanalino di coda.

Di converso la Polizia non può permettersi il lusso di perdere in questa partita le sue probabilità di vincere il campionato, visto il calendario delle prossime partite, sulla carta assai favorevole.

Perciò la partita presenterà 90 minuti interessanti in conseguenza del gioco brioso che

le due compagini sanno mettere in vetrina.

Commissariato per lo Sport
Sezione Gioco Calcio

Campionato di 1 Divisione

1) — OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

17 febbraio 1956:

A.C. El Gab-A.C. Autoparco 1 a 1

19 febbraio 1956:

A.S. Mogadiscio-A.C. Esercito 4 a 3

2) — PUNIZIONI: Mohamed Uarsoma (Esercito): una giornata di squalifica (espulso dal campo per recidivo gioco scorretto).

3) — CLASSIFICA al 22-2-1956

Autoparco 8 4 3 1 19 12 11

Polizia 7 4 2 1 22 13 10

Mogadiscio 7 4 2 1 15 11 10

LL. PP. Off. 7 3 1 3 24 12 7

Esercito 8 1 2 5 14 28 4

El Gab 7 0 2 5 8 26 2

4) — PERSONE AMMESSE SUL CAMPO DI GIOCO: A norma dell'art. 45 R.O. sono esclusivamente ammessi sul campo di gioco (fuori dal campo per destinazione) durante la gara, per ciascuna delle due Società, e sotto il controllo dell'arbitro: 1) un dirigente accompagnatore; 2) un medico; 3) un allenatore; 4) un massaggiatore.

Il nome delle persone di cui sopra deve essere aggiunto all'elenco dei giocatori da presentare all'arbitro prima della partita.

5) — CALENDARIO:

Venerdì 24 febbraio - ore 16,15

ESERCITO - POLIZIA

Domenica 26 febbraio - ore 16,15

MOGADISCIO - LL. PP. OFF.

IL CAPO SEZIONE

Gara podistica su strada

La gara podistica in programma per venerdì 24 c.m. è rimandata a data da destinarsi a causa delle elezioni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'autocrazia rossa».

CINEMA CENTRALE — «La fine di un tirano» in Technicolor e Cinemascope.

CINEMA EL GAB — «La carica degli Apaches».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Mare crudele».

CINEMA HADRAMUT — «Ivan il figlio del Diavolo Bianco» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE — «House of Mystery» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «Lettera napoletana».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI-AFFITTASI villetta tipo coloniale - Rivolgarsi Bar Supercentro.

MACCHINA da scrivere Olivetti lettera come nuova vendo, occasione. Telefonare 106.

BICARBONATO DI SODA in sacchi da kg. 50 da E.M. GRASSI - Telefono 106.

Mohamed Abucar Moallim e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Daud Mohamed per la perdita del piccolo caro suo figlio.

Prossimamente al Teatro «Enal», la Compagnia Artistica Somala presenterà

"MAGA DUMEI,"

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI

Un capolavoro del Cinema e della letteratura
Furia di elementi, crudeltà di uomini.
Immenso e crudele come il mare che gli dà vita

MARE CRUDELE

Con: Jack HAWKINS - Donald SINDEN - Denholm ELLIOTT - Virginia Mc. KENNA

Orario spettacoli: Ore 18,10 - 20 - 21,50.

LA MATERNA CHIOCCIA E' STATA SOSTITUITA

Nell'era della macchina migliaia di pulcini per volta

I nuovi progetti del Governo della Gran Bretagna per incrementare la pollicoltura...

RENDIMENTO GLOBALE

Sono circa 250 le grandi incubatrici commerciali sorte in Gran Bretagna...

La produzione totale delle incubatrici sunnominate si può valutare a 120 milioni di pulcini all'anno...

Oltre a costituire, fattore integrale di stabilizzazione nell'industria della pollicoltura...

Questo nuovo ramo specializzato della pollicoltura e affiancato da un'ottima organizzazione...

Per la produzione di buone uova e di buon pollame da tavola, occorre che il pollame della nazione sia rinnovato ogni 12 mesi...

Il pulcino vive, per 24 ore dopo la sua nascita sulla parte inutilizzata del torlo d'uovo...

Gli esercenti dell'industria dell'incubazione incominciano a provvedere essi stessi all'allevamento dei prodotti delle loro incubatrici...

gono contraddistinte con numeri, ma che si ricollegano alle vecchie denominazioni...

Normalmente, pulcini maschi e pulcini femmina non sono distinguibili da chi non sia del mestiere...

Lo sviluppo dell'incubazione commerciale presenta molti vantaggi...

taggi perchè la produzione di massa non è soltanto più economica, ma estende i benefici della ricerca scientifica...

Sebbene la proporzione delle uova fecondate che si schiudono regolarmente sia ancora inferiore nella cova artificiale...

Le possibilità del futuro sono grandiose. Il pollame inglese gode di fama internazionale ed un aeroplano moderno può, nelle 24 ore di vitalità senza cibo del pulcino...

WILSON STEPHENS

Il rapporto dell'O.M.S. sulla vaccinazione antipolio

Ginevra 22. Nel 1954, diversi paesi, e in particolare gli Stati Uniti, iniziarono esperimenti pratici di vaccinazione antipoliomielitica.

Il rapporto preparato da questo gruppo di scienziati fa il punto della situazione, rispondendo in particolare ad alcune basilari domande che milioni di persone si sono poste in questi ultimi mesi.

OCCHIO SULL'AFRICA

NECESSITA' DI UNA MAGGIORE IMMIGRAZIONE NEL SUD AFRICA.

Città del Capo, febbraio. «L'Africa del Sud ha in animo di aderire al Comitato Intergovernamentale per le Emigrazioni»...

Il Ministro ha anche annunciato un certo numero di nuovi anni e sugli adulti. E' stato poi appurato che alcuni vaccini usati per prevenire altre malattie possono però provocare la poliomielite.

ve misure atte ad incoraggiare l'emigrazione verso il Sud Africa e soprattutto un lavoro di censimento a cui il Ministero del Lavoro si dedica da tempo...

Interrogato dai giornalisti in merito alla discriminazione religiosa a cui il Sud Africa sottometterebbe gli immigrati ed in merito a quale sarà l'atteggiamento del governo riguardo ai cattolici...

Piccoli passi sulla scena del mondo

La scuola delle mogli - Sonia, guardiana di capre, scrive romanzi d'amore-Salvador Dalì e l'arte nucleare

(G. L.) - Si è aperta in questi giorni la scuola di Sonia Fournier...

Tra tutte le lezioni, la più importante è quella di morale, che è settimanale e obbligatoria per tutte le allieve.

Per facilitare il compito delle insegnanti, è stato studiato uno schema che inquadra il futuro marito in quattro tipi diversi...

Ed ecco i quattro tipi: 1° temperamento sanguigno; mentre da una parte lo vedrai superficiale, incostante, vanitoso, geloso e amico dello scherzo...

Il cucito, il ricamo, la cucina, la puericultura, la musica, sono i suoi piattiforti; e se a tutto ciò si aggiunge la «cucinatura» dei mariti...

Facendo adesso un salto dalla cittadina lombarda alla regione francese del Poitu, e più precisamente a Jassy - un modesto villaggio di un migliaio di anime - ci troviamo di fronte ad una selvaggia adolescente di diciassette anni...

Sonia deve la sua cultura al babbo, un portatore di campagna, autodidatta intelligente. Nel 1939, quando diventò procacciatrice, fu colpito da un esaurimento che l'obbligò a lasciare l'impiego.

Alla purezza artistica di questa fanciulla francese non si eguaglia certo il più bizzarro degli artisti che si osservi nel mondo: Salvador Dalì.

Ad ogni sillaba che pronunciava, riferisce il giornalista, Dalì faceva un piccolo salto sulla sedia e dopo aver parlato dell'esplosione di Cristo, le punte dei baffi gli stavano quasi per entrare negli occhi sbarrati.

montano affatto la testa. Il suo unico motivo di fierezza è di avere avuto come madrina di battesimo letterario, la scrittrice Gisella D'Assailly...

Sonia scrive dieci pagine circa al giorno, con una matita a sfera, dall'inchiostro rosso, di cui morde continuamente l'estremità.

Una ragazza di meno di quindici anni viene venduta per circa duecento mila franchi. Un uomo sotto i quaranta anni costa un po' meno...

Salvador Dalì segue la teoria del fisico inglese Eddington: tutta la materia è fatta di gruppi di atomi che sbattono da ogni parte, come uno sciame di zanzare...

La piccola Fournier vive felice nel suo villaggio e non ha nessun desiderio di andare altrove. Essa ama le sue capre, il tavolo coperto di tela cerata su un angolo del quale lavora...

glie; poi osservando i movimenti delle piccole ombre prodotte dall'incontro della carne suina con la carne della donna...

La tratta degli schiavi fra l'Africa Equatoriale e la penisola arabica

Parigi, febbraio. Secondo una nota agenzia stampa l'Assemblea dell'Unione francese ha esaminato la relazione sulla tratta dei negri...

L'Assemblea aveva incaricato uno dei suoi membri, on. La Gravere, di dirigere una commissione di inchiesta sui luoghi, ed è appunto l'impressionante relazione di questa indagine che è stata discussa.

Una ragazza di meno di quindici anni viene venduta per circa duecento mila franchi. Un uomo sotto i quaranta anni costa un po' meno...

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

MODERNIZZATA L'INDUSTRIA DELLA IUTA NELLA RODESIA DEL SUD.

Umtali, febbraio. Il fabbisogno di tela da sacco della Federazione dell'Africa Centrale, è ormai coperto, in seguito alla modernizzazione della fabbrica di tela di iuta della compagnia «Rhodesian Jute Industries Ltd»...

L'AVVALORAMENTO DELLA VALLE DELLO SHIRE NEL NIASSALAND.

Biante, febbraio. Il governo della Federazione Rodesia-Niassaland ha reso nota la sua decisione di spendere la somma di 175.000 sterline agli studi preliminari necessari per l'avvaloramento della vallata del fiume Shire.

LA POLITICA INTERNA DEL BUGANDA.

Kampala, febbraio. Tra le grandi linee della politica interna che il governo autoctono del Buganda intende seguire, va rilevato soprattutto la creazione di fattorie collettive da costituirsi sui terreni affittati dai grandi proprietari terrieri africani.

In breve dal mondo

NEW YORK. — La conferenza nazionale dei cristiani ed ebrei ha consegnato al Presidente Eisenhower la medaglia d'oro della fratellanza per il contributo da lui dato al miglioramento delle relazioni umane nel campo nazionale ed internazionale. La medaglia è stata accettata a nome del Presidente dal Segretario alla Difesa, Wilson, in una cerimonia dedicata appunto al tema della fratellanza.

ROMA. — Il Ministro per l'Agricoltura On. Colombo ha preannunciato l'assegnazione di un miliardo e mezzo di lire per il miglioramento fondiario ai terreni.

WASHINGTON. — Con il primo marzo andrà in vigore la nuova legge federale che eleva ad un dollaro l'ora, l'attuale minimo salariale di 75 centesimi di dollaro, in vigore dal 1950. Beneficiranno di tale legge più di due milioni di lavoratori, per cui l'aumento complessivo di stipendi sarà pari a 560 milioni di dollari. La legge sul minimo salariale si applica a coloro che svolgono la loro attività nel commercio fra gli Stati, alla produzione di merci destinate al commercio interstatale o in occupazioni affini.

HELSINKI. — Al 31 gennaio la Marina Mercantile finlandese era costituita da 590 navi per una stazza lorda di 747.288 tonnellate. La consistenza attuale della flotta finlandese è dell'11,6 per cento superiore a quella dell'anteguerra e notevolmente migliorata è anche la sua composizione.

ROMA. — È partito diretto a Caracas il prof. Mario Mazzantini Presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero per organizzare la grande mostra industriale italiana alla Fiera mondiale nella capitale venezuelana.

PARIGI. — Si è appreso da Algeri che durante un attacco di guerriglieri nella zona di Sebdena, presso il confine con il Marocco, una cinquantina di soldati algerini inquadri nel reparto coloniale attaccato si è schierato con i guerriglieri stessi e li ha poi seguiti nella loro ritirata.

ROMA. — La Pontificia Opera di Assistenza, sviluppando ulteriormente il suo piano di soccorsi alle popolazioni colpite dal maltempo nelle varie regioni dell'Italia centrale e meridionale, ha messo a disposizione, per la regione siciliana 2500 quintali di farina e 2500 quintali di pasta. Anche a favore della Sardegna, per l'assistenza alle popolazioni duramente colpite dal flagello della neve, la Pontificia Opera ha messo a disposizione eguale quantitativo di pasta e di farina. Queste nuove provvidenze si aggiungono ai 15 mila quintali di pasta e di farina già inviati in quelle regioni.

BONN. — Il governo federale germanico ha fatto pervenire oggi agli Ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, una nota di risposta a quella con cui i governi delle tre potenze occidentali chiedevano che la Repubblica Federale versasse, in denaro, i contributi dovuti per il mantenimento delle truppe alleate sul territorio tedesco. Non si conosce il testo della nota. Si ricorda però che alcuni giorni or sono il Ministro delle Finanze Schaeffer affermò che si sarebbe opposto alla richiesta alleata.

LONDRA. — Gli Scouts di tutto il mondo celebrano la «giornata del ricordo» di Lord Robert Stephenson Baden Powell, fondatore del Movimento Scoutistico, in occasione della ricorrenza della nascita avvenuta nel 1857.

ROMA. — È deceduto a Roma Attilio Tamaro, giornalista scrittore e diplomatico. Era da molto tempo ammalato: una paralisi ha posto fine improvvisamente alla sua vita. Era nato a Trieste nel 1884 ed aveva dedicato tutta la vita, con l'azione e con gli scritti alla affermazione della Italianità della Venezia Giulia.

VIENNA. — L'organo ufficiale sovietico «Izvestia» critica gli Stati Uniti per le loro «flagranti violazioni della sovranità e della neutralità austriaca» commesse mediante il transito attraverso il territorio austriaco di unità militari che si scostano fra l'Italia e la Germania occidentale e viceversa e mediante il sorvolo dello spazio aereo austriaco da parte di apparecchi militari.

L'organo sovietico lamenta vivamente che il governo di Vienna non abbia protestato contro queste violazioni pur avendo proclamato la neutralità permanente del paese.

Nello stesso articolo si critica

inoltre la decisione del governo austriaco di aderire al Consiglio d'Europa che altro non sarebbe, secondo la «Izvestia», che un «organo camuffato» dell'Alleanza Atlantica.

KARACHI. — In seguito ad una decisione presa dall'Assemblea Costituente la denominazione ufficiale del Pakistan sarà Repubblica Islamica del Pakistan.

WASHINGTON. — Gli Ambasciatori degli Stati Uniti nei paesi europei colpiti dall'attuale ondata di freddo, hanno ricevuto istruzioni dal Dipartimento di Stato di informare i governi presso i quali sono accreditati del desiderio degli Stati Uniti di contribuire ad alleviare le sofferenze e a riparare i danni immediati prodottisi.

LONDRA. — Il bilancio preventivo per la difesa britannica per il 1956-1957 ammonta a 479 milioni di sterline — cinque milioni in meno del precedente anno. In particolare l'esercito verrà riorganizzato su nuove basi.

PARIGI. — Nei corridoi di Palazzo Borbone si è appreso oggi — ma la notizia deve ancora avere conferma — che la data della visita di Guy Mollet e di Christian Pineau a Mosca è stata già fissata. I due uomini di stato, si dice, giungeranno nella capitale sovietica il 12 marzo.

Mollet si recherà a Mosca, sia in qualità di Segretario Generale del Partito Socialista (egli era stato invitato come tale già l'anno scorso), sia come Presidente del Consiglio, subentrando, in tal veste al predecessore Edgar Faure, a cui era stato fatto l'invito originario.

BUENOS AIRES. — Il governo argentino ha deciso di abrogare la legge peronista che prevede la pena capitale per i promotori e i militari implicati in rivolte armate.

RIO DE JANEIRO. — Truppe governative sono in marcia verso il nord del paese allo scopo di do-

mare la rivolta iniziata da elementi dell'aviazione.

BUENOS AIRES. — Una polveriera militare, situata alla periferia di Buenos Aires, è stata completamente distrutta da un'esplosione dovuta — a quanto hanno accertato le autorità — ad un atto di sabotaggio.

Secondo le prime notizie, il sinistro non avrebbe provocato vittime umane.

VICENZA. — Un autocarro di bombole di metano, uscito di strada fra Lonigo e Alte di Montebellio, si è abbattuto contro un platano sfasciandosi e provocando la esplosione delle bombole. I due autisti sono rimasti uccisi. Alcune bombole sono state proiettate a cento metri di distanza dal luogo della esplosione.

MESSINA. — Numerose bottiglie contenenti lettere dirette in diverse parti del mondo sono state raccolte da pescatori nello specchio di acqua fra Scilla e Cariddi. Le bottiglie, bene otturate, contenevano anche delle sigarette con cui i mitenti volevano compensare i pescatori del disturbo di raccogliere la corrispondenza ed impostarla. Tale «divagazione postale» della gente di mare si ripete da tempo ed i pescatori rispettando la consuetudine, hanno impostato le varie lettere trattenendo le sigarette.

NEW YORK. — Una elegante collezione di modelli italiani è stata presentata in un ricevimento di gala sul transatlantico «Cristoforo Colombo» giunto ieri a New York.

La presentazione è stata curata dal direttore del centro per la moda italiana di Firenze ed ha avuto come indossatrici alcune signore dell'aristocrazia italiana.

La presentazione dei modelli è stata trasmessa sulla più vasta rete televisiva degli Stati Uniti.

La stampa americana ha vivamente apprezzato le alte qualità della moda italiana.

Si cerca in Austria uno spartito di Paganini

Vienna, febbraio. Uno spartito quasi sconosciuto di Niccolò Paganini, la cui esistenza è stata rivelata dal professor Poly Enepekides, docente di letteratura bizantina e neellenica all'Università di Vienna, ha messo a rumore il mondo musicale austriaco e tedesco. Lo studioso greco, che è anche un appassionato di musica, trovò recentemente, per caso, in un archivio viennese, una lettera autografa di Niccolò Paganini diretta all'imperatore Francesco I, che porta la data del 28 giugno 1828, epoca in cui il grande musicista italiano si trovava nella capitale austriaca, ove aveva dato venti concerti.

Nella lettera, tra l'altro, si legge: «Bramerei di avere la grazia di poter umilmente dedicare a Vostra Maestà Imperiale e Reale un pezzo di musica che ho composto appena mi vidi onorato del titolo di "virtuoso da camera" dalla Maestà Vostra. Detta composizione consiste in una maestosa sonata sentimentale, con variazioni sopra il tema nazionale di Haydn, da eseguire con accompagnamento a grande orchestra sulla corda "g"». La lettera, ritrovata nell'archivio, è mancante però della composizione autografa.

Lo studioso greco ritiene che la lettera non sia mai pervenuta nelle mani dell'imperatore e sia stata trattenuta dalla censura, come spesso accadeva in casi del genere, specialmente nei riguardi di Paganini, che era giunto a Vienna preceduto da una fama poco buona. E' noto, tuttavia, che la composizione fu eseguita due volte a Vienna con grande successo; quindi, il 20 aprile 1832, una sola volta, a Parigi, due anni più tardi, a Parma.

Continuando le ricerche, si è potuto stabilire che il figlio di Paganini vendette gli appunti, gli autografi e le composizioni del celebre padre ad uno studioso di musica tedesco, il quale, a sua volta, rivendette il materiale di cui era venuto in possesso al Museo storico musicale di Colonia. Nel catalogo edito nel 1916 figura la composizione autografa austriaca esistente, dedicata da Paganini all'imperatore Francesco I, che, secondo il giudizio del biografo tedesco, il grande genovese, Julius Kapp, sarebbe una delle migliori composizioni di Paganini. Le ricerche fatte nel museo di Colonia e all'Università di quella

città non hanno dato nessun risultato.

Buona parte dei documenti musicali andarono distrutti a causa dei bombardamenti; una parte dell'archivio fu trasportata a Lipsia, che oggi si trova nella zona orientale della Germania, e si teme a Vienna che la celebre sonata sia caduta in mani russe e si trovi ora a Mosca, o a Leningrado, ove dovrebbero pure trovarsi lo spartito originale del «Flauto magico» e altre composizioni mozartiane. Oggi si è saputo che le autorità austriache cercheranno, per le vie diplomatiche, di ottenere dai sovietici informazioni sulla sonata di Paganini.

Le appassionate ricerche dello studioso greco fatte negli archivi di polizia viennesi hanno portato anche alla scoperta di un «dossier» riguardante l'attività extra-musicale di Paganini a Vienna. Era stato Metternich, che sospettava che Paganini potesse svolgere anche un'attività politica nella capitale dell'impero e avesse segreti legami con i carbonari e con la Giovane Italia a dare ordine di sorvegliarlo. Esistono tre fascicoli dai quali risulta che Paganini non si occupava di politica.

Dopo la condanna di Stalin

Continuazione 1ª pag. Londra, i discorsi di Mosca faranno una forte impressione. Di parere diverso sono, invece, gli ambienti diplomatici occidentali a Mosca dove si è fermamente convinti che la condanna del culto della personalità non sia stata una semplice esercitazione stilistica di qualche oratore, ma risponda a profonde esigenze e a vive pressioni. Si ha, inoltre, ragione di ritenere che i comunisti stranieri non siano stati estranei a questa condanna per i metodi stalinisti e sia pertanto giunta l'ora della loro rivincita. Nei suddetti ambienti ci si attendono nuove sorprese per l'avvenire, poiché si è certi che le ripercussioni di questa condanna dello stalinismo saranno vaste e profonde. Viene sottolineato soprattutto il fatto che Stalin aveva assicurato un'unità geopolitica al comunismo internazionale: i suoi metodi — si giudica — erano rozzi ma i risultati incalcolabili. Pertanto ci si chiede ora fino a che punto potrà conservarsi l'unità, una volta che è stata condannata la sua opera.

Il centro. Il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Attività

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia. Il centro, il movente del complotto è quello di accelerare la rivoluzione socialista in Somalia.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE & CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono 1 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 28
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IN ATTESA DELLA DECISIONE DI EISENHOWER

L'attenzione dell'opinione pubblica è concentrata sulla politica estera

Il Segretario di Stato dovrà spiegare alla Commissione Esteri del Senato il pasticcio dei carri armati — Allarme nell'opinione pubblica per l'immobilismo americano di fronte alla politica sovietica — Fortemente criticata la mancanza di una politica economica per battere la concorrenza sovietica nelle zone sottosviluppate

Washington, 23.
Dopo una settimana di confusione e di incertezza, Washington attende adesso una chiarificazione da quello che si definisce già «il periodo dei due ritorni»: il ritorno di Eisenhower dalla Georgia, previsto per sabato, dovrebbe infatti fornire al Paese la risposta all'interrogativo centrale della politica interna, cioè la decisione sulla seconda candidatura di «Ike» alla presidenza; il ritorno del Segretario di Stato, Foster Dulles, dalla vacanza alle isole Bahamas, avvenuto ieri, dovrebbe portare qualche chiarimento in politica estera, dove il miscuglio di «immobilismo» su certi problemi importanti e di «contraddizioni e gaffes» su altri (come, ad esempio, la questione dei carri armati all'Arabia Saudita) ha creato nella capitale americana un senso di malessere e depressione diffusa.

Sul primo problema, quello delle intenzioni elettorali del Presidente Eisenhower, la sensazione sempre più diffusa di una decisione positiva ha trovato appoggio in un articolo del «Detroit News», a firma del suo autorevole corrispondente washingtoniano, Martin Hayden. Hayden rivela che due dei principali luogotenenti del Presidente, cioè Sherman Adams ed il Segretario Generale del Partito Repubblicano, Leonard Hall, hanno fatto sapere in segreto ad alcuni leaders repubblicani che la decisione di Eisenhower è stata presa e che il Presidente «correrà».

Il dispaccio del «Detroit News» ha fatto sensazione ed i giornalisti si sono precipitati a chiedere conferma alla Casa Bianca, dove, però, il portavoce ufficiale, Murray Snyder, ha dichiarato: «Si tratta solo di ipotesi». Per quel che ne so io, il Presidente non ha fino a questo momento assunto alcun impegno definitivo. I giornalisti hanno tentato allora l'attacco al Segretario al Tesoro, Humphrey, nella cui casa di campagna in Georgia Ike passa la «settimana di riflessioni», ma sono stati respinti con un blando: «Decisioni presidenziali? Io non ne so nulla. Fino a questo momento col Presidente non abbiamo parlato di altro che della caccia alla quaglia». Ma il riserbo ufficiale non ha dissolto l'atmosfera di attesa di una decisione positiva verso i primi di marzo.

Una delle ipotesi più accreditate è che Eisenhower scelga un tipo di «annuncio intermedio», cioè che pure evitando di proclamare apertamente la sua intenzione di essere candidato, e pure insistendo sui fattori limitativi della sua salute e della sua età, indichi che egli sarebbe pronto a servire il paese ove la convenzione repubblicana insista in maniera assoluta. In pratica, poiché non vi sono dubbi circa le intenzioni del Partito Repubblicano, che teme di perdere con qualsiasi altro portabandiera, tale posizione in termini equivarrebbe ad una accettazione, ma essa darebbe ad Eisenhower il vantaggio psicologico di «non cercare deliberatamente» una seconda candidatura e quindi rafforzerebbe ancora la sua posizione nel Paese.

La tattica che consiste nell'evitare la presentazione diretta della candidatura, ma nel lasciarsi «mobilitare» dalla convenzione unanime.
Quando al secondo dei due «ritorni», quello del Segretario di Stato, la situazione, più che chiarirsi, sembra destinata a complicarsi.

Domani Foster Dulles comparirà di fronte alla Commissione degli Esteri del Senato per una serie di spiegazioni che si preannunciano già in un'atmosfera

burrascosa. Il primo problema in discussione sarà il «pasticcio delle forniture di armi» Medio Oriente. Già ieri Foster Dulles, interrogato all'aeroporto dai giornalisti, se la cavò con la frase: «Io non so niente di niente. Io ero a pescare», ma il Presidente della Commissione degli Esteri, sen. Walter George, ha già detto di volere aprire una vera e propria inchiesta sull'intero andamento della politica estera degli Stati Uniti, negli ultimi tempi. Nelle aspre critiche che si sentono negli ambienti del Congresso, all'indirizzo dell'azione internazionale del governo, vi è un elemento di carattere pre-elettorale, ma sarebbe errato limitare a questo aspetto la questione. Non soltanto tra i parlamentari democratici, ma anche in alcuni settori governativi ed in parte della stampa pro-repubblicana, vi sono un accentuato malessere ed una crescente preoccupazione per quello che viene francamente chiamato il «progressivo deterioramento» della posizione americana nel duello mondiale.

Questo stato d'animo è riflesso da una corrispondenza sul «New York Times» di James Reston, che si aggiunge così agli allarmi sulla passività della politica degli Stati Uniti, lanciati dai fratelli Alsop, ed alle critiche severe delle concezioni del Dipartimento di Stato fatte dal noto commentatore Walter Lippmann.

Gli elementi che vengono messi in rilievo con preoccupazione crescente sono, come si è detto, da un lato lo stato di paralisi della politica estera degli Stati Uniti di fronte allo sviluppo da parte sovietica di una tattica elastica e dinamica nei settori asiatico e medio-orientale, dall'altro le contraddizioni continue del Dipartimento di Stato, che hanno il risultato, come si è visto nell'episodio dei carri armati per l'Arabia Saudita, di scontentare tutti e di dare al mondo esterno la sensazione che non vi sia alcuna direzione precisa nella politica di Washington.

I punti su cui si accumulano le critiche sono molti: la mancanza di una politica americana rivolta a fronteggiare la tattica russa della concorrenza economica nelle zone sottosviluppate, le dichiarazioni «inopportune» di Dulles nell'intervista a «Life» e sulla questione di Goa, il ritardo del programma americano dei missili in confronto a quello russo. A questi si aggiungono, da parte di osservatori più lungimiranti, gli allarmi sul fatto che la posizione di Adenauer sta divenendo più difficile, come è dimostrato dalla ribellione contro il cancelliere di alcuni partiti della coalizione di Bonn, e gli allarmi sulla necessità di fare qualcosa per consolidare politicamente l'alleanza atlantica, se non si vuole che, limitata al solo piano militare essa finisca con l'indebolirsi, in conseguenza di un processo di erosione.

Battuta d'arresto nei negoziati franco-marocchini

Parigi, 23.
Il Capo del Governo Mollet ha posto oggi, all'Assemblea Nazionale, la fiducia sul progetto di legge per le ferie pagate ai lavoratori. La votazione si avrà probabilmente martedì.

Ha poi avuto inizio il dibattito sullo schema di legislazione sociale.

Intanto i negoziati franco-marocchini hanno segnato una battuta di arresto, per consentire alle due delegazioni di lavorare ognuna separatamente al progetto della solenne dichiarazione che dovrebbe sancire l'indipendenza dell'ex protettorato.

I due progetti saranno confrontati nella seduta comune di venerdì prossimo e negli ambienti marocchini si spera vivamente che il testo definitivo della dichiarazione possa essere reso pubblico il 29 febbraio, data prevista per la partenza del Sovrano.

Non si nasconde tuttavia l'esistenza di alcune difficoltà, infatti il Ministro degli Esteri Pineau ha dichiarato che il governo francese non ritiene di poter abrogare per ora il trattato del 1912 per il Marocco.

Per rispondere ad alcuni dei critici che attaccano la lentezza dei programmi atomici industriali degli Stati Uniti, la Casa Bianca ha annunciato, come si sa, di avere autorizzato la progressiva distribuzione alle industrie private americane ed ai governi con cui l'America ha concluso degli accordi bilaterali atomici (tra cui l'Italia) di quantitativi di uranio 235 necessario come materiale fissile per i reattori atomici, sperimentali ed industriali. Questo materiale rimane di proprietà del governo degli Stati Uniti. In particolare, 20 mila chilogrammi di uranio saranno ceduti in affitto con un sistema di speciali licenze, sempreché l'utilizzazione dell'uranio avvenga per scopi di pace. Per quanto riguarda la cessione dell'uranio all'estero, il comitato presidenziale avverte che della distribuzione non beneficranno «le nazioni attuali produttrici di uranio 235 né l'Unione Sovietica».

Per rispondere ad alcuni dei critici che attaccano la lentezza dei programmi atomici industriali degli Stati Uniti, la Casa Bianca ha annunciato, come si sa, di avere autorizzato la progressiva distribuzione alle industrie private americane ed ai governi con cui l'America ha concluso degli accordi bilaterali atomici (tra cui l'Italia) di quantitativi di uranio 235 necessario come materiale fissile per i reattori atomici, sperimentali ed industriali. Questo materiale rimane di proprietà del governo degli Stati Uniti. In particolare, 20 mila chilogrammi di uranio saranno ceduti in affitto con un sistema di speciali licenze, sempreché l'utilizzazione dell'uranio avvenga per scopi di pace. Per quanto riguarda la cessione dell'uranio all'estero, il comitato presidenziale avverte che della distribuzione non beneficranno «le nazioni attuali produttrici di uranio 235 né l'Unione Sovietica».

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO LA NUOVA SEDE dell'Assemblea Legislativa

Approvati altri importanti provvedimenti

Nella sua 155ª riunione, tenutasi ieri, sotto la presidenza dell'Amministratore della Somalia, il Comitato Amministrativo ha esaminato il progetto relativo ai lavori per la sistemazione dell'aula dell'Assemblea Legislativa.

La nuova sede dell'Assemblea Legislativa sarà costruita nel Palazzo ove attualmente ha i suoi uffici il Comando Esercito della Somalia.

Sede più degna non si poteva scegliere per il nascente parlamento somalo che, per l'accresciuto numero dei componenti e per le importanti funzioni che sarà chiamato a svolgere, non avrebbe potuto rimanere in quella che è stata per cinque anni la sede del Consiglio Territoriale.

Per ora, tenuto anche conto del breve tempo che manca per l'apertura del nuovo Parlamento, si provvederà alla costruzione della sola aula, rimandando ad un secondo tempo la sistemazione di tutti gli uffici necessari per l'Assemblea Legislativa.

La nuova aula dell'Assemblea sarà costruita dentro il cortile del palazzo sede del Comando Esercito; qui attraverso otto costoloni in cemento armato sorgerà la nuova costruzione che, come ormai è tradizione nei parlamenti, sarà ad emiciclo ed avrà una capacità di 110 scani, oltre al banco della Presidenza ed a quello del Governo. Vi sarà inoltre una tribuna per la stampa ed una

Contadini sudanesi morti per astissia in una prigione

Il Cairo, 23.

Alcune manifestazioni di malcontento da parte dei contadini di Kosti, una città della regione del Nilo Azzurro, a circa 350 chilometri da Kartum, hanno avuto un tragico strascico. Centonovantaquattro contadini sudanesi sono morti asfissati nella prigione di Kosti, dove erano stati ammassati in un locale che non avrebbe potuto contenerne neppure la metà.

Va osservato che a Kosti la temperatura è stata in questi giorni estremamente alta.

Alcune centinaia di dimostranti che si erano rifiutati di consegnare il raccolto di cotone alle aziende agricole per le quali lavoravano, erano stati fermati domenica scorsa e rinchiusi nelle carceri. La fine dei 194 contadini ha destato grande emozione nel Sudan. I ministri sudanesi hanno tenuto una riunione straordinaria per esaminare la situazione venuta a crearsi ed hanno ordinato una severa inchiesta. Membri del governo, della magistratura e dirigenti della polizia si sono recati a Kosti.

Le manifestazioni di domenica, concluse con un violento scontro a fuoco fra polizia e dimostranti, causarono circa 200 morti e 500 feriti.

Il Ministro degli Esteri britannico visiterà Tel Aviv

Londra, 23.

L'annuncio che Selwyn Lloyd farà, nel corso del suo prossimo viaggio in Asia e nel Medio Oriente, una visita ad Israele, la prima di un Ministro degli Esteri del governo di Sua Maestà britannica, è stato accolto con entusiasmo dal Parlamento.

Durante il viaggio di andata, che avrà come meta finale il Pakistan, il Ministro degli Esteri farà sosta al Cairo ed a Bagdad e al suo ritorno farà sosta a Teheran e a Tel Aviv.

Il fatto è abbastanza importante, anzitutto perché segue di poche settimane il viaggio al Cairo ed in Israele del deputato laborista Robens che si occupa di politica estera sui banchi dell'opposizione.

Robens ha sentito tanto il punto di vista egiziano, quanto quello israeliano e ha quindi già contribuito notevolmente ad informare i cosiddetti ambienti ufficiali sui possibili punti di contatto.

Il Ministro degli Esteri britannico potrà quindi cercare di completare quell'opera di mediazione fra arabi ed ebrei che è una delle principali ambizioni

della politica estera britannica; in ogni caso la visita rappresenterà il primo riconoscimento ufficiale del giovane stato mediterraneo.

Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, aveva espresso anche il desiderio di compiere, una breve sosta a Roma per un colloquio con il Ministro degli Esteri italiano, Martino, ma la cosa non ha potuto essere fissata perché in quei giorni — i primi di marzo — il Ministro Martino si troverà negli Stati Uniti.

A proposito della bomba H inglese si apprende che il primo esperimento verrà eseguito in una remota isola del Pacifico, perché i pericoli di servirsi, invece, della zona sperimentale australiana sono considerati troppo grandi. D'altra parte il Gabinetto ha deciso di non chiedere in prestito agli Stati Uniti uno dei suoi terreni che vengono appunto adibiti per simili esperimenti. Questo vorrebbe dire — secondo le spiegazioni che ne danno alcuni osservatori — essere obbligati a

(Continua in IV pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Malagodi parla in difesa del Governo Segni ribattendo le accuse delle destre

Socialdemocratici e liberali chiedono l'immediata discussione della legge per le elezioni amministrative e per quelle politiche — La colonia italiana in America si prepara per accogliere il Presidente della Repubblica Gronchi

Roma, 23.

Alla Camera dei Deputati è ripreso questa mattina il dibattito politico sulle comunicazioni del governo. Ha parlato il monarchico on. Daniele che ha criticato la politica agraria dell'on. Segni e la riforma fondiaria in specie. Gli è succeduto l'on. Caramia, anche egli monarchico, il quale ha chiesto che il governo dia al Parlamento e al Paese assicurazioni convincenti

sulla stabilità della moneta.

A chiusura della seduta antemerdiana ha parlato l'on. Gray (M.S.I.), il quale ha affermato, tra l'altro, che poiché solo quando interverrà l'on. Nenni il Presidente del Consiglio Segni trovò due senatori disposti ad entrare nell'«campagna governativa assumendo i portafogli del Bilancio e Tesoro: pare che Nenni continui la sua funzione di tutore del governo.

Ripreso nel pomeriggio alla Camera il dibattito, il primo a parlare è stato l'on. Caroleo (Monarchico) che ha detto di ritenere che il Ministro Gava abbia «esattamente interpretato con la sua condotta la volontà del popolo italiano». Egli ha aggiunto che «il Paese ha il diritto di conoscere, attraverso l'apertura di una crisi e un pieno dibattito parlamentare, tutta la gravità del disorientamento e le possibili vie di uscita per raddrizzare nella difficile rotta, la banca dello stato».

Ha preso quindi la parola l'on. Malagodi (Liberali): nella prima parte del suo discorso egli analizzando i punti principali della situazione finanziaria, ha detto che per quanto delicata, la situazione monetaria non è immediatamente preoccupante, condividendo in ciò l'opinione del sen. Gava e dell'on. Pella. Occorre quindi rafforzare, l'on. Malagodi ha proseguito, la moneta, ma al tempo stesso occorre dare spazio ad aria soprattutto per maggior investimenti privati direttamente produttivi. «Le dichiarazioni dell'on. Segni al Senato, e gli accordi conclusi fra i partiti della maggioranza sulla politica generale, sulla politica estera e su molti problemi vitali — ha aggiunto l'on. Malagodi — corrispondono a tale impostazione, che gradualmente il Paese realizzerà a condizione che cessi l'accavallarsi continuo di nuovi e gravosi oneri fiscali. La maggioranza — ha concluso Malagodi — deve marciare con le sole proprie forze e contare, respingendo l'apertura sia a destra che a sinistra, sulla via che è stata concordamente tracciata fra tutti i partiti che la compongono.

Frattanto il comitato ristretto della Commissione Industria della Camera ha approvato la maggior parte degli articoli della legge sugli idrocarburi lasciando in sospeso tre questioni: la fissazione della «royalty», la determinazione delle fasce che dividono le concessioni e i contributi da versare agli enti locali. Si prevede che il testo definitivo della legge sarà pronto entro la prima decade di marzo.

Si apprende inoltre che il gruppo parlamentare del PSDI, riunito si stamane, ha approvato un ordine del giorno che insiste perché nella prossima settimana sia conclusa la discussione della legge per le elezioni politiche e perché nella corrente settimana sia discussa quella per le amministrative, onde rendere possibile le consultazioni nei termini stabiliti.

Tale ordine del giorno è stato poi portato dagli on. Simonini e Matteotti al Presidente Segni, il quale si è riservato di sentire il suo gruppo.

Il segretario del PLI Malagodi ha affermato dal canto suo che la priorità della legge elettorale politica su quella per le amministrative è per i liberali una questione di fondamentale importanza.

Circa la visita che tra pochi giorni il Presidente Gronchi farà negli Stati Uniti si apprende da Washington che essa suscita già un largo interesse nella stampa americana.

Importanti quotidiani consacrano all'avvenimento articoli di informazione e di commento. Si sottolinea che il viaggio di Gronchi consoliderà l'amicizia fra Italia e Stati Uniti.

Si apprende anche che attraverso gli Stati Uniti, da New York a Washington a Detroit e San Francisco e nel Canada, la più grande colonia di italiani all'estero si prepara a porgere un entusiastico saluto al primo Capo di Stato italiano che visiti l'America.

Fra l'altro, 19 complessi bandistici, suoneranno lungo il percorso che il Presidente percorrerà dopo il suo ingresso nella capitale federale.

Oltre a conferire con Eisenhower e con Dulles, Gronchi vedrà i Capi del Congresso, il Presidente della più potente organizzazione sindacale degli Stati Uniti, George Meany, i generali e gli ammiragli del Pentagono, visiterà università, musei, le enormi fabbriche di Detroit, la base navale di Norfolk; parlerà con il Cardinale Spellman con il Sindaco di New York, Wagner, con i governatori dei diversi Stati che attraverserà.

In relazione al precedente incontro con l'Ambasciatore sovietico Bogomolov, si sono incontrati nella sede dell'Ambasciata russa l'on. Meda, delegato italiano della commissione speciale per i prigionieri di guerra dell'ONU e il primo consigliere dell'Ambasciata Pogidaev.

L'on. Meda ha consegnato al

(continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

IERI A MOGADISCIO

Il secondo comizio dell'Unione Giovani Benadir e dell'Unione Giovani Somali Hauia

Ieri pomeriggio, per la prima volta in questa campagna elettorale, hanno avuto luogo a Mogadiscio due comizi contemporaneamente. Ciò ci ha costretto a fare un po' la spola tra il Viale Cristoforo Colombo e Dagahur, facendoci perdere qualche aspetto particolare delle due riunioni. Ad ogni modo tutto si è svolto in maniera perfettamente normale e il servizio d'ordine, che regolarmente viene predisposto in ogni parte del mondo in simili occasioni, se ne è rimasto tranquillamente al suo posto senza nessuna necessità di intervento.

Sono stati di scena l'Unione Giovani Benadir e l'Unione Giovani Somali Hauia, i primi al Lungomare Cristoforo Colombo, i secondi nel vasto spiazzo chiamato Dagahur.

Il Viale Cristoforo Colombo, nel trionfo di sole dell'ora in cui ha avuto luogo il comizio, era reso particolarmente festoso — lui che è abituato al passo marziale dei reparti in parata — per la presenza dei «Giovani Benadir» con la loro rumorosa organizzazione e con il bianco e l'azzurro che predomina nelle manifestazioni di questo partito. Era, naturalmente, presente una folla pressapoco pari a quella del comizio di Piazza Bongiovanni, folla che a comizio finito ha compiuto la tradizionale sfilata per le vie della città.

Il comizio è stato lungo perché gli oratori sono stati numerosi, dopo la lettura di alcuni versetti del Corano fatti dallo Sceik Omar Ueli, è toccato a Scerif Habibi bin Tahir ad iniziare la serie dei discorsi. A lui è succeduto al microfono il Vice Presidente dell'Unione Giovani Benadir Mohamed Ali Nur, che è stato seguito dal Sig. Hagi Barracove e quindi dai Sigg. Sceik Icar Aues, Mohamed Hagi Geilani, che ha parlato in lingua araba. Ma' Omar Abdi, Sceik Gudle Hamud, candidato del partito per Baidda, Scerif Mohamed Ahmed che anch'egli ha parlato in lingua araba, Aues Sceik Ahmed, Hagi Omar Mugadam. Ultimo a prendere la parola è stato il Presidente dell'Unione Giovani Benadir, che è anche il candidato del partito per il seggio, Scerif Mohamed Hussein.

In rappresentanza del partito Giovani Somali Hauia, hanno parlato i Sigg. Hagi Abdi Hirave e Abdulla Mallim.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi ed alcuni passi dei loro discorsi sono stati sottolineati dalle numerosissime donne presenti.

Nella fossa polverosa detta Dagahur, bandiere rosse con un leone al centro e le iniziali del partito, garrivano al vento, mentre autocarri su autocarri scaricavano il pubblico che si recava al comizio e contemporaneamente, una fila di gente, procedeva lungo la salita di Via Barone Franchetti, provenendo dal centro della città. A mano a mano, sia pure lentamente, lo spiazzo si è andato riempiendo mentre nella tribuna rivestita di stoffe e stuole dai colori vivaci, gli oratori iniziavano i loro discorsi.

Hanno parlato nell'ordine il Segretario del Partito, Sig. Ali Mohamed Scego; il Presidente, Sig. Hussein Hagi; il Sig. Ali Hagi per l'HDM. Hanno parlato ancora i Sigg. Mohamed Ghelie, Bussuri Sceik Mohamed, Hagi Ico Hassan Baharò; Hagi Mohamad detto Buracco, candidato del Partito per il seggio di Mogadiscio, Iman Omar Ali Iman ed il Sig. Ibrahim Omar detto Testa, anch'egli dell'HDM. Ultimo oratore è stato il Sig. Hagi Mohamed Abgalou.

Il comizio è durato a lungo e quando ha avuto inizio la sfilata che si è sciolta alla sede del partito sita in Via XXIV Maggio, cominciava a cadere la sera.

Da Gelib si apprende per telegrafo che nella serata del giorno 22 la Lega dei Giovani Somali ha tenuto comizi nelle seguenti località: Alessandria, Abdalla Cacan, Osbolei, Combare, Barfula, Hararo. Gli oratori hanno parlato a mezzo di altoparlante montato su un automezzo, essi sono stati Hussein Omar, Abdi Eden Hagi e Macoma Hussein.

A Lugh Ferrandi del pari la Lega dei Giovani Somali ha tenuto un comizio nel pomeriggio del giorno 22.

A Chisimaio i Giovani Baguini «Pikiri» hanno tenuto il loro primo comizio mercoledì. Hanno parlato, attraverso l'impianto radiodiffusione del Distretto i Sigg.: Impia Siaka Mahad, Haled Abdalla Ahmed, Abubaker Ahmed Nur e Osman Scialo Osman. Ovunque l'ordine pubblico è stato perfetto.

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNICA:

1) — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;

2) — detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio fino a tutto il 15 aprile p. v.;

3) — la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra: al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;

4) — la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;

b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) — Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;

6) — ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) — gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnalatici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione nn. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina.

Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SCUOLE ED ESAMI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che le domande di incarico o supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie del Territorio nell'anno scolastico 1956-57 dovranno pervenire alla Direzione Centrale Istruzione Primaria — Corso Italia — Mogadiscio, entro le ore 18 del 15 aprile p.v.

La circolare n. 328099 in data 9-2-1956 che stabilisce le formalità di presentazione delle domande, è visibile presso le Regioni, i Distretti, le Direzioni Didattiche regionali e presso la stessa Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antirabbica;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Scuola di Discipline Islamiche

La Direzione della Scuola di Discipline Islamiche comunica che la Prima Sessione di Esami di promozione per l'anno scolastico 1955-56 avrà inizio il 17 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza dell'avvenuta variazione di orario dell'aereo Aden-Airways, il servizio pomeridiano di sportello 16.30-18.00 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni lunedì, viene spostato con lo stesso orario al Mercoledì di ogni settimana.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, da Nairobi, è giunto il sig. Pasquale Garofolletti.

Con lo stesso aereo, è partito per Aden il Sig. Matthew Dale.

Con l'aereo inglese «VP-KFR» da Nairobi - Via Chisimaio - sono giunti:

Heinrich Demmer, Ute Demmer, Timothy Bally.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 22 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 37 da So. 105 a 300 l'uso;

Buoi n. 45 da So. 70 a 120 l'uso;

Vitelli n. 8 da So. 40 a 80 l'uso;

Vacche da latte n. 1 a So. 225;

Caprini n. 190 da So. 10 a 37 l'uso.

Lettere alla Radio

Egregio Sig. Direttore.

La ringrazio sentitamente, anche a nome del mio popolo, e con preghiera di estenderlo all'Amministrazione ed in particolare al Capo di Gabinetto di S.E. l'Amministratore, per aver suscitato l'entusiasmo degli abitanti di questo centro installando una radio ed un altoparlante nella piazza principale di Coriolel. Mai prima d'ora il popolo di questo villaggio aveva avuto la grande ed inaspettata possibilità di avere notizie da tutto il mondo.

Approfitto quindi di questa occasione per pregare l'Amministrazione di voler impiantare un ufficio postale e telegrafico a Coriolel.

Nel ringraziare affettuosamente i dirigenti del Teatro Mobile e soprattutto il Sig. Ahmed Allora che ha fornito preziosi consigli a questo popolo, le rinnovo i miei fraterni saluti.

Aff.mo
Cav. Hagi Alio Ibrau
(Sultano dei Dighil)

Al Signor Direttore della Radio Somalia,

Abbiamo avuto occasione di notare che, da qualche tempo a questa parte, i programmi radiofonici di codesta Sezione incontrano sempre più il favore della popolazione somala che apprezza assai i vostri sforzi ed i vostri sacrifici.

Le vostre trasmissioni sono tali da accontentare tutti ed è pertanto suo merito se, per la prima volta nella storia della nostra patria, siamo in grado di ascoltare le notizie trasmesse in lingua somala.

Ed ora egr. Sig. Direttore, vorrei chiederle una cortesia: desidererei fosse trasmesso attraverso i vostri microfoni la «Hello» (dal titolo «Lulo») cantata da Mohamed Farah e dalla gentile signorina Dalles.

Cordiali saluti ed anticipati ringraziamenti.

Aff.mi
Hussen Hassan, Hassan Osman detto Ludo, Uarie Mohamad Satale, Ahmed Osman Abdi, Elmi Mohamed Barre, Omar Mohamad, Ali Mohud Salah, Abdi Gimal Farah detto Ihon, Mohamed Aledal detto Leotto.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»: «Domani alla Radio»: «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabal
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabal
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Sten Kenton» Rassegna di ritmi Jazz — Musica leggera

Amministrazione Italiana i ringraziamenti più sentiti e che partono dal più profondo del cuore. La rappresentazione data in questo villaggio dal complesso artistico del Teatro Mobile ci ha permesso di apprezzare, come non mai, la nostra bella e ricca lingua somala.

Ai componenti del Teatro Mobile di Radio Mogadiscio, al grande oratore Ahmed Mohamad Allora, porgiamo i nostri deferenti ringraziamenti e saluti.

Vostro aff.mo
Ahmed Mohamed Dabahaie
(Segretario della Lega dei Giovani Somali, Sezione di Coriolel).

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La donna dalla maschera di ferro» a colori.

CINEMA CENTRALE — «Le ali del Falco» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Hause-Of-Mystery» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Mare crudele».

CINEMA HADRAMUT — «Jasmin» - Film arabo.

CINEMA MISSIONE — «Non è mai troppo tardi».

SUPERCINEMA — «La fine di un tiranno».

Bollettino Meteorologico

del giorno 23 febbraio 1956

Temperatura massima 26,6
Temperatura minima 22,1
Vento prevalente NE km/ora 11,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 6,18
Belet Uen m. 1,10

Lugh Ferr. m. 1,10

MAREE per il giorno 25 febbraio 1956

Alta marea: ore 3,23 ed ore 16,16

Bassa marea: ore 9,58 ed ore 22,13

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGATO occuperebbe posti di contabile contabilità dattilografica. Scrivere «PORRO Libreria Impero».

MACCHINA da scrivere Olivetti lettera come nuova vendo, occasione. Telefonare 106.

BICARBONATO DI SODA in sacchi da kg. 50 da E.M. GRASSI - Telefono 106.

VENDESI-AFFITTASI villetta tipo coloniale - Rivolgersi Bar Superma.

A Bordo della Motonave «Europa», sabato 18 c.m., prima dell'approdo a Venezia, è mancato all'affetto dei suoi cari, in ansiosa attesa di vederlo il

Rag. OTTELLA ELISIO di anni 52

Gli amici della Somalia si associano al cordoglio dei familiari, invitando le anime buone alla S. Messa di suffragio, che verrà celebrata in Cattedrale Sabato 25 c.m. alle ore 7.

Sabato 25, alle ore 20,30, al Teatro «ENAL» la Compagnia Artistica Somala presenterà

"MAGA DUMEL,"

(« Il trono perduto »)
Testo di Hussen Mabruk.
Regia di Mohamed Baghit

PREZZO DEI BIGLIETTI: So. 3 — So. 2 — So. 1.

I biglietti sono in vendita al Teatro «ENAL».

CINEMA CENTRALE

OGGI E DOMANI
La Universal presenta in prima visione:

LE ALI DEL FALCO

in TECHNICOLOR
Avventuroso - Emozionante - Drammatico!

Con: Van HEFLYN - Julia ADAMS - Abbe LANE - George DOLENZ - Antonio MORENO - Noah BEERY

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil

di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi

al Corriere della Somalia

La conquista del Polo Sud

DAI PAESI VICINI

GLI ESPERIMENTI HANNO DETTO DI SÌ Il "girobus" si avvia a diventare il mezzo di trasporto del domani

I nuovi grandi progetti in corso di sviluppo, o addirittura di attuazione, per l'esplorazione e un possibile futuro sfruttamento delle terre antartiche, e le spedizioni annunciate a gara in numerosi paesi, e fino in Russia, hanno riportato sull'autentico «continente perduto» l'attenzione del mondo. Sembra davvero di assistere, a distanza di un cinquantennio, alla riedizione — sia pure su tutt'altra scala — del periodo più intenso e fecondo dei viaggi di scoperta nell'Antartide: quel periodo che culminò, in mezzo a durissime prove, nelle pagine epiche della doppia conquista del Polo Sud.

Mezzo secolo addietro

Anche oggi un'impresa antartica, nonostante i numerosi mezzi a disposizione, gli aerei, i trattori appositamente studiati per avanzare sul tavolo di ghiaccio dell'altipiano, le stesse numerose esperienze già fatte, specialmente dagli americani, costituisce un impegno non esente da gravi rischi. La grande distanza delle basi, le insidie di un clima perfido, l'assoluta mancanza di risorse su quelle terre spoglie di vegetazione e scarse di vita animale (eccetto che sulle coste), la vastità sconosciuta della massa territoriale (tuttora ignoriamo se compatta) che si stende attorno al polo Sud, tutto questo implica una formidabile preparazione, e un dispendio gravoso di energie. Non è certo la stessa cosa nei mari arctici, ormai travolati persino dalle linee commerciali, e in ogni caso molto più prossimi alla Siberia da una parte, alla Groenlandia e al Canada dall'altra. Ma nella calotta settentrionale, al di fuori degli estremi gruppi di isole, non c'è più nulla da raggiungere, o da conquistare: il Polo Nord sta in mezzo ai ghiacci marini, nessuna vetta impervia indica là vicino un continente sepolto sotto il più rigido mantello.

Ma solo ora che si mobilitano uomini a migliaia, e intere flotte di navi, aerei, elicotteri, per penetrare nell'Antartide, possiamo vedere in giusta prospettiva ciò che simili tentativi significassero cinquant'anni fa, quando i mezzi erano irrisori, e presupposto tacito che il nudo eroismo degli uomini dovesse affrontare e vincere, quasi da solo, la natura ostile.

La celebre Discovery di Scott, che partì dall'Inghilterra nel luglio del 1901, per raggiungere la Nuova Zelanda e di qui l'Antartide (dove rimase per due anni) portava con sé appena una trentina di uomini, che tuttavia dimostrarono la loro alta classe in una serie di puntate esplorative. Nel 1907, il Nimrod di Shackleton, aveva a bordo — novità assoluta — dei piccoli cavalli siberiani, che furono impiegati nell'assalto più audace al Polo: un altro gruppo realizzò l'ascensione del vulcano Erebus, che si erge a oltre 4000 metri di altezza, un terzo si spinse al polo magnetico australe prima seguendo la linea costiera, poi internandosi nell'altipiano sin oltre i duemila metri. A quest'ultima pattuglia, completamente sfinita, erano venuti a mancare i viveri: si gettarono sulla costa, dove per un caso fortunato li salvò il Nimrod che tornava a raccogliere l'intera spedizione. E che dire del plotoncino di Shackleton, che aveva dovuto ripiegare a soli 180 chilometri dal Polo, e per tutto il ritorno fu tormentato dall'ansia indicibile che la nave soccorritrice non li avesse aspettati, visto il loro ritardo?

Con ciò si procedeva già agli estremi limiti dell'audacia. Ma il vertice fu toccato qualche anno appresso, con le spedizioni giustamente famose di Amundsen e di Robert Falcon Scott, in diretta concorrenza per toccare il Polo. Non si trattava — come forse può apparire alla nostra mentalità più scettica e smagata — di imprese da disperati: il norvegese Amundsen aveva già fatto le sue grandi prove, nell'Artico e nella stessa Antartide, e poteva contare su un piccolo gruppo di uomini allenatissimi, e su un itinerario di marcia che preparò minuziosamente nell'inverno del 1911, disseminandolo di depositi di viveri sino ad alta latitudine; Scott, partito quasi contemporaneamente, aveva già guidata la campagna della Discovery, e i suoi compagni dimostrarono di essere degni della sua grandezza. Solo che non furono fortunati quanto i norvegesi, su un cammino più lungo e certamente anche più duro.

Vittoria di Amundsen

Amundsen fu il primo da arrivare. Aveva scelto per la sua Fram (la stessa nave che Nansen aveva condotto verso il Polo Nord) il punto più meridionale che fosse possibile raggiungere verso l'estremo vertice sud della Terra: era questa la meta della sua vita, dopo che Peary era giunto per primo a toc-

care l'altro polo. Il mare di Ross, la più nota delle due profonde ingolfature che si spingono entro la massa continentale antartica, è sbarrato da un'alta barriera, di montagne di ghiaccio fortemente saldate; ad oriente questa formidabile difesa si inarca nella baia delle Balene. Qui Amundsen stabilì il suo quartiere generale. Il piano di insieme era semplice e nitido: pochi uomini (appena nove) ma molti viveri, e 120 cani, ausiliari preziosi, e veramente indispensabili per il traino delle slitte. Se Nansen ne avesse avuti tanti, nel 1895, è probabile che il Polo Nord sarebbe stato raggiunto con tredici anni di anticipo. Sbarcato tutto, la Fram poté ripartire.

L'accurata preparazione del cammino occupò a lungo i norvegesi, tutti buoni sciatori in un'epoca in cui quest'abitudine era assai poco diffusa in Europa. Fatto sta che gli uomini di Amundsen, messi in marcia il 20 ottobre 1911 seppero tenere una media di più che sette chilometri l'ora, sul gran tavolato di ghiaccio. Percorso questo, videro levarsi davanti a sé la sconosciuta catena dei monti Regina Maud, che sbarrano la strada del Polo. Bisognava passare, e Amundsen passò per le ampie gole del ghiacciaio Axel Heiberg (uno dei mecenati della spedizione), in mezzo a una spaventosa tormenta di neve.

Il grande altipiano di ghiaccio era finalmente raggiunto, a quota di oltre tremila metri: il successo era a portata di mano il 14 dicembre la rossa bandiera e la croce azzurra di Norvegia sventolavano sul Polo sud. Il ritorno parve facile: erano più di mille chilometri, furono percorsi in quaranta giorni.

Scott, naturalmente, non poteva saperlo. Temeva, certo, la concorrenza e la preparazione dei norvegesi; ma era arrivato più tardi, mettendo il campo non lontano dall'Erebus. Le tormenti ruggenti gli impedirono di mettersi in marcia prima del 1° novembre. E il suo cammino fu molto duro. Scott si mise in via sotto la tempesta. Aveva anche lui, come Shackleton, dei piccoli cavalli della Manicuria, che presto dovettero essere sacrificati. Due squadre ausiliarie tornarono indietro, e restarono in cinque uomini a trascinarsi verso il Polo: con Scott c'erano Oates, Edwards, Bowers, Evans. Erano molto indeboliti.

e ragioni ridotte e la fatica della lunga scalata al ghiacciaio Beardmore, paurosa corrente glaciale, li avevano spostati.

Un mese di ritardo

Finalmente sboccarono sull'altipiano. Il vento li flagellava furiosamente, ma avanzando in mezzo ai turbini di neve giunsero nei paraggi del Polo. Lontano, però, qualche cosa si agitava sull'immensa superficie ghiacciata: la bandiera di Amundsen. Era il 18 gennaio 1912, arrivavano con un mese di ritardo.

Per tutto il ritorno rimasero sotto l'incubo di questa delusione. La strada era dura, il tempo infernale. La violenza delle raffiche era tale da accecare. Sul ghiaccio Beardmore, Evans fece una brutta caduta: era già debole, morì poco dopo. Gli altri riuscirono a raggiungere uno dei depositi, ma non vi trovarono combustibile. Non avevano niente per farsi un po' di fuoco, a 40 gradi sotto zero. Andavano avanti come automi, ogni speranza li aveva abbandonati. Un giorno Oates uscì dalla tenda, dicendo che sarebbe rimasto fuori per un poco. Sparve nella tormenta e non fu più rivisto. Non ne poteva più, e non voleva essere di peso ai compagni.

Erano rimasti in tre: ma a pochi chilometri dall'ultimo deposito, il più vicino al campo base, dovettero fermarsi. Non erano più in grado di raggiungere quella salvezza ormai poco lontana. Si stesero nei sacchi a pelo per morirvi. Scott fu l'ultimo. Ebbe la forza di scrivere alcune lettere e di completare il suo diario assicurando che i compagni avevano lottato sino all'ultimo da uomini d'onore. Poi, col diario sotto la testa, si addormentò nell'estremo sonno, con un braccio sul sacco del fedele Wilson. Solo da due mesi avevano raggiunto il Polo.

La notte polare scendeva, solo nel novembre successivo fu possibile ritrovare la carovana predata. E la nave di Scott tornò indietro senza il capo, con la sua bandiera a mezz'asta.

A più di quarant'anni di distanza, noi possiamo misurare la grandezza di chi seppe battersi in queste condizioni. Oggi siamo meglio armati per affrontare la sfera antartica: ma questa è sempre là, infida e crudele, in mezzo al suo deserto di ghiaccio.

NATALIUS

Padre Tauffer ha portato in Africa il Pater Noster in lingua Cibemba

Il P.fo «Duino» del Lloyd Triestino, ha lasciato il porto di Genova recando nelle sue capaci stive un prezioso carico di libri di preghiera.

Il sogno di Padre Tauffer, sorto nella sua mente, tanti anni fa in Africa, sta finalmente per realizzarsi grazie al generoso intervento del commendatore Matteo Giulia direttore della Compagnia cui appartiene la nave. Ed ecco un po' di storia di questa vicenda che sembra sorgere da una bella pagina deamicisiana, tanta è la bontà che da essa traspare.

Padre Tauffer è il Superiore dell'Istituto dei Padri Bianchi Missionari in Africa — la cui sede italiana è a Treviglio — per lungo tempo dal 1949 al 1953 il Padre ha vissuto tra le popolazioni indigene del Continente nero, precisamente nella Rhodesia a Kessama, un grosso villaggio sperduto tra le foreste.

Quando tornò dall'Africa, la sua più grande preoccupazione fu quella di portare a compimento un arduo progetto: offrire ai cattolici rhodesiani, un libro di preghiera scritto nella loro lingua. Padre Giuseppe Tauffer aveva constatato infatti, come i neo-cattolici di quelle sperdute terre, non fossero in grado di aumentare la loro cultura religiosa, per la mancanza di un testo scritto in Cibemba la loro lingua autoctona. Decise perciò di scrivere nella lingua Cibemba un apposito libro di preghiera — la parte pratica — mediante il quale i neo-cattolici avessero potuto imparare più facilmente tutto ciò che un cristiano professante deve conoscere.

L'idea venne subito prospettata al Padre Tauffer (l'unico Sacerdote italiano dei Padri Bianchi, che si trovava in Rhodesia) a Monsignor Marcello Daubichies, Vescovo di Chilubula. L'impresa difficilissima, pareva sotto certi aspetti perfino impossibile. Poco tempo dopo Padre Tauffer venne in Italia, dove fu nominato Superiore dei Padri Bianchi di Treviglio in viale Michelangelo Merisi. L'idea del libretto in lingua cibemba non era mai stata accantonata, ed il Sacerdote colta caratteristica tenacia dei trenti-

ni, iniziò a formulare un lungo e complesso piano per potere portare l'iniziativa ad una realistica conclusione. Come prima cosa, cominciò a scrivere il testo delle preghiere o meglio a compilarlo senza l'aiuto di alcun dizionario o di qualsiasi altro testo.

La lingua Cibemba offre difficoltà veramente ardue, si presenta oltremodo difficile e ciò, non solo perché è una lingua puramente originaria che non trova quindi alcun confronto colle altre lingue parlate, ma anche perché esige una conoscenza perfetta della fonetica di ogni singola inflessione di ogni parola. Padre Tauffer, da eccezionale poliglotta, non si spaventò ed in pochi mesi di intelligente lavoro, riusciva nella prima parte dell'impresa. Il libro era pronto per la stampa col titolo «Cibabo ce Sali» cioè Libro di Preghiere.

A questo punto aveva inizio la parte finanziaria. Per stamparlo occorreva trovare i fondi necessari. Dove trovarli? Padre Tauffer con i risparmi di tanti anni e coll'aiuto di alcuni benefattori poteva finalmente commissionare la stampa del «Cibabo ce Sali» alla Tipografia degli Orfanelli di Caravaggio.

Si tratta di circa 20.000 volumetti che Padre Tauffer coll'aiuto dei Confratelli ha imbaltato in 22 casse sulle quali figura ora un indirizzo che parla al cuore dell'entusiasmo di trionfale «esultate». (White Fathers - Kessama North Rhodesia - Africa: via Dar Es Salaam).

Si prospettava a questo punto un altro e non meno difficile problema da risolvere per potere portare a termine la difficile impresa. Come trasportare le casse fino in Rhodesia? Se ci fossero stati quattrini, questo problema, Padre Tauffer non se lo sarebbe certamente prospettato con tanta ansia, ma questi mancavano. Fu a questo punto che il Padre, attraverso la Radio ha fatto conoscere agli italiani la sua storia ed ha invitato qualcuno a farsi avanti e lo aiutasse per poter trasportare fin laggiù i tanti mila volumi.

Soprattutto gli occorreva l'aiuto di qualche Compagnia di Navigazione che da Genova trasportasse,

IL PROGRAMMA DI RIFORME PROPOSTO DALLA FEDERAZIONE LAVORATORI DEL KENYA.

Londra, febbraio.

Il Signor Tom Mboya, Segretario Generale della Federazione Lavoratori del Kenya, parlando ad una conferenza stampa ha precisato i punti che egli ritiene debbano entrare a far parte delle riforme da apportare al suo paese. Essi sono:

— estensione dei diritti civili agli Africani sulla base di un voto per ogni uomo;

— assicurazione che sia nel Consiglio Legislativo che nelle altre istituzioni governative entri un'adeguata rappresentanza di Africani. Tale rappresentanza deve essere studiata in base all'importanza dei diversi gruppi razziali;

— abolizione della discriminazione razziale in ogni manifestazione della vita sociale: scuole, ospedali, alberghi ed altri locali pubblici;

— immediata interdizione di ogni ulteriore flusso immigratorio sia asiatico che europeo nel Kenya;

— programmazione di un'educazione libera ed obbligatoria da attuare immediatamente nei centri urbani;

Il Signor Mboya ha detto, infine, che una dichiarazione in merito ad un eventuale governo del Kenya deve essere fatta immediatamente e che la Federazione ritiene che tale dichiarazione deve essere concepita in modo tale da definire chiaramente le sue finalità.

«Nelle stesso tempo — ha aggiunto il Signor Mboya — è di vitale importanza che senza indugi avvenga un passaggio di poteri dal «Colonial Office» al governo del Kenya.

Dopo aver ricordato l'evoluzione economica del suo paese, il Segretario Generale della Federazione Lavoratori del Kenya, ha avuto parole di riprovazione contro «le atrocità commesse dagli appartenenti alle forze di sicurezza» ed ha chiesto una urgente riorganizzazione dell'amministrazione della giustizia. Egli ha precisato a tal proposito che «migliaia di Africani sono tuttora trattenuti nei campi di concentramento senza che si pensi a processarli», ed ha concluso che il governo del Kenya desidera esaminare senza indugio il problema di questi detenuti.

Sperimentato con risultati incoraggianti verso la fine del 1953 ad Yverdon, in Svizzera, il girobus, costruito dagli «Ateliers de Construction Oerlicon», si avvia a diventare il filobus di un immediato domani. A tutti sono noti, per esperienza personale, gli inconvenienti lamentati nella trazione urbana realizzata con filobus. Primo fra tutti quello di una limitatissima elasticità di percorso, a causa della necessità, da parte del motore elettrico di trazione, di prelevare corrente attraverso due elettrodi tubolari. Poiché tali elettrodi debbono avere una lunghezza necessariamente limitata, il veicolo non ha la possibilità di allontanarsi eccessivamente dal «binario» che fornisce l'energia elettrica, per cui la velocità di crociera, prescindendo da tutte le altre esigenze legate al volume del traffico urbano, risulta fatalmente limitata, e per la presenza di vetture libere, e per la presenza di precedenti vetture vincolate che occupano il «binario». Il secondo, grave inconveniente è legato alla maniera stessa con cui è necessariamente effettuato il contatto elettrico tra la vettura ed il «binario». I contatti striscianti, a causa di difetti di funzionamento degli scambi elettromagnetici dei «binari», possono seguire binari divergenti, con il conseguente abbandono, da parte di uno di essi, della sede di contatto, ciò che obbliga a spesso frequenti e fastidiose fermate fuori programma della vettura, onde procedere al ripristino dei contatti elettrici. A questi gravi inconvenienti si contrappongono tutti i pregi di «elasticità» legati al motore elettrico, tra cui quello della eccellente ripresa anche su pendenze elevate del livello stradale, dovuta alla grande coppia di spunto sviluppabile dal motore stesso, e quello della pratica assenza di vibrazioni e di odori sgradevoli, sempre presenti nelle vetture azionate da motori a scoppio.

Occorre trovare la maniera di poter mantenere il motore elettrico nella vettura, eliminando la servitù dovuta al costante contatto fra la linea aerea di alimentazione e la vettura attraverso gli elettrodi tubolari. Ciò è stato finalmente realizzato con la costruzione del girobus.

Il funzionamento del girobus si basa su di un principio noto da lungo tempo, ma che, sino ad ora, non aveva potuto essere praticamente attuato a causa di un numero ordine di difficoltà di carattere tecnico: l'energia elettrica prelevata da una stazione di distribuzione viene immagazzinata in un volano sotto forma di energia cinetica, e poi successivamente con vertita, durante il percorso della vettura, in energia elettrica a mezzo di un generatore sincrono.

La parte principale del dispositivo di trazione è quindi il volano, vero e proprio accumulatore di energia. Esso risulta costruito in acciaio, ha un diametro di 1,6 metri, un peso di 1500 Kg. ed alla velocità di sincronismo di 3000 giri al minuto possiede una quantità di energia pari a 9 Kwh. Il movimento del volano è attuato da un motore asincrono calettato sul suo stesso albero: è questo che accelera il volano portandolo dall'immobilità alla velocità di sincronismo: il gruppo motore-volano prende il nome di elettrogiro. Il volano ed il rotore del motore sono immersi in un carcassa metallica a tenuta di vuoto, riempita di idrogeno alla pressione di 0,7 atmosfere, al fine di diminuire la perdita di energia per attrito, favorendo, nello stesso tempo, il raffreddamento. La carcassa metallica è, a sua volta, sospesa elasticamente al baricentro del veicolo.

Vediamo ora praticamente il funzionamento di un girobus. Supponiamo la vettura immobile presso una stazione di carico, con il volano pure immobile. Il conducente azionerà il dispositivo che porta le prese di corrente poste sul tetto della vettura a contatto con le sbarre di un alimentatore trifase. La coppia fornita dal motore asincrono accelera il volano, portandolo ben presto alla velocità di sincronismo. Durante la carica una coppia di contatti ausiliari, posti anche essi sul tetto della vettura, assicurano la messa a terra e la carica della batteria di accumulatori necessaria per l'alimentazione dei circuiti di comando. Raggiunta che sia la velocità di sincronismo, vengono abbassati i contatti metallici e la vettura, ormai indipendente dalla linea di carica, con il volano che ruota alla velocità di 3000 giri al minuto, è pronta per la partenza. Una batteria di condensatori, il cui comando è posto sul volante, può essere azionata dal conducente: essa serve

per autoeccitare la macchina asincrona calettata con il volano, la quale, ora, funziona come generatore asincrono di corrente trasformando nuovamente l'energia del volano in energia elettrica, che alimenta il motore di trazione e quindi le ruote della vettura.

Potrebbe, a prima vista, sembrare che un simile dispositivo non possa avere una autonomia molto elevata, specialmente quando la vettura sia carica. Ma non è così. Infatti la curva sperimentale a vuoto di rallentamento del volano, grazie soprattutto alla carcassa a tenuta di vuoto, dalla velocità di 3000 giri al minuto alla velocità nulla, indica un tempo di decelerazione di 12 ore: debbono, cioè, trascorrere 12 ore perché il volano si arresti.

In pratica, con una carica, il girobus può percorrere, su terreno prevalente piano, sino a 6 Km. a pieno carico, e superare senza difficoltà tratti limitati di pendenza dell'ordine massimo del 20%. Normalmente, per non abbassare troppo il rendimento del veicolo, e per avere sempre a disposizione una riserva di energia, non si fa mai scendere la velocità del volano al di sotto dei 2000 giri al minuto. Quindi, dopo un percorso dal capolinea che può essere anche pari a 4 chilometri, il girobus fa stazione in una delle fermate che potremmo definire principali, ove, cioè, si trova il dispositivo di carica. Il tempo necessario all'accumulazione dell'energia è limitato a quello indispensabile ai viaggiatori per salire e scendere dalla vettura; esso varia fra i 30 ed i 100 secondi, in relazione alla distanza percorsa dal veicolo.

Il girobus viene alimentato direttamente dalla rete di distribuzione di energia trifase a 380 o 500 volts e 50 periodi al secondo; il motore è triplo e può sviluppare 6 diverse velocità comprese tra gli 11 ed i 60 Km. all'ora. Esso non richiede né costosi impianti di conversione, come accade ora per la normale trazione elettrica, né linea di contatto; il suo costo di esercizio è basso ed il consumo di energia per Km. di percorso varia, a seconda del profilo di quest'ultimo, della ripartizione delle fermate, del volume del traffico urbano, dagli 1,5 ai 2,5 Kwh. Si può effettuare, senza speciali dispositivi, la frenatura elettrica ed il conseguente recupero di energia, che torna nel volano. Le stazioni di carica sono semplici ed hanno un costo limitato. Non si hanno, dunque, per il girobus onerosi investimenti di capitale per le installazioni fisse, poiché queste sono molto limitate e non richiedono spese di manutenzione e di ammortamento elevate.

I successi ottenuti dal girobus hanno spinto i costruttori ad estendere il campo di applicazione della girotrazione: numerose girolocomotive di manovra, infatti, sono già in funzione in Francia, in Inghilterra ed in Belgio.

ABBONATEVI

al
Corriere
della
Somalia

Leggete e diffondete

Il Corriere
della Somalia

L'ordinamento delle nuove forze armate tedesche

Bonn, 22.

Le nuove forze armate tedesche si chiameranno «Bundeswehr» e non come nel passato «Wehrmacht». La decisione è stata presa oggi dalla commissione parlamentare del Bundestag per la difesa con 18 voti contro otto. I deputati socialdemocratici hanno votato per il nome «Bundeswehr» mentre i liberali hanno votato per l'altro.

Le forze armate di Bonn saranno in tempo di pace agli ordini del Ministero della Difesa, e in tempo di guerra a quelli del Cancelliere.

In breve dal mondo

PORTUGUESE BEND. — (California) — Una balena trovata ammalata su una spiaggia della California è stata sottoposta ad una energica cura a base di penicillina e ricoverata in un acquario. Sembra si tratti del solo esemplare tenuto in cattività.

MOSCA. — Il XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica ha proseguito la discussione sul rapporto del Presidente del Consiglio Bulganin sulle direttive del sesto piano quinquennale.

NEW YORK. — I rappresentanti del gruppo euro-occidentale e quelli del gruppo afro-asiatico dell'ONU, hanno discusso, nel corso di due separate riunioni, la questione del possibile trasferimento a Roma della prossima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

COSENZA. — Un violento uragano si è abbattuto su tutto il Cosentino. Un contadino venne tenuto è stato investito da una frana ed è morto.

MONZA. — La signora Teresa Galbiati, mentre dava alla luce due gemelle è rimasta vedova perché il marito è deceduto, nello stesso momento, per paralisi cardiaca dovuta all'emozione per il lieto evento.

BONN. — Il Presidente del Partito Liberale della Renania Westfalia, Friedrich Middelhaue, si è dimesso dalla carica dissentendo dalla linea politica del partito. Egli non era presente al Parlamento di Dusseldorf quando fu rovesciato, coi voti dei liberali e dei socialdemocratici, il governo del democristiano Arnold.

BONN. — Nonostante abbia contribuito a rovesciare il governo democristiano della Renania Westfalia, il Partito Liberale tedesco resta fedele alla coalizione governativa ed alla politica estera di Bonn. Una dichiarazione in questo senso è apparsa nel bollettino ufficiale del Partito Liberale, che sembra disposto ad attenuare la sua opposizione ad Adenauer. I liberali chiedono e si dichiarano disposti ad eventuali intese in seguito a trattative amichevoli.

PARIGI. — Di ritorno dalla Cina popolare il presidente dell'Unione francese delle industrie d'esportazione, Barioz, ha dichiarato di aver firmato vari contratti per commercio di prodotti non strategici: tessuti, utensili leggeri, prodotti chimici e materiali sanitari francesi contro the, seta grezza, pellicce e prodotti agricoli.

BELGRADO. — In tema di rapporti internazionali della Jugoslavia si apprende che una delegazione parlamentare jugoslava, diretta da Moshe Pijade, visiterà ufficialmente la Bulgaria verso i primi di marzo. Il sottosegretario jugoslavo per l'agricoltura Ivanovic assisterà alla conferenza agraria dell'OECE, i cui lavori hanno inizio ora a Parigi. Infine, i consigli direttivi delle Camere di Commercio italo-jugoslava di Milano e jugo-italiana di Belgrado si riuniranno in aprile a Milano, in occasione della Fiera.

MILANO. — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha concesso il suo alto patronato al IV congresso internazionale di difesa sociale che si terrà a Milano dal 2 al 6 aprile prossimo.

TRIESTE. — 641 emigranti avviati in Australia a cura del CIME hanno lasciato Trieste a bordo della M/n «Flaminia». La maggior parte è costituita da cittadini austriaci.

MOSCA. — Il Vice Presidente del Consiglio Kossygin ha preso la parola al Congresso del PCUS che ha ripreso i suoi lavori.

Buenos Aires. — Argentina e Cile hanno preso concorde posizione nei confronti della questione sollevata dall'India alle Nazioni Unite circa l'avvenire del continente Antartico. I due paesi sud-americani — a quanto ha dichiarato il Ministro degli Esteri Argentino Podestà Costa — si oppongono ad ogni eventuale progetto di porre l'Antartide sotto tutela.

Atene. — Ultimo lo scrutinio delle schede, è risultato che le elezioni di domenica scorsa si sono concluse con il conseguimento da parte del partito al governo di 158 seggi su un totale di 300. E' probabile che

qualche altro seggio possa essere attribuito alla formazione politica del premier Karamanlis, essendo in contestazione alcuni mandati.

Buenos Aires. — Tre sono le persone arrestate finora nel corso delle indagini per l'esplosione della polveriera di Miguelletes. La situazione politica interna, dopo i recenti atti di sabotaggio, di cui quello di Miguelletes è il più clamoroso, è stata oggetto di esame da parte della Giungla Consultiva Militare riunitasi sotto la presidenza del generale Aramburu.

Vasto. — Una situazione sempre più grave si va determinando nella zona di Vasto, in Abruzzo. Una paurosa frana ha colpito un rione popolare, abitato prevalentemente da pescatori, e 120 famiglie sono state costrette a lasciare le loro case pericolanti. Anche altri edifici sono gravemente minacciati.

Roma. — Il Presidente Gronchi ha ricevuto al Quirinale lo Ambasciatore dell'URSS Bogomolov che gli ha recato un messaggio del Maresciallo Vorosilov di solidarietà del popolo russo per le vittime del maltempo in Italia annunciandogli che il Governo russo ha stanziato 50 mila rubli a favore della Croce Rossa.

Livorno. — Un apparecchio a reazione «Vampire» è precipitato poco dopo mezzogiorno incendiandosi nei pressi di Stagno.

New York. — Il Generale di Corpo d'Armata, Giuseppe Mancinelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa Italiana, è giunto qui in aereo. Il Generale Mancinelli è diretto a Washington dove, nella sua qualità di Presidente del Comitato Militare della NATO, rimarrà alcune settimane.

Catania. — La zona etnea è insidiata da branchi di volpi che, snidate dal freddo, scendono a valle e hanno già fatto strage di un migliaio di polli e di numerosi conigli.

Ginevra. — Una statistica dei suicidi, pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità indica che la Svizzera è al secondo posto in rapporto alla popolazione totale. Il primo posto è occupato dalla Danimarca con 35,09 suicidi su cento mila individui. La Svizzera ne conta invece 33,72. Ultime nella graduatoria si trovano l'Italia e l'Irlanda con 7,67 e 3,70 su centomila persone.

Genova. — E' giunta a Genova la super-petroliera venezuelana «Petro Emperor» con un carico di 35.000 tonnellate di olio combustibile. La nave, che stazza 38.000 tonnellate, è una delle più grandi del genere giunte in questo porto. Proviene dal Venezuela dopo aver subito un certo ritardo per le cattive condizioni dell'Atlantico.

Pescara. — Nel Molise restano ancora isolati 75 paesi. L'opera di soccorso si svolge intensissima. Un gruppo di contadini di Poggio Sannita è riuscito a mettere in fuga un branco di sette lupi, uccidendone uno. La situazione non migliora nella Marsica, dove si è abbattuta una bufera di neve, annullando tutto il lavoro compiuto. Sono possibili le comunicazioni soltanto con i paesi toccati dalla ferrovia. Ha nevicato anche sull'alto Sangro.

Sienna. — 32 sono state le scosse telluriche registrate a Siena e nelle zone limitrofe dal pomeriggio di ieri l'altro fino alle sette di ieri. La popolazione è rimasta particolarmente impressionata da una forte scossa avvenuta poco prima di mezzanotte, durata cinque secondi, che è stata registrata dall'osservatorio dei Padri Cappuccini di Poggio al Vento. La scossa ha provocato scene di panico nel cinema e nei bar cittadini ma nessun danno. Per tutto il resto della nottata le scosse si sono succedute e la più forte si è verificata poco dopo le sei. Si è trattato sempre di scosse sussultorie; è crollato qualche comignolo.

Londra. — Un dibattito sulla politica estera è stato fissato ai Comuni per lunedì.

Londra. — E' stata firmata l'intesa per la costituzione della Federazione dei Caraibi, nuovo stato del Commonwealth britannico.

Roma. — La flotta britannica del Mediterraneo ha offerto al Governo italiano sei elicotteri affinché li usi nell'opera di assistenza in atto nel centro-sud.

Palermo. — «La produzione del petrolio grezzo sarà raddoppiata entro l'anno» — ha dichiarato il principe Pignatelli direttore generale della «Gulf Italia».

Londra. — Il bilancio preventivo della marina britannica per il 1956-57 ammonta a 401 milioni di sterline con un aumento di 9 milioni rispetto all'anno in corso. Verrà fra l'altro costruita una flotta di sommergibili a propulsione atomica.

New York. — Earl Eisenhower, fratello del Presidente degli Stati Uniti, ha affermato di essere personalmente convinto che con tutta probabilità Eisenhower ripresenterà la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali.

Accordato dalla Gran Bretagna un aiuto finanziario al Kenya

Londra, febbraio. Il Kenya avrà, ancora una volta, un aiuto di carattere finanziario dalla Gran Bretagna. L'aiuto viene dato per aiutare il Territorio a superare le sue difficoltà attuali. Quanto sopra è stato dichiarato dal Dr. E. A. Vasey, Ministro delle Finanze del Kenya.

Il Ministro è attualmente a Londra per colloqui con i funzionari del Tesoro, colloqui che egli ha definito «del tutto soddisfacenti». Egli ha precisato ancora che per l'esercizio finanziario in corso, che si chiuderà in aprile, il Kenya ha ricevuto circa quattordici milioni di sterline dall'Inghilterra, e benché la repressione della rivolta Mau Mau, sia costata 14,5 milioni di sterline, vi è da sperare che potranno essere usati — il Ministro ha detto — dieci milioni sui quattordici avuti in prestito. Questo gigantesco peso affligge molto un Paese che è sempre stato ricco, ha precisato il Ministro delle Finanze, ma è lecito pensare che esso si alleggerirà nel prossimo esercizio, infatti, egli ha aggiunto, dei sei battaglioni britannici in azione tre saranno rimpatriati e un altro è lecito sperare che non dovrà essere impegnato durante l'anno prossimo.

Se d'altra parte, ha proseguito il Dr. Vasey, il programma di risanamento economico del Kenya dovrà essere più pesante, esso coinciderà con le economie che deriveranno dalla diminuzione dei campi di detenzione dei prigionieri che vengono rilasciati in gran numero.

Il Ministro degli Esteri britannico visiterà Tel Aviv

Continuazione 1° pag. tenere gli americani al corrente della bomba inglese. L'uso di un settore dell'Antartico britannico è stato anche respinto. L'Antartico sarà almeno per molti mesi meta di spedizioni scientifiche che impedirebbero le lunghe preparazioni necessarie prima di procedere alle esplosioni. L'isola che è stata scelta non può ancora essere resa nota.

Una intensa attività si sta intanto constatando da parte di sottomarini di ignota nazionalità che solcano il Pacifico, ciò che indubbiamente indica che la Unione Sovietica sta cercando di scoprire qualche segno di insolita attività che possa indicare dove la Gran Bretagna farà esplodere la sua prima bomba all'idrogeno.

La vita politica italiana

Continuazione 1° pag. Dott. Pogidaev una memoria relativa all'attuale posizione dei militari italiani dispersi sul fronte russo corredata da una larga documentazione. Il consigliere Pogidaev ha assicurato che da parte sovietica i documenti in oggetto saranno esaminati con la massima diligenza.

- 38 - al Somalo 60 il الواحد
- مواعر - عدد 191 من صومالي
- 10 - الى صومالي 38 الواحد
- حصار - عدد 3 من صومالي
- 25 - الى صومالي 45 الواحد

الافيشيالي جيورجيو بيسانو، رئيسا، شيخ عبد الله شيخ محمد، حاج فارح على عمر، الدكتور لويجي قاسباري، جليلو قروسو، محمد شيخ عثمان، جيواناني قالي، مستشارين.

والقباة الدائمة لسنة ٥٦ - ١٩٥٧، كانت عينت في السادة: الدكتور سلفاتوري اسبادارو، رئيسا، المحاسب استيفاتو ريشي، والمحاسب جيوسيبى برميچياني.

تبديل السلطات

بمكتب بريد هويبا سجل في الايام الاولى من الشهر الجارى، تبدل سلطات مكتب بريد هويبا، ما بين السيد ابراهيم على حسن الداخلى والسيد على حسن ربي الخارج.

وحدثت حفلة تبدل السلطات البسيطة التي اجريت بمكتب البريد، حاكم ناحية هويبا، السيد كوليرو أليقيري والسيد على ناجي أحمد المعين بمكتب بريد قلكيو، والسنيور كورادو سلفينو نائب حاكم ناحية قلكيو.

واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة المهداة بمركز حاكم الناحية كوليرو، التي حضرها أيضا السنيور داديتا أتوتيو، نائب مدير مدارس هويبا مع هيئة المدرسين، السيد ابراهيم حسن وعبد الله حسين، ممثلين الشخصيات المعينين في ناحية هويبا هذا ولا يمكننا الا أن نهنئ السيد ابراهيم على حسن المراقب السابق بمكتب بريد قلكيو لمباشرته وظيفته الجديدة في هويبا، مع رجائنا أن يبدل ما في استاعته في الأعمال التي أسندت اليه من الإدارة.

وفي محمية عساكر قلكيو سجل قبل بضعة أيام في قلكيو تبدل السلطات ما بين القايطن بوشيمافرانيسيسكو والتنت شرو ديل برتارو، وأخذ عساكر الاستعلامات لتلك المنطقة بهذه المناسبة اسم «فرقة قلكيو المنقلة».

هذا ونبت للقايطن بوشيمافرانيسيسكو بواسطة هذا العامود عن تحياتنا الخاصة لما بذله من الأعمال الجليلة في حكم محمية عساكر قلكيو لمدة خسة أشهر.

اسعار بيع المواشى

- جمال - عدد 22 من صومالي
- 80 - الى صومالي 275 الواحد
- ثيران - عدد 58 من صومالي
- 60 - الى صومالي 120 الواحد
- عجول - عدد 43 من صومالي

عمانويل، ريجينا الينا، روما الى مركز الحزب.

وفي الاقطار الداخلية لا زالت تجرى الحملة الانتخابية في غاية النظام. بلغنا من جلب وما حوالها، بأن في يوم 18 من الشهر الجارى عقدت حزبية دقل ومريفلى اجتماعا تبعها الطواف العادى. وتكلموا فيها السادة: عبدى نور حسين، عبدى رسول وحاج حسين ياريسو هذا وعقدت وحدة الشباب الصومالى اجتماعها في يوم 20 من الشهر الجارى، في المناطق التالية من دائرة ناحية جلب: قلايو يري، قلايو ويى ومقناسا.

وتكلموا السادة: محمد شيخ سليمان، ابراهيم عثمان وامام مامو وعقد الحزب الديمقراطى الصومالى اجتماعه في يوم 21 من الشهر الجارى في بور هكيه، وتكلم المتكلمين بواسطة راديو مكبر الاصوات التابع لحاكم الناحية.

وبلغنا من حدر بأن وحدة الشباب الصومالى عقدت اجتماعها الاول في ذلك المركز. وتكلم المتكلمون بواسطة سيارة مزودة بمكبر الاصوات.

افتتاح ساعة شمسية

في بولو بورتى أفتحت في يوم الأحد 19 من الشهر الجارى، بحضور حاكم الناحية والسلطات المحلية الساعة الشمسية التي سميت «مرديانا».

هذا وان الساعة المذكورة هي من صنع مدرس بولو بورتى كاريرا، الذي أسند فيها جميع شعوره وعمله الفنى والفطرى.

هذا ويعترف الشعب بالجميل نحو كاريرا لهذا العمل المفيد جدا التي حب اهدائها لهم، حيث انها تفيد ذلك المركز الصغير كثيرا.

مجلس الادارة الجديد

لمهد التسليف الصومالى عقد مجلس الادارة الجديد لتسليف الصومالى، في يوم 20 فبراير الجارى اجتماعه الاول لسنة ٥٦ - ١٩٥٧.

هذا وأخذ المجلس تقرير حالة المهد الى 31 ديسمبر 1955 وتحققت عن التطورات والنشاط الذى أبدلتها في الاقسام المختلفة.

وكانت حددت بعدها البرنامج التى ستتبعها في توزيع الديون لعام 1956.

ويتكون المجلس الادارى الجديد من السادة الآتية اسمائهم:

أبناء محلية الحملة الانتخابية

اجتماع اتحاد شباب بنادر أقيم في عصر يوم 21 من الشهر الجارى، الاجتماع الاول لاتحاد شباب بنادر، وهو يستحق انارة خصوصية في الجريدة، وذلك لانه من غير شك كان أحسن الاجتماع الذى شوهد في صوماليا متضمنة الانتخابات السياسية.

وطيبعا في قولنا «كان أحسن الاجتماع» لا نرغب أن نتدخل في السياسة، ولكننا في الحقيقة نقولنا من جهة المشهد، حيث ان «اجتماع» يعنى استدعى انتباه القوم، من الرجال والطرق، من الناخب الذى لم يكتب الى أية حزب، ويجب أن نقول بأن اتحاد شباب بنادر بمشهده الملون من الايض والساوى نجح كاملا في الهدف واذا أردنا أن نقياس اجتماع اتحاد شباب بنادر، مع حاجة أخرى شوهدت في جهة أخرى في العالم، يمكننا أن نقول بأنها كانت على كيفية «الامريكان».

موسيقى، صورة كبيرة للمرشح الذى هو في نفس الوقت رئيس الحزب، وأخيرا سيارة منظمة نضنة نشاط الصوماليين ويمكننا أن نقول في ذلك الاجتماع من غير شك، يوما سياسيا جبلا، حيث كانت أجريت بغاية الفرح والسرور.

هذا ولم تبقى سوى خمسة أيام فقط من اختتام الحملة الانتخابية، والاجتماعات التي ستجرى بعد الآن، ستكون حسبنا ظن أكثر اشتعالا كما هو مشتعل الصراع للنهية، ولكننا يمكننا أن نقول بكل تأكيد بأن الهدوء والاطمئنان التي سادت الى الآن ستدوم الى النهاية ولن يستخل من أية حادثة.

هذا وافتتح اجتماع اتحاد شباب بنادر بقراءة آية من القرآن الحكيم من الاستاذ شيخ أبوبكر.

وكان أول المتكلمين نائب رئيس اتحاد شباب بنادر السيد محمد على نور، عقبه السيد أبوبكر أحمد الفرح تبعه عمر محمد.

وتكلموا أيضا موصلين تحية احترامهم السادة: احمد صادق ممثل قائمة (سته شيدلى)، ابراهيم نستا من حزبية دقل ومريفلى وحاج محمود محمد براكو مرشح اتحاد شباب الصومال الهاوية.

ثم أخذ الكلام لاتحاد شباب بنادر السلطان خليف محمد أريس وأخيرا الرئيس الذى هو فى نفس الوقت مرشح الحزب السيد شريف محمد حسن.

هذا وبعدها طافت الجموع في الشوارع التالية: فتوزيو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE & ORNACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità: L. 2,50 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Terminato il dibattito sulle comunicazioni del Governo si attende la replica dell'on. Segni

Colloquio del Presidente del Consiglio con gli on. Fanfani e Pacciardi - Le consultazioni del Presidente della Repubblica prima della partenza per gli Stati Uniti

Roma, 24. Alla Camera dei Deputati è ripreso stamane il dibattito sulle comunicazioni del governo.

L'on. Ferreri (DC), Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, ha lamentato la leggerezza con cui dai banchi della destra si è parlato insistentemente di inflazione ormai prossima ed inevitabile, con il risultato di danneggiare, almeno nel campo psicologico, il settore economico. I dati più significativi dello stato d'animo degli italiani — ha detto l'oratore — provano che è falso quanto hanno affermato le destre circa un preteso stato di turbamento ed inquietudine del paese, ed ha citato, a riprova, che le sottoscrizioni in corso dei buoni del tesoro recentemente emessi, vengono fatte prevalentemente per contanti; che i prezzi all'ingrosso sono pressoché stabili e che il leggero aumento del costo della vita non è maggiore di quello registrato lo scorso anno, mentre i depositi bancari sono aumentati di novanta volte rispetto al 1938 e le riserve valutarie presso l'Istituto dei Cambi hanno raggiunto nel 1955 i 996 milioni di dollari e sono in aumento negli ultimi tre mesi.

Anche il deficit verso l'unione dei pagamenti è diminuita e la bilancia dei pagamenti registra un sensibile miglioramento, fiancheggiato dall'andamento delle borse dove i rapporti si sono svolti, a fine gennaio, con estrema facilità.

Ribadito il significato puramente tecnico delle dimissioni del Ministro Gava, l'on. Ferreri ha concluso il suo intervento illustrando gli aspetti del bilancio criticati dalle destre.

Successivamente hanno parlato gli on. Bardanzellu (PNM), Lecis del gruppo misto, Muscarello (PNM), Del Croix (PNM) e Di Marzio (MSI). Essi hanno sostenuto uno slittamento del governo verso sinistra. L'on. Cafiero (PMP) ha dichiarato che il suo gruppo si asterrà.

La discussione si è chiusa con un polemico intervento dell'on. Lucifero (PNM), il quale ha detto di ritenere che, dopo il discorso pronunciato ieri dallo on. Malagodi, i liberali abbiano sterzato ancora più a sinistra dell'on. Villabruna (staccatosi recentemente dal PLI e tra i fondatori del partito radicale). Lucifero ha aggiunto che a Segni è stata affidata la missione di varare quattro leggi destinate a sovvertire completamente la fisionomia dello stato italiano sia dal punto di vista costituzionale che da quello strutturale. «Il giorno che tali leggi saranno varate — egli ha detto — anche la missione di Segni sarà finita».

Passando ad occuparsi della sostituzione del Ministro del Bilancio e del Ministro del Tesoro, l'oratore ha detto che il sen. Zoli, rappresenta politicamente una tendenza filocomunista, avendo anche egli firmato la nota mozione tendente ad eccitare nelle scuole l'odio col ricordo della guerra civile. Lucifero ha concluso rilevando che il vero quadripartito si sciolse dopo le elezioni del 1948 e che l'attuale governo si regge, non su un'intesa quadripartita, bensì su una intesa ciellenistica, che la sua parte ha sempre combattuto e ripudiata. Per domani è attesa la replica del Presidente del Consiglio, Segni.

Si apprende anche che il Presidente del Consiglio, si è incontrato questa sera, nel suo ufficio a Montecitorio, col segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Fanfani, e succes-

sivamente, con l'on. Pacciardi. A quanto si ritiene, i due colloqui sono da porsi in relazione al dibattito politico in corso alla Camera.

Proseguendo nei suoi lavori la Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha inviato alla Commissione Industria il seguente parere sul disegno di legge concernente la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi: «La Commissione Finanze e Tesoro, nell'esprimere il suo parere favorevole per il provvedimento, è stata concorde nel ritenere che al sistema di oneri a carico dei concessionari indicati nel nuovo testo governativo del disegno di legge sia da sostituire altro sistema articolato nel modo seguente: prelievo da parte dello stato di una aliquota in natura del prodotto lordo a pagamento da parte degli imprenditori di tutti i normali oneri tributari, fermo restando il prelievo totale nella misura del sessanta per cento».

Il Senato ha dedicato la sua seduta allo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze. Conclusa la discussione sulla legge per la disciplina della propaganda elettorale, martedì parleranno il relatore, Sen. Zoli, e il Ministro dell'Interno Tambroni.

Alla vigilia di partire per il lungo viaggio in America, il Presidente della Repubblica, proseguendo nelle consultazioni, ha presieduto una riunione a cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio, Segni, il Vice Presidente Saragat e il Ministro degli Esteri Martino. Sono stati così messi a punto gli argomenti che il Capo dello Stato si propone di trattare a Washington con il Presidente Eisenhower con il Segretario di Stato Foster Dulles e altri esponenti della politica statunitense.

In merito al viaggio negli Stati Uniti del Presidente Gronchi, si apprende dall'America che il Governatore, Denis Roberts lo ha invitato a recarsi durante la sua visita negli Stati Uniti anche nello stato di Rhode Island, lo stato più piccolo della confederazione americana.

Del pari il Sindaco di Chicago, Richard Daley, ha rivolto al Presidente Gronchi l'invito a visitare la città di Chicago che non è per ora, nell'itinerario prestabilito. Nell'invito da lui formulato, il Sindaco esprime la speranza che il Presidente Gronchi possa comunque recarsi nella città da lui amministrata, nella cui circoscrizione vivono circa mezzo milione di americani di origine italiana.

Mediazione laburista nelle trattative per Cipro

Il deputato Noel Baker, giunto appositamente nell'isola, ha iniziato immediatamente i suoi colloqui col segretario del Consiglio dell'Etnarchia greco-cipriota

Nicosia, 23.

Corre voce che in seguito all'arrivo del deputato laburista Noel-Baker, giunto a Cipro per tentare una mediazione «in extremis» tra le due parti, l'Arcivescovo Makarios abbia deciso di ritardare l'invio della sua risposta alle ultime proposte inglesi sull'assetto dell'isola.

Il messaggio di Makarios al Governatore sir John Harding — messaggio che, a quanto si ritiene, respingeva le proposte inglesi — doveva essere consegnato nelle prime ore di stamane; ma si è appreso che l'arcivescovo ha ritardato tale consegna, fino a questa sera o più probabilmente, a domani. La decisione dell'Arcivescovo sarebbe stata motivata dall'arrivo, la notte scorsa, di Noel-Baker, giunto in volo a Cipro in risposta ad un appello dello stesso Makarios. L'Arcivescovo a quanto si riferisce, ritiene che Noel-Baker (il quale, fra l'altro, parla correntemente il greco) sia persona particolarmente qualificata per fungere da mediatore nella questione cipriota. Il deputato laburista era tornato a Londra, appena nei giorni scorsi, da Cipro, dove aveva avuto colloqui col Governatore Harding e con l'Arcivescovo Makarios.

Noel-Baker ha iniziato immediatamente i suoi colloqui, incontrandosi anzitutto con Nikos Kranidiotis, segretario dell'influente Consiglio dell'Etnarchia greco-cipriota, di cui Makarios è capo.

Secondo fonti bene informate, il principale punto di divergenza da cui dipende la possi-

bilità o meno di un accordo tra le due parti, è costituito dalla questione dell'amnistia per i ciprioti greci arrestati in seguito alle misure d'emergenza stabilite dalle autorità britanniche. È noto che Makarios ha posto come una delle condizioni per un accordo l'amnistia per tutti gli arrestati, ma a quanto pare il Governatore Harding ha risposto che la Gran Bretagna non intende concedere l'amnistia alle persone ree di gravi atti di terrorismo.

Una delegazione cipriota-turca ha conferito oggi col Governatore, e gli ha consegnato una dichiarazione scritta in cui esprime la sua preoccupazione per la sicurezza dei Turchi, nei villaggi dell'isola in cui essi sono in minoranza. Harding ha riaffermato la propria intenzione di porre termine alle violenze e ai disordini.

Questo pomeriggio, in pieno centro di Nicosia, le truppe inglesi hanno fatto uso di bombe lacrimogene per disperdere una dimostrazione di operai.

Oggi in alcuni volantini distribuiti a Limassol l'organizzazione terroristica «Eoka» annuncia di tenere come ostaggio un militare britannico scomparso nel dicembre scorso, il caporale Gordon Hill di 22 anni, e dichiara che egli sarà «giustiziato», se le autorità britanniche daranno esecuzione alla sentenza di condanna capitale pronunciata contro qualsiasi cipriota. Tale annuncio dell'«Eoka» fa seguito alla pubblicazione sul numero di ieri del giornale di lingua greca «Ethnos», di un appello della madre di Gordon Hill, per ottenere notizie del figlio.

Le ricerche condotte da truppe e polizia dopo la scomparsa di Hill non avevano dato alcun risultato. Si supponeva che egli fosse stato rapito perché proprio in quei giorni si parlava dell'intenzione dell'«Eoka» di procurarsi ostaggi britannici, ma non si era riusciti ad averne le prove. Comunque, i genitori di Hill si rivolsero alla Regina chiedendo che la vita di lui fosse salvata offrendola in cambio di quella di Karaolis, il cipriota greco, condannato a morte per aver ucciso un poliziotto a Nicosia ed ora in attesa della decisione del Consiglio Privato sull'appello che è stato concesso di inoltrare.

GLI STATI UNITI ACCETTANO LA SFIDA SOVIETICA

Esperimenti con bombe "H," e cessione di uranio 235 porranno fine all'immobilismo americano

Ingenti quantità di materiale fissile alle industrie americane e dei paesi alleati — Tre mesi di esperimenti atomici a Bikini ed Eniwetok — Gli interessi americani nell'Arabia Saudita

Washington, 24.

Mentre negli ambienti economici e politici della capitale si commenta la portata morale e pratica della decisione di Eisenhower di stanziare un ingente quantitativo di uranio 235, con assegnazioni graduate su un periodo di diversi anni, per i programmi di applicazione pacifica dell'energia atomica sia dell'industria americana sia dei paesi alleati degli Stati Uniti, fonti autorevoli dell'«Atomic Energy Commission» hanno rilevato che un'ampia serie di esperimenti nucleari e termonucleari americani avrà luogo alla fine di marzo nel poligono atomico di Bikini ed Eniwetok nel Pacifico centrale.

La nuova serie di esperimenti sarà la più ampia finora progettata dagli Stati Uniti, e comprenderà, nello spazio da due a tre mesi, un minimo di 15 esplosioni, da quelle di nuove atomiche tattiche perfezionate, di potenza di pochi kiloton, fino al modello perfezionato di bomba H di circa venti megaton, (il kiloton è l'unità di misura equivalente a mille tonnellate di dinamite).

Gli elementi più importanti della serie di esperimenti saranno tre: verrà eseguito il primo sgancio di una bomba ad idrogeno da un aereo. I precedenti esperimenti termonucleari americani nel 1952 e nel 1954, vennero attuati — come si sa — mettendo la bomba H su una torre di acciaio, esperti americani, ritengono che su tale punto i russi abbiano conseguito un progresso, poiché nel loro ultimo esperimento del 1955, sganciarono la bomba H da un aereo e il prossimo esperimento di Bikini deve per mettere anche agli americani di risolvere tale problema.

Per permettere all'aereo di al-

lontanarsi in tempo sufficiente prima di venire distrutto dall'esplosione, si pensa al metodo di rallentare la caduta della bomba H mediante uno speciale sistema di paracadute; verrà, altresì, sperimentato il meccanismo di una testata atomica su un missile; infine si studierà il metodo migliore per ridurre al minimo gli effetti negativi della nuvola radioattiva prodotta dalle esplosioni e si sperimenteranno alcuni nuovi sistemi protettivi.

Per quel che riguarda l'altra faccia dell'atomo, cioè quella pacifica, la decisione di Eisenhower, di stanziare materiale fissile per i programmi nucleari industriali viene salutata con soddisfazione dagli ambienti economici, che avevano anche recentemente sollevato severe critiche alla lentezza del governo americano in tale campo e che avevano insistito sul pericolo di rimanere indietro, di fronte alla programmazione molto rapida annunciata dall'URSS, nel recente piano quinquennale sovietico.

La decisione presidenziale, si fa notare, è importante sia agli effetti economici interni, sia a quelli internazionali, molte industrie americane si sono attrezzate a ritmo sempre più intenso negli ultimi mesi, per essere pronte alla rivoluzione atomica in campo industriale e l'ostacolo ai progressi è costituito finora dalla scarsità del materiale fissile messo a disposizione dal governo che, per legge, ne è l'unico proprietario in America. La decisione ha un valore psicologico e politico importante, come indice della volontà degli Stati Uniti di proseguire nella cooperazione nucleare coi paesi del mondo libero, su base di progetti a lunga scadenza e sulla preme-

sa di uno sviluppo e potenziamento della base atomica industriale dei paesi stessi. In altri termini, la misura ha valore di indicare che l'America accetta la concorrenza con l'URSS, nel campo di assistenza atomica alle zone sottosviluppate.

Il can-can provocato dalle capriole fatte dal Dipartimento di Stato in occasione della partenza del cargo su cui erano stati imbarcati i famosi 14 carri armati per l'Arabia Saudita, viene spiegata, negli ambienti economici, col fatto che l'Arabia Saudita è una delle maggiori nazioni produttrici di petrolio del Medio Oriente. Nonostante le pressioni dei gruppi democratici favorevoli a Israele, il Dipartimento di Stato — si osserva — non poteva rischiare il pericolo di una crisi nei rapporti con l'Arabia Saudita come è accaduto nella Gran Bretagna con la questione dell'oasi di Buraimi, nel cui sottosuolo si nascondono ricchi giacimenti petroliferi. Le compagnie petrolifere americane hanno ingenti interessi nell'Arabia Saudita e negli altri paesi del Medio Oriente, dove in questi ultimi tempi si è aggravata l'offensiva della cosiddetta guerra industriale e commerciale dell'Unione Sovietica, che ha raggiunto l'Egitto, la Siria e l'Afghanistan, e la cui pattuglia più avanzata è costituita da un gruppo di ingegneri polacchi che sorveglia i lavori di costruzione della ferrovia che collegherà Damasco a Medina.

Si apprende infine che il Presidente Eisenhower, al termine della sua breve vacanza in Georgia, rientrerà domattina in aereo a Washington.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del (continua in 4° pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto, in visita di congedo: — L'Avvocato Massimo Rizzo; — il Signor Byron S. Hollinshead; — il Prof. Henri Grandjean;

Gli Allievi Ufficiali Somali a Modena

Modena, 24. Quattordici ufficiali somali sono giunti all'Accademia Militare nel corso di un giro di visite di addestramento presso gli Istituti militari e le unità dell'Esercito Italiano. Dopo essere stati presentati al comandante dell'Istituto i 14 ufficiali hanno deposto una corona di alloro al lapidario dei Caduti e hanno cominciato l'esame delle attrezzature didattiche.

Soddisfacenti le trattative italo-jugoslave per la pesca

Belgrado, 24.

«Le trattative italo-jugoslave per gli accordi finanziari sugli investimenti, e per la pesca, si sono concluse positivamente» ha detto il portavoce del Segretariato agli Esteri, Ministro Draskovic, alla conferenza stampa odierna. Egli ha aggiunto che nei prossimi giorni probabilmente si procederà alla firma dei relativi strumenti diplomatici. E' stata confermata, nel corso della stessa conferenza, la visita di Tito in Francia, che avverrà probabilmente nel maggio prossimo. «Ho il piacere di aggiungere — ha detto Draskovic — che il Governo jugoslavo condivide i sentimenti espressi dal Ministro Pineau sul significato della visita del Presidente Tito a Parigi».

SCISSIONE ANCHE NEL PARTITO LIBERALE TEDESCO

La scissione del Partito Liberale viene definita nei commenti di stampa una sconfitta personale del Presidente del Partito Dehler, aperto avversario del Cancelliere Adenauer. Numerosi organi di stampa fanno pessimistiche previsioni sull'avvenire del partito la cui posizione non è più compatibile con la politica della coalizione governativa. Si prevede, infatti, che la direzione del partito cristiano-democratico chiederà di considerare il Partito Liberale formalmente e praticamente uscito fuori dalla coalizione, nella quale invece restano come collaboratori attivi i quattro ministri ex liberali ed i sedici deputati che hanno aderito al nuovo Partito Popolare.

LA QUESTIONE ALGERINA

Mendès France per una soluzione politica e i gollisti per un rafforzamento dell'azione militare

Queste le due tesi che si rivelano in seno al Governo francese per la questione algerina che si fa sempre più grave — Il Ministro Residente Lacoste a Parigi latore di nuove concrete proposte

Parigi, 24.

Il problema algerino sarà esaminato a fondo dal governo e dal Ministro Residente in Algeria Lacoste, latore di proposte concrete, che giungerà oggi a Parigi.

Sembra certo, tra l'altro, che saranno decise nuove misure militari, per far fronte alla grave minaccia costituita dalla disgregazione delle truppe indigene che abbandonano le forze francesi per passare ai guerriglieri. La situazione è delle più preoccupanti e i capi militari francesi prevedono che la guerriglia si estenderà a tutto il Territorio in primavera, il che vuol dire che il governo ha soltanto tre o quattro settimane per prevenire tale eventualità. A questo riguardo due tesi si rivelano in seno al governo. La prima sostenuta da Mendès-France, suggerisce una immediata soluzione politica, l'altra, appoggiata

gai gollisti, preconizza il rafforzamento della azione militare per il ristabilimento dell'ordine, condizione di ogni soluzione politica. I mendisti rimproverano ancor oggi a Mollet — attraverso l'«Express» — di non aver scelto nettamente la prima tesi e di non essere ancora passato all'azione. Lo stesso Mendès-France avrebbe ammonito Mollet che, senza una azione immediata, l'Algeria sarà perduta tra qualche settimana. Ancora una volta, la connessione dei problemi nord-africani nel loro insieme è apparsa sul piano militare, oltre che su quello politico.

Nella riunione di ieri del Comitato di Difesa Nazionale era stata esaminata in particolare l'azione dei nazionalisti nel Rif Marocchino e in conseguenza, il Sottosegretario della Difesa, Max Lejeune, è partito per ren- (continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Bosaso avrà di nuovo il suo pontile

Prevista una spesa di 540.000 Somali

Dicemmo ieri, in calce alla presentazione della nuova aula per l'Assemblea Legislativa, che il Comitato Amministrativo, aveva, nel corso della seduta di giovedì, u.s., approvato altri importanti provvedimenti. Tra questi di particolare importanza quello relativo alla ricostruzione del pontile di Bosaso.

Ne diamo, quindi, subito notizia, e perché sappiamo quanto esso stia a cuore agli abitanti di quell'importante centro della Migurtinia, e per la portata economica dell'opera che doterà Bosaso di un capace pontile a cui i bedeni, e nei periodi di mare favorevole, i sambuchi, potranno attraccare e compiere con facilità e comodità tutte le loro operazioni di sbarco e di imbarco.

Non che l'Amministrazione Fiduciaria non si fosse resa da tempo conto dell'importanza della cosa e che, anzi, non avesse fin dall'ormai lontano 1950 prevista l'opportunità di provvedere a ricostruire quel pontile, ma circostanze e fatti di diversa natura hanno procrastinato la realizzazione di quest'opera: ora a ciò si è giunti.

Un progetto era stato fatto, a suo tempo, dall'ex Ufficio del Genio Civile, ed ora l'ispettorato Lavori Pubblici, ha, di nuovo, accuratamente studiato il modo migliore perché il pontile risultasse il più funzionale e il più robusto possibile.

Esso verrà ricostruito laddove esisteva il che permetterà di sfruttare la già esistente radice in muratura lunga circa 10 metri. La parte che dovrà essere costruita ex novo risulterà lunga metri 157,50, ivi compresa la testata che sarà di m. 7, 50.

La parte portante verrà costruita in tubi d'acciaio — tenuto conto della buona riuscita che essi hanno dato per il pontile n. 2 di Mogadiscio, che ricostruito da tre anni è efficientissimo. Il pontile di Bosaso verrà, quindi, anche per ragioni di celerità di lavoro, costruito in stilate metalliche, ed ogni stila risulterà formata da cinque tubi, che verranno riempiti con

puntoni di collegamento in ferro. Le testate superiori dei tubi verranno collegate con banchine in larice e su di esse poggieranno 5 travi, anch'essi di legno di larice, che serviranno di sostegno al tavolato che costituirà il piano viabile, che sarà largo 4 metri.

Per questa nuova, importante opera, è prevista una spesa di So. 540.000.

Il nuovo pontile potrà entrare in funzione nel marzo-aprile del prossimo anno.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, è rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della signora Cacai Mudei Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali, angolo via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegnano commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Imponente il comizio della "Lega dei Giovani Somali"

Ieri scendendo dall'Auditorium della Radio, verso il centro della città, erano circa le 12,30, ci è capitato di incrociare una quantità di gente che, malgrado il sole ed il caldo, risaliva l'erta via Emilio Cecchi: erano — non è stato difficile intuirlo — cittadini e cittadine che si portavano verso Uardiglei per partecipare al comizio indetto dalla Lega dei Giovani Somali.

Ci siamo recati, circa alle 16,30, sul luogo, la vasta spianata che si trova a sinistra della strada che porta a Uardiglei appariva gremita, dall'alto della salita dove sorge la Residenza dell'Amministrazione. Ma di lì si vedeva solamente metà del pubblico, che procedendo con la macchina ci siamo resi conto come la tribuna degli oratori si trovasse al centro della spianata e che al di là della tribuna vi era altra e più numerosa folla. Camminando, tra sterpaglia e sassi e cocci, siamo giunti tra la folla ed abbiamo potuto constatare come questa, malgrado la ampiezza della località e malgrado i numerosi altoparlanti, fosse fitta, fitta e tutta attenta e tesa verso la valanga di parole che dagli oratori, attraverso gli altoparlanti, si riversava sullo spazio. Momenti di assoluto silenzio rotti solo dalla voce dell'oratore ed improvvisi scoppi di mosharrad rendevano più suggestiva l'imponenza del comizio. La policromia dei colori delle migliaia di fute, delle migliaia di cofie, delle decine e decine di bandiere del partito e della Somalia davano a quell'arido spiazzale un'animazione ed una vitalità del tutto particolare ed eccezionale.

I numeri sono una gelida espressione che rende fino ad un certo punto l'idea esatta della realtà specie quando questa realtà è composta di uomini.

Dire che al comizio di ieri hanno partecipato 4.000 o 7.000 persone non serve a dare chiara l'impressione, a chi non ha visto: preferiamo dire invece che la colonna che ha percorso la città è sfilata sotto i nostri occhi per oltre venti minuti, ed era una colonna che preludeva l'ampiezza della strada e che lasciava tra fila e fila pochissimo spazio. Diviso a scaglioni, ognuno dei quali aveva in testa una bandiera ed una macchina munita di altoparlante e di cantanti, il corteo è passato per tutte le vie centrali di Mogadiscio col massimo ordine e con la massima disciplina: non uno sbandamento, non un ingorgo, tutto è proceduto liscio ed ordinato. Bandiere al vento, gli iscritti alla Lega dei Giovani Somali che canta-

vano tutti lo stesso inno, hanno dato ieri vita ad un massiccio, quanto ordinato comizio.

Il cronista si attiene naturalmente a ciò che vede e se il comizio dell'Unione Giovani Benadir è stato bello per fantasia e per genialità organizzativa, quello di ieri è stato un comizio imponente e da questo punto di vista è risultato — almeno fino a ieri — indubbiamente il migliore che questa campagna elettorale abbia presentato alla cittadinanza di Mogadiscio.

Durante il comizio hanno parlato i Signori: Haji Ahmed Barre, Hassan Barre Tohou, Haji Muhammad Abdulle Dirir e Scek Mohamed Scek Abucar.

Dall'interno del Territorio giunge notizia che il giorno 23 a Bur Acaba la Hizbia Dighil e Mirifle ha svolto più comizi.

A Lugh Ferrandi sempre nella stessa giornata si è avuto un comizio seguito da corteo, dell'Unione Merehan.

Nel centro abitato di Gelib, la Lega dei Giovani Somali, ha tenuto, sempre il giorno 23, un ulteriore comizio durante il quale hanno parlato i Signori: Ali Osman Chero, Scek Abdullahi Calef e la Signora Cadigia Mucalla.

L'Hizbia Dighil e Mirifle invece sempre nello stesso giorno, ha tenuto un comizio in località Arau nella circoscrizione territoriale di Gelib in cui hanno parlato i Signori: Abdi Rasullo, Ibrahim Haffo ed Hussien Ali Sciogo.

Da Baldoa ci giunge che sempre giovedì 23 ha avuto luogo il comizio ed il corteo dell'Hizbia Dighil e Mirifle.

Ovunque l'ordine pubblico è stato perfetto.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, da Roma, sono giunti: Maria Cristina Camenzind, Riccardo Camenzind, Costanza Gemelli, Romana Degli Uomini, Francesca Marcoloni, Franco Cenci, Luigi Vicedomini, Giorgio Ceriani-Sebrecondi, James Beament, Denys Pine de Granges.

E' ripartito per Nairobi l'aereo inglese «VP-KPR» con a bordo: Timothy Daily, Heinrich Demmer, Ute Demmer.

Municipio di Mogadiscio

Oggetti rinvenuti

La mattina del 23 corrente è stato rinvenuto nei pressi della Caserma Podgora un orologio da polso, piaccato in oro. Il proprietario potrà ritirarlo all'ufficio Economato del Municipio, IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Bollettino Meteorologico

del giorno 24 febbraio 1956

Temperatura massima	28,2
Temperatura minima	22,2
Vento prevalente NE km/ora	11,6
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,40
MAREE per il giorno 26 febbraio 1956	
Alta marea:	ore 04,05 ed ore 16,43
Bassa marea:	ore 10,31 ed ore 22,50

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Lambretta Carenata - Come nuova. Rivolgersi Marcolini, Gommista Campo Sportivo.
NEL NUOVO NEGOZIO Via Roma davanti Ristorante «Leon d'Oro» troverete Gasometri nuovo brevetto per saldatura autogena completi cassette accessori. Vendita anche a rate ricambi per qualsiasi tipo di trattore, motori industriali, pompe centrifughe.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Attila» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Le all del falco» dalle ore 18,30.
CINEMA EL GAB — «Duniya-Gol-Hal» - Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Autocollonna rossa».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Mare crudele».
CINEMA MISSIONE — «Duniya-Gol-Hal» - Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Il cacciatore di fortuna» a Colori dalle ore 18,30.

e di domani

CINEMA BENADIR — «I guerriglieri delle Filippine» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Le all del falco».
CINEMA EL GAB — «Sitangox» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Arriva Cristoforo».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il caso Maurizius» e Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Duniya-Gol-Hal» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «Il cacciatore di fortuna».

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 21 in poi.
Grande serata coll'intervento della Compagnia «TERRA SOMALA»
SAMBA HELLO' danzata da ALIMA M.M. e tutto il suo complesso.
DA CICCIO il divertimento è assicurato
Oltre alle attrazioni musicali il LIDO ha preparato per Voi uno straordinario buffet con le più note specialità: Pizze alla Ciccio - Pollo al zig-nig e Spaghetti alla Vongole.
IL LIDO E' IL LOCALE SEMPRE DI MODA! - Telefono 687

Questa sera, alle ore 20,30, al Teatro «ENAL» la Compagnia Artistica Somala presenterà

"MAGA DUMEL"

(« Il trono perduto »)
Testo di Hussen Mabruk.
Regia di Mohamed Baghit

PREZZO DEI BIGLIETTI: So. 3 — So. 2 — So. 1.

I biglietti sono in vendita al Teatro «ENAL».

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI dalle ore 18,30 la REPUBLIC PICTURES presenta:

Il cacciatore di fortuna

in TRUCOLOR
Appassionante ed avventuroso.
Con: John DEREK - Joan EVANS - Jim DAVIS - Catherine McLEOD.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI in prima visione assoluta
UN GRANDE FILM di JULIEN DUVERIER
Interpretato mirabilmente dalla grande ELEONORA ROSSI
DRAGO - Daniel GELIN - Madeline ROBINSON - Charles VANEL - Anton WALBROOK

IL CASO MAURIZIUS

tratto dal celebre romanzo di Jacob Wassermann. Si consiglia il pubblico di assistere allo spettacolo dal suo inizio.
ORARIO SPETTACOLI: ore 18,10 - 20,00 - 21,50.
Sequirà nuovo Cinegiornale

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

LA NONA DI RITORNO PARTITA DECISIVA PER I GIALLO-ROSSI

A.S. Mogadiscio-A.S.LL.PP. Officina

Stadio C.O.N.I. - Domenica 26 - Ore 16,15

(L. S.) — La bella ripresa della «Mogadiscio», che ha permesso ai giallo rossi di affiancarsi in testa alla classifica, trova domani un compito assai difficile di fronte ai rosso-blu dei «LL.PP.», per continuare la marcia così bene avviata.

La partita di andata si chiuse con la vittoria della «Mogadiscio» per uno a zero, dopo un incontro alquanto movimentato e nel quale la difesa giallo-rossa seppe difendere il vantaggio della rete segnata al primo minuto di gioco, per ben 89 minuti dagli attacchi avversari, menomati, però, dalle espulsioni di Kamis Ali e Abdulkadir Hassan, rei di condotta violenta.

Nel mentre per la «Mogadiscio» tale vittoria era il segnale di partenza che la portava, con altri risultati utili, a mettersi in linea per lo scudetto, i «LL.PP.», sconfitti ancora dalla Polizia, si riprendevano solamente nel girone di ritorno palesando l'efficienza dei giorni migliori.

Tra le file mogadisciane, lo spostamento di Terzaghi al comando della prima linea ed il rientro di Squarcia 1° hanno dato al quintetto una maggiore penetrazione, in quanto i due giovani elementi sono in possesso di scatto, velocità e potenza di tiro, sfruttando con ciò, con migliori risultati, il lavoro di spola di Jassin Ali e Ahmed Siat e gli ottimi centri di Bracc.

La difesa, e la mediana, specie con il rientro di Dinelli, rimangono in ogni caso i settori più redditizi del complesso giallo-rosso che ha in Foggetta un portiere attento e scattante, in La Brocca o Scek Said due ottimi colpitori, in Icar Scek un atleta in continua ascesa ed in Gatti e Grassi due elementi tecnici che lavorano con continuità e discernimento sia per l'attacco che per la difesa.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul corriere»; Domani alla Radio; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«4 Mambo» cantati da Ama Sumac — Canzoni al ritmo di samba

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Domani alla Radio»; «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Elington 55» Ritmi swing e Bolero.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA DI MILANO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Comitato Ordinatore della partecipazione dell'economia somala alla Fiera di Milano ha deliberato che ai partecipanti alla Fiera venga concesso:

- 1 — Posteggio gratuito nel Padiglione Somalia alla Fiera di Milano.
- 2 — Spedizione gratuita dei «campionari» da Mogadiscio alla Fiera.
- 3 — Facilitazioni di viaggio limitatamente agli espositori appartenenti alla Categoria Artigianato e nel numero consentito dalle Compagnie di Navigazione.
- 4 — Assistenza e Organizzazione in Fiera.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE

Si porta a conoscenza dei Sigg. Soci che domenica 11 Marzo alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni alla Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti) sarà tenuta la Assemblea Generale.

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1 - Modifiche allo Statuto proposto nell'Assemblea Generale Straordinaria del 24 luglio 1955.

a) Art. 27 - ultimo capoverso - Nessun Socio può rappresentare per delega più di altri «dieci» Soci.

anziché: Nessun Socio può rappresentare per delega più di altri «cinque» Soci.

b) Modifica alle quote sociali previste all'Art. 36.

2 - Approvazione del Regolamento (Art. 40 dello Statuto).

Parte Ordinaria:

- 1 - Relazione del Consiglio Direttivo;
- 2 - Relazione del Collegio dei Revisori;
- 3 - Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1956 conformemente al nuovo Statuto.

Sono ammessi all'Assemblea alla votazione solo i Soci al corrente con i canoni sociali.

IL PRESIDENTE
Dr. Ferdinando Bigi

LETTERE ROMANE

"Roma in ermellino."

Caro Direttore, non ti meravigli il tono cordiale col quale sono uso chiamarti, perché ben sai quanto ciò mi renda più facile il compito di corrispondere con il "Corriere della Somalia".

Straniero sì, ma non troppo direi. Qualcuno definirebbe questa mia condizione come quella di "romano d'adozione" e credo non sarebbe poi troppo errata questa qualifica dal momento che di Roma, molto conosciamo noi studenti della Somalia, e di lei quasi quanto te, se non ti conoscessi per quel "romano der cupolone" che sei.

Voglio perciò oggi parlarti di quello che da qualche tempo, costituisce il fatto nuovo di Roma, anche se ciò è in certo senso scontato dal momento che è divenuto di dominio pubblico attraverso la stampa romana ed italiana in genere.

Forse non dovrei, ma ti dirò subito e per non rimanere nell'equivoco più a lungo, che io non intendo parlarti dell'eccezionalità del freddo di questo particolare inverno, ma della deliziosa visione romana che si è a me presentata con la caduta della neve, della Roma voglio dire, "in ermellino".

In confidenza ti dirò che hai perso uno spettacolo che almeno una volta valeva la pena d'essere, ed aggiungerei che è difficile che qualcuno, me compreso, riesca a ricostruirsi nero su bianco, la stupenda visione che la caduta della neve a Roma ci ha offerto.

Uno spettacolo, che nel momento in cui ti scrivo si sta ripetendo per la sesta volta, e che a giudicare dal tempo si ripeterà ancora nel corso di questa stagione.

Quest'anno invece, proprio sotto carnevale, ecco la neve a Roma.

Tu hai presente, immagino, le belle fontane, le belle piazze, gli incantevoli parchi e giardini. Ebbene è avvenuto che tutto questo è stato coperto dalla neve. Che visione di candore; ti dirò che tutta quella neve mi ha richiamato alla memoria le settimane svizzere di Montreux. Anche qui a Roma, l'acqua era gelata nelle fontane, i giardini pubblici s'erano mutati in uniformi distese bianche, e la neve cadendo andava a posarsi sulle teste dei "busti" che sono al Pincio.

Accresciute le radiazioni solari

Londra, 24. Mentre il maltempo appare finalmente in via di dissoluzione gli osservatori astronomici del mondo hanno registrato enormi esplosioni sul sole che equivalgono come potenza allo scoppio simultaneo di milioni di bombe all'idrogeno.

Lo scienziato britannico Tommy Gold ha dichiarato che è probabile debba verificarsi anche una tempesta magnetica di grande intensità suscettibile di sconvolgere le radio comunicazioni in seguito agli inconsueti perturbamenti verificatisi sulla superficie solare e che hanno raddoppiato l'intensità dei raggi cosmici.

In proposito il direttore dell'Osservatorio astronomico di Arcetri, prof. Guglielmo Righini, ha dichiarato che, purtroppo, a causa della nuvolosità del cielo, non è stato possibile, per l'Osservatorio di Arcetri, osservare il sole nelle giornate del 22 e del 23 febbraio.

Peraltro da Arcetri era stata osservata nei giorni scorsi una zona "molto attiva" sul sole (e in special modo alle ore 8,46 del 17 febbraio 1956) ed era stato fotografato un "brillamento" di notevole intensità, quale non si registrava da anni.

I bambini con le gote arrossate, si divertivano a giocare con le palle di neve, proprio dove qualche domenica prima erano accorsi numerosi a godersi un buon sole; a Villa Borghese.

Mi sono divertito un mondo a veder cadere la neve a Roma, e provavo un senso di tirannica soddisfazione a vedere questo o quel panorama disegnato dalla neve, a scorgere nella Cupola di S. Pietro un "norme maso bianco, e nulla più; tetti, camini, cornici di finestre carichi di questa materia bianca e candida; e nella strada i romani alle prese con l'ingorgo del traffico, gli slittamenti. C'era anche l'incauta calvizie di qualche passante che alcuni giovinastri volevano per forza - e senza il consenso del proprietario - scambiare per uno dei migliori bersagli nel gioco delle "palle di neve", con le scene di giustificata ritorsione che ne seguivano. Che spasso!

Il traffico ne ha risentito, è vero, ma l'estetica ci ha guadagnato, perché credimi è alquanto singolare la visione di questa vecchia signora che dopo tanto tempo ritorna all'eleganza avvolta in un manto d'ermellino.

Si è trattato di una innovazione fenomenologica che ha caratterizzato non tanto l'inverno, quanto il carnevale romano. Figurati che ha nevicato anche il martedì grasso.

NICOLINO MOHAMED

Pulsa nuovamente il cuore di una bimba già "spirata"

Roma, febbraio.

Grazie al tempestivo intervento di un medico, il cuore di una bambina, morta pochi attimi dopo essere giunta all'ospedale, ha ripreso a pulsare.

La straordinaria avventura della piccola Anna Lucia Sciaroni, una bambina di sei anni abitante con la madre al vicolo del Buon Consiglio 28, trae origine da una intossicazione provocata da un insetticida e dal successivo collasso cardiaco che l'aveva colta.

Per liberarla da alcuni molesti insetti che aveva nella testa, la madre aveva pensato infatti di ricorrere ad un insetticida. In seguito alla consueta frizione la piccola si sentiva male e, impallidita, si accasciava svenuta.

Risultati inutili gli sforzi per rianimarla, fu accompagnata all'ospedale San Giovanni; la piccina dava deboli segni di vita e spirò appena adagiata sul lettino del pronto soccorso. Di ritorno era a quell'ora il dott. Barillari il quale con le dovute cautele informava della tragedia la madre. Il dolore, il pianto disperato della povera donna turbarono il medico il quale osservando il corpo della bambina notava sul collo alcune chiazze rosse caratteristiche della morte per avvelenamento.

"Dopo avere appreso dalla signora Sciaroni che alla piccina era stata fatta una frizione a base di insetticida - ha dichiarato più tardi il dott. Barillari - un esame particolareggiato del cadavere mi forniva gli elementi necessari per considerare quella morte dovuta a paralisi cardiaca in seguito ad assorbimento di sostanze venefiche per cutanea.

"Non c'era tempo da perdere e tentai allora di ricorrere allo unico mezzo che avessi a disposizione. Praticai immediatamente una iniezione intracardiaca di adrenalina, quindi disposti che si procedesse alla intubazione, cioè alla introduzione nella trachea di un tubo che permettesse il passaggio di una buona dose di ossigeno. Nello stesso tempo ordinai ad alcuni infermieri di praticare alla bimba la respirazione artificiale.

"Mentre la mamma attendeva di fuori, invano consolata da altri infermieri, noi continuammo a restare al capezzale della piccina nella trepida attesa di conoscere i risultati di quelle cure così amorevolmente prodigate. A dire il vero avevano pochissime speranze. Le staffe che dimostrano che questi casi si risolvono favorevolmente nella percentuale di uno su diecimila!

"Insistemo senza un attimo di sosta nella respirazione artificiale e dopo un'ora e mezzo di

All'automobilismo giovane anche le «vetture del sogno»

Anche quest'anno, rispettando una tradizione che si perpetua ormai da qualche lustro, la «General Motors» ha esposto a New York i suoi «dream cars» o vetture del sogno. Questa presentazione non ha uno scopo puramente reclamistico ma si propone oltre di saggiare i gusti del pubblico anche di stimolare l'aplicazione, sulle vetture di serie, degli ultimi ritrovati della tecnica.

Prendiamo, ad esempio i motori. I potenti 8 cilindri a V dei «dream cars» di 4-5 anni fa sono gli stessi che equipaggiano le odierne macchine da turismo americane; identica è la cilindrata, identico il rapporto di compressione. Va detto a questo proposito che la grandissima potenza (incomprendibile per noi europei) di cui dispongono le attuali vetture nord-americane - oltre 300 CV in molti casi - trova una sua giustificazione nella necessità di poter contare su veicoli dalla ripresa fulminea, anche se non velocissimi. Infatti lo spunto vivace viene considerato un elemento di sicurezza ove il traffico è più intenso e più caotico.

Il criterio è giusto e qualunque automobilista lo condivide, particolarmente quello italiano che sa quanto difficile e pericoloso sia il sorpasso di un altro veicolo su una strada dalla carreggiata modesta - e ne abbiamo molte - e nel caso in cui il

veicolo da sorpassare sia un autotreno.

Ecco dunque che gli strapotenti motori dei «dream cars» hanno ragione d'essere, sebbene non crediamo si possa ancora procedere troppo su questa strada senza rischiare di cadere in un dannoso eccesso.

Va comunque ripetuto che le eccezionali erogazioni dei motori americani non mirano a realizzare alte velocità, ma ad ottenere brillanti riprese. Infatti mentre non superano, come velocità massima 180-190 km/h, le odierne macchine d'oltre Atlantico possono percorrere 100 metri in un tempo molto vicino a quello di un'autentica vettura sportiva. Sotto questo aspetto non si potrebbe desiderare di più e di meglio in un paese scarsamente dotato di strade o, com'è il caso del nostro, ove le strade non sono purtroppo larghe e piene di curve.

Riguardo alle carrozzerie non è forse il caso di ricordare quanto l'odierna tecnica sia debitrice dell'avvenimento dei primi «dream cars». Basterà accennare a questo proposito al parabrezza cosiddetti «panoramici» e alla cosiva utilizzazione dello spazio interno con particolare riguardo al «comfort» di guida.

In qualche caso, non v'è dubbio, il «dream cars» si è rivelato soltanto un'autentica vettura del sogno, per aver proposto soluzioni assolutamente fantasiose e come tali non attuabili su larga scala. Facciamo il caso della «Mystere» costruita dalla Ford e presentata al pubblico nei giorni scorsi. Il volante di questa macchina si può spostare da un lato all'altro del posto di guida, cosicché essa indifferente può essere pilotata a sinistra o a destra. Si tratta di un puro preziosismo di cui non avvertiamo l'utilità a meno che, lasciando che sia il guidatore a scegliere il punto ove installarsi, non si voglia porre termine alla controversa questione relativa al posto di guida più vantaggioso e funzionale.

In verità gli americani sono decisamente per la guida a sinistra e quindi questo problema non li riguarda affatto, ma riguarda invece gli automobilisti europei che ne discutono vivacemente.

Indicata la via per ottenere il motore più potente ma anche più economico, relativamente parlando, i «dream cars» si rivolgono ora ad un nuovo sistema propulsivo, la turbina a gas.

A Nyeri i due motociclisti fiorentini hanno sciolto il loro voto

I due avventurosi motociclisti fiorentini, Sergio Beccai ed Aldo Gelli, - di cui il nostro giornale ebbe a parlare nel mese scorso - hanno aggiunto ai 7.000 Km. già percorsi sulla loro motocicletta gli altri 1.600 Km. che dividono Mogadiscio da Nyeri.

Apprendiamo, infatti, da Nairobi che la loro Guzzi è transitata per quella città da dove ha proseguito per l'Ossario di Nyeri.

I nostri lettori ricorderanno che i due baldi fiorentini avevano compreso nelle tappe del loro arduo viaggio, oltre che El Alamein, dove avevano raccolto un po' di quella sabbia che è stata bagnata da tanto sangue italiano, anche Nyeri. Qui, come era loro proponimento, hanno deposto sulla tomba del Duca d'Aosta l'albano fido di firme, dedicato omaggio di Firenze al grande, indimenticabile Soldato. Su quella tomba lontana, ma pur tanto vicina al cuore degli italiani, hanno deposto un sacchetto, - esteriormente rosso e macchiato di grasso e di olio lubrificante, e ricoperto della sabbia e della polvere di tutti i deserti che i due hanno superato e di tutte le piste che hanno percorso; - ma che contiene un tesoro di pietà e di amore. Vi è dentro, infatti, il pugno di sabbia raccolto ad El Alamein, un ricordo, un saluto, che quei poveri morti, lontani dalla Patria, mandano ad altri morti anch'essi lontani dalla loro terra natia. Hanno anche deposto, Sergio Beccai e Aldo Gelli, un piccolo triangolo tricolore; esso ha garrito al vento durante il lungo cammino che hanno percorso, ed ha raccolto le voci di Firenze, di Roma e di Napoli, il rumore della onda che spumeggiava sui fianchi della nave che li ha traghettati da Napoli alla costa egiziana, il susurrare del Cimitero di El Alamein,

il rombo del motore che per chilometri e chilometri ha riempito di sé il silenzio delle zone desertiche, il ricordo devoto degli italiani d'Africa, ed oggi quei tre piccoli pezzi di stoffa, stanno lì sulla tomba del Duca e ai morti che giacciono nelle fredde tombe, trasmettono il calore della Patria che li ricorda, narrano in un mormorio che non si ode malgrado il silenzio di quel luogo sacro, la loro felice avventura che li ha portati lì, a tenere compagnia a coloro che, lontani dalla Patria, per Lei hanno donato generosamente la vita.

che infatti viene applicata dalle vetture presentate quest'anno. Bisogna dunque credere che l'applicazione di tale sistema propulsivo non sia più così remota. Anzi si può sperare che la turbina divenga il motore di domani per le automobili e c'è da augurarsi soprattutto per le grandi economie che è possibile realizzare con un siffatto sistema, tenuto conto che esso non richiede carburanti pregiati. E' però prevedibile che qualora la turbina dovesse divenire popolare certamente si troverebbe il sistema di applicare sul kerosene e sulla nafta tasse così elevate da far divenire, anche questi carburanti, pregiati al pari della benzina.

Mentre la turbina è entrata così nel campo delle applicazioni, senz'altro possibili si va già profilando all'orizzonte la macchina munita di motore atomico. E non basta. Paralleamente agli studi in tal senso si sta perfezionando un sistema di guida elettronico che avrebbe la funzione di pilota automatico con esclusione, pertanto, di ogni assistenza dell'uomo. Non siamo nel campo della fantasia. Esperimenti in tal senso sono già stati effettuati dalla «Radio Corporation of America» (RCA) e il veicolo oggetto di questi esperimenti è in grado di effettuare persino i regolari sorpassi senza alcun intervento del pilota. Si è dell'opinione che la più completa autonomia potrebbe essere assicurata al veicolo qualora il sistema fosse integrato da un impianto radar.

Non è proprio il caso di dire che siamo alla vigilia dell'applicazione del pilota automatico anche sulle automobili, ma è certo che sostanziali rivoluzioni sono all'orizzonte in questo campo ed è confortante constatare che la nostra massima casa, la FIAT, non attende gli eventi: infatti è noto che essa prosegue con successo i suoi esperimenti se non sul pilota automatico, almeno sulla turbina a gas di cui ha realizzato, già due anni or sono, un prototipo regolarmente funzionante.

Intanto però in tutto il mondo si continuano a costruire automobili pressoché classiche, seppure assai progredite rispetto alle loro antenate di cinquant'anni fa. Classiche perché in definitiva pur sempre a pistoni è il motore che le aziona senza peraltro che la loro struttura sia per nulla mutata sebbene il fatto di aver collocato il motore posteriormente abbia fatto sorridere qualcuno come se si trattasse di una soluzione eterodossa. Al contrario, anche il motore posteriore è vecchio di moltissimi anni.

L'ultima novità in questo campo ci viene offerta dalla Renault, che è alla vigilia di lanciare sul mercato la sua 5 CV «Dauphine». Altro non è questa macchina, se non una evoluzione della piccola e popolarissima 4 CV appunto a motore posteriore. Ma il prezzo, a quanto si dice, non è dei più accessibili (all'incirca 940.000 lire) tanto più che si tratta di una 850 cmc. Bisogna dunque ammettere che l'industria italiana ha fatto progressi importanti sotto questo aspetto e ne sia la migliore dimostrazione il fatto che la nostra esportazione è aumentata in modo sensibilissimo rispetto all'anno precedente.

L'esposizione elettronica e nucleare organizzata a Roma

A Roma si sta alacremente lavorando per la organizzazione della terza grande rassegna internazionale elettronica, nucleare e tele-radio-cinematografica che si propone di realizzare la sempre maggiore diffusione delle principali nozioni di fisica moderna e delle sue più meravigliose applicazioni pratiche. L'esposizione conterrà i macchinari elettronici più complicati e sarà accompagnata da una serie di convegni ai quali prenderanno parte gli scienziati più famosi del mondo. I convegni si svolgeranno al quartiere dell'Esposizione Universale, nelle immediate vicinanze della capitale fra il 28 giugno e il 15 luglio e si occuperanno in particolare della produzione dell'acqua pesante dal punto di vista industriale e per fini eminentemente pacifici. Parteciperanno a questi i delegati delle principali attività produttive nucleari di ogni parte del mondo. L'Organizzazione ha suddiviso il lavoro preparatorio in numerosi centri di studio e di informazione (per l'agricoltura, per la radionavigazione aerea, per missili, razzi e radioguida per telecomunicazioni, per navigazione marittima per le applicazioni alle industrie petrolifere, per la medicina, per la ricerca di giacimenti nucleari, per la costruzione di centrali termiche nucleari, per l'economia e commercio, ecc.). Si prevede che durante il periodo della rassegna affluiranno al Palazzo dei Congressi dell'Esposizione Universale non meno di 500 mila persone.

Il movimento immigratorio nelle grandi città italiane

Fra le più grandi città italiane, Torino è quella dove il movimento immigratorio o d'inurbamento, ha assunto in questi ultimi anni le maggiori proporzioni. Il Comune ha compiuto un'indagine statistica riferendosi al periodo compreso fra il novembre 1951, data del censimento, al giugno 1955. A Torino dunque su una popolazione residente di 805.948, persone, gli immigrati assommano a 89.991, ossia 118,2 ogni mille abitanti. L'incremento immigratorio a Roma è stato di 65.976 persone (38,5 per mille); a Milano 45.257 (34,9 per mille); a Napoli 2.683 (2,1 per mille); a Genova 27.764 (39,5 per mille); a Palermo 14.488 (28,1 per mille). Si calcola che l'immigrazione a Torino ha segnato un ritmo di 92 persone al giorno, con un complessivo mensile di 2810. Le cifre che abbiamo riportato rappresentano la differenza, attiva tra immigrati ed emigrati; se calcolassimo solamente gli immigrati, Torino avrebbe la cifra di 125.661, avendo avuto poi 33.670 emigrati. Caratteristica è la situazione di Napoli, dove le cifre degli immigrati e degli emigrati pressoché si equivalgono (47.437 immigrati, 44.749 emigrati).

Successo al Metropolitan di un cantante italiano

NEW YORK, 23. Daniele Barioni, un giovane cantante italiano, nato a Ferrara 25 anni or sono, ha incontrato ieri sera in modo sorprendente il successo al «Metropolitan» sul cui palcoscenico egli era salito inaspettatamente in sostituzione di un collega indisposto.

Tutto è accaduto così in fretta che pare la sequenza di un sogno, Barioni il quale si stava preparando per il suo debutto nella «Bohème» di domani sera si era recato ieri al Metropolitan per vedere se era giunta la posta dall'Italia. Giunto al teatro si sentiva chiedere così di punto in bianco: «Potete cantare nella "Tosca" stasera? Giuseppe Campora è malato? Campora era il cantante che doveva apparire sulla scena.

Lì per lì Daniele non ebbe parole pronte altro che per dire «Mi proverò». Le poche ore seguenti che lo separavano dalla rappresentazione furono trascorse dal cantante a provare la parte che egli aveva interpretato diverse volte in teatri minori della provincia italiana. Poi, il debutto in uno dei più grandi e famosi teatri di musica lirica. Smessi gli abiti, gli accenti e gli atteggiamenti di Mario Caravadosi, è piovuta sull'interpretazione di Daniele la pioggia della critica. Una pioggia gioiosa.

«Scoperta di un grande tenore» dice in un titolo il «Journal-American». «Barioni sensazionale sorpresa» fa eco il «World-Telegram and Sun». «La critica d'altronde non ha fatto altro che rispecchiare il giudizio del pubblico.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Gli Stati Uniti accettano la sfida russa

Continuazione 1ª pag.
 la Casa Bianca, James Hagerty, nel darne l'annuncio, ha aggiunto che il Presidente parteciperà probabilmente ad una festa in casa Dulles in occasione del sessantottesimo compleanno del Segretario di Stato, che ricorre appunto domani.
 Durante la sua permanenza in Georgia, il Presidente ha giocato qualche volta a golf e ha svolto una certa attività. Il suo medico personale Maggiore Generale Howard Snyder, ha dichiarato che l'aumentata attività fisica non ha provocato nel Presidente alcun sintomo di fatica.

La questione algerina

Continuazione 1ª pag.
 dersi conto sul posto della situazione.
 E che il problema algerino sia grave lo dimostra il fatto che esso è costantemente seguito dal governo maigrado questo sia impegnato nella discussione parlamentare della legge sull'aumento delle ferie pagate su cui, come è noto, Mollet ha posto la fiducia.
 Negli scontri delle ultime 24 ore fra truppe e terroristi si sono avuti 106 morti. Non si tratta più di bande malamente armate, ma di vere formazioni militari che dispongono di armi moderne, e fra l'altro di mortai. Le imboscate si moltiplicano, parallelamente agli atti di sabotaggio: numerosi ponti sono stati fatti saltare, i pali telegrafici vengono divelti, i binari asportati. Un convoglio militare è stato aggredito da un centinaio di ribelli che, con la prima raffica di fucileria, hanno messo fuori combattimento 15 francesi, costringendo gli altri a difendersi in un lungo e micidiale corpo a corpo. Lo stato d'animo della popolazione francese di Algeria, in seguito a questi gravi avvenimenti, sta diventando nuovamente pericoloso. L'eccitazione è esplosiva. Ad Algeri si è costituito un comitato civile per la difesa del territorio.

Quanto spendono gli italiani per andare al cinema

In Italia, le giornate di spettacolo cinematografico nel 1954, hanno superato il milione e 900 mila unità, la vendita dei biglietti ha raggiunto gli 800,7 milioni e la spesa del pubblico è stata di 105,2 miliardi di lire. Nei confronti del 1953, l'incremento della spesa del pubblico è notevolmente aumentata con il 7,5% nel Nord, il 10,8% nel Centro, il 20,6% nel Mezzogiorno e del 21,9% nelle Isole. Fra le grandi città è in testa Roma, con 67.443 giorni di spettacolo, 64,5 milioni di biglietti venduti e 10,5 miliardi di lire di spesa, seguita da Milano, 50.312 giorni di spettacolo, 44,2 milioni di biglietti e 9,2 miliardi di spesa. E' stato ancora una volta confermato che l'elevato prezzo dei biglietti influisce negativamente sull'affluenza del pubblico. Il numero dei cinematografi ha raggiunto le 10.570 unità, di cui 5,9 mila nel Nord, poco più di 2 mila nel centro, 1,7 mila nel Mezzogiorno e 833 unità nelle Isole.

L'uso degli "elettrodomestici" aumentato in Italia

L'uso degli apparecchi «elettrodomestici» si va sempre più diffondendo in Italia. Il numero dei pezzi venduti nel 1955 ha toccato i 3 milioni di unità, contro i 2 milioni del 1952, 2,3 milioni del 1953 e i 2,5 milioni del 1954. Il motivo di questo successo si vuole dovuto specialmente alla capacità dei produttori e dei commercianti. I primi, dirigendo i loro sforzi alla produzione di articoli sempre più perfezionati ed a prezzi sempre più contenuti, specie per i tipi più comuni, e i secondi mediante un'adatta ed intelligente pubblicità, hanno saputo diffondere nel grande pubblico il convincimento che l'apparecchio elettrodomestico ormai non costituisce più un lusso per la famiglia moderna, bensì uno strumento per la realizzazione delle migliori condizioni di vita. Inoltre allo sviluppo del mercato ha contribuito la sempre maggiore diffusione del sistema di vendite rateali.

In breve dal mondo

BUENOS AIRES. — 108 ufficiali dell'esercito argentino, fra generali, colonnelli e maggiori, sono stati collocati a riposo in base ad un decreto del presidente Aramburu. E' questo il secondo gruppo di ufficiali superiori argentini collocati a riposo nello spazio di otto giorni.

ROMA. — In risposta ad una interrogazione del senatore Santoro il Sottosegretario agli Esteri, Folchi, ha dichiarato che allo stato attuale delle cose, non è possibile dare corso al pagamento dei buoni di requisizione a suo tempo rilasciati a cittadini italiani nelle ex colonie italiane.

La questione è tuttora oggetto di trattative tra le potenze alleate.

TRENTO. — L'abitato di Ravina, nei sobborghi di Trento, che conta 1100 abitanti, dal 1954 ad oggi, ha registrato la morte di un solo abitante. Ravina vanta inoltre diversi ultranovantenni ed una decina di ottantenni fra la sua pur modesta popolazione.

TORINO. — A Torino una barboncina ha avuto un eccezionale parto: dieci cuccioli. Nella stessa giornata presso Crema, una mucca di razza pezzata nera, ha partorito quattro vitellini.

GINEVRA. — L'odierna riunione dei plenipotenziari degli Stati Uniti e della Cina popolare è durata oltre quattro ore. Essi si riuniranno di nuovo il primo marzo.

GENOVA. — Il Transatlantico «Conte Biancamano» della società Italia effettuerà anche questo anno, per il terzo anno consecutivo, i tre viaggi al Centro America. I viaggi saranno accelerati: infatti la nave compirà la traversata da Genova e da Cannes al Venezuela in meno di 12 giorni.

RIVA TRIGOSO. — Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, presenzierà ai cantieri del Tirreno ad Riva Trigoso, al varo della nave traghetto Aethalia di 1200 tonnellate costruita per conto della Società Navigazione Toscana di Livorno.

BREST. — La petroliera norvegese «Bayard» si è incendiata al largo di Brest. L'equipaggio di 34 uomini è stato salvato dal vaporesvedese «Carib».

IL CAIRO. — Si apprende che 17 persone sono perite in un disastro aereo avvenuto nelle vicinanze di Aleppo, in Siria. Si tratta di un aereo di linea esploso in volo per cause non ancora accertate.

WASHINGTON. — Il Dipartimento di Stato ha annunciato che la Repubblica Federale della Germania gli ha notificato di essere pronta a negoziare con la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti per la sistemazione dei contributi da versare per il mantenimento delle truppe alleate in Germania. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che i negoziati avranno inizio quanto prima a Bonn. Il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano, ha comunicato la decisione ai tre ambasciatori occidentali. Come è noto, il Ministro delle Finanze della Germania occidentale Fritz Schaeffer aveva affermato che, a partire dal 5 maggio, il governo avrebbe sospeso il suo contributo alle spese per il mantenimento delle truppe alleate sul suo territorio.

LIEGI. — Parlando a Liegi su invito dell'organizzazione «Grandes Conférences Catholiques», l'ex Presidente del Consiglio italiano on. Mario Scelba ha sottolineato che il maggior pericolo che incombe tuttora sull'Italia è la presenza del Partito Comunista.

Da Bruxelles si apprende che Achille Van Acker, Capo del Governo belga, ha ricevuto l'on. Mario Scelba, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia.

LONDRA. — Bulganin e Kruscev giungeranno a Londra per l'annunciata visita ufficiale il 18 aprile.

ROMA. — Il Ministro degli Esteri ha comunicato il seguente movimento diplomatico: Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di seconda classe Alfredo Nucelo destinato a Città del Guatemala con credenziali di Ambasciatore.

esistente in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina.

Amministrazione del servizio postale e telegrafico

Amministrazione del servizio postale e telegrafico

esistente in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina.

Amministrazione del servizio postale e telegrafico

Il Congresso del partito socialista somalo

esistente in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina, in un'aula della facoltà di medicina.

Amministrazione del servizio postale e telegrafico

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia